



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SANTA MARINA - POLICASTRO

Via GIOVANNI XXIII – 84067 POLICASTRO BUSSENTINO (SA)

CODICE FISCALE: 93025430658 COD. MEC.SAIC8BF00G

TEL./FAX 0974/984004 EMAIL saic8bf00g@istruzione.it posta certificata

saic8bf00g@pec.istruzione.it



TRIENNIO

2019-2022

**L'Istituto Comprensivo
Santa Marina Policastro**

Sostiene



Promuove

La cultura del rispetto e dell'inclusione

(protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e dell'Università e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con delega alle pari opportunità)



INDICE

1 SCUOLA E CONTESTO

1.1 Premessa

1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

1.3 Risorse professionali

1.4 Risorse strutturali

2 SCELTE STRATEGICHE

2.1 Identità strategica : ATTO D'INDIRIZZO – PIANO DI MIGLIORAMENTO

3 CURRICOLO

3.1 Traguardi attesi di competenze ed obiettivi

3.2 Curricolo Verticale (2018-2019)

4 MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1 Modello organizzativo per la didattica

4.2 INCLUSIONE

4.3 VALUTAZIONE : Indicatori e descrittori per la valutazione .

Certificazione delle competenze

4.4 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.5 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

4.6 Progetti e attività : Ampliamento offerta formativa (2018-2019)

4.7 Scelte derivanti da priorità e obiettivi assunti negli anni precedenti.

4.8 Scelte organizzative: REGOLAMENTO D'ISTITUTO – PATTO DI CORRESPONSABILITA'

5 MONITORAGGIO

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alla priorità fissate

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposto

5.3 Questionari di soddisfazione del servizio scolastico 2017-2018

1. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo Statale di Santa Marina – Policastro, autonomia scolastica n°174, nasce con decreto ministeriale dell'11/08/2000, protocollo n°4427 e comprende i seguenti plessi: Santa Marina (scuola dell'infanzia e primaria) e Policastro Bussentino (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado).

Dall'anno scolastico (2013/2014) è stato accorpato l' I.C. S. di Caselle in Pittari autonomia scolastica n°171 con i seguenti plessi: Caselle in Pittari (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado), Casaletto Spartano capoluogo (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado).

In seguito al dimensionamento delle scuole, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, le scuole di Caselle in Pittari sono state accorpate ad altro istituto mentre quelle del comune di Casaletto Spartano, rimangono nell'Istituto. Pertanto **L'I.C. Santa Marina Policastro comprende i plessi di :**

- **Santa Marina, con Infanzia e Primaria;**
- **Policastro Bussentino, con Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado,**
- **Casaletto Spartano, con Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado.;**

La funzione fondamentale del PTOF è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche dei tre ordini di scuola, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di favorire la crescita culturale e sociale di ogni singolo allievo.

1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

Il territorio dei Comuni nel cui ambito gravita l'attuale Istituto Comprensivo (Santa Marina-Policastro e Casaleto Spartano) non si presenta omogeneo sotto il profilo geo-morfologico.

Il bacino di utenza si presenta, inoltre, eterogeneo sia sotto il profilo socio-economico che culturale.

Il vecchio lavoro agricolo e pastorale è, in gran parte, sostituito da attività stagionali e non, nel settore turistico, commerciale, edile e dell'artigianato.

È presente, ancora, il fenomeno dell'emigrazione dei nostri concittadini e della disoccupazione, soprattutto giovanile; nonostante ciò alcuni comuni del territorio hanno mostrato solidarietà per la grave crisi umanitaria, ospitando extracomunitari.

In tale contesto la Scuola ha un ruolo determinante sia sotto il profilo formativo di base che sotto quello dell'arricchimento culturale attraverso la proposizione di input che allarghino gli orizzonti formativi e orientativi degli alunni. Nel corso degli anni l'informatica è stata estesa a quasi tutti i plessi, con l'allestimento dei laboratori e delle LIM; allo stesso tempo non è stato dimenticato il contesto agricolo con l'orto sinergico e l'eco merenda.

SANTA MARINA

Il comune di Santa Marina comprende due nuclei abitativi posti in due differenti posizioni: Santa Marina capoluogo in collina e Policastro Bussentino sulla costa.

La storia tramandataci narra che un tempo Santa Marina non esisteva come Comune ma era solo un agglomerato di case, addossate una vicino all'altra, nato come rifugio della gente di Policastro assediati continuamente dal mare.

Fu opera dei greci l'edificazione della prima chiesa, ubicata ad oriente, l'introduzione del rito greco e del culto dei Santi, come la stessa Santa Marina, Vergine di Bitinia, che da il nome al paese.

Roberto il Guiscardo fece trasferire da Policastro a Santa Marina la sede della contea, istituendo il tribunale per l'amministrazione della giustizia con giurisdizione su tutti i paesi limitrofi.

Il passato di Santa Marina è sempre legato alle vicende di Policastro la cui storia è ben più complessa e articolata.

Negli ultimi anni l'antico centro si è trasformato e modernizzato diventando centro d'interesse turistico per l'aria salubre, la tranquillità e l'incantevole paesaggio collinare che si respira.

POLICASTRO BUSSENTINO

Nonostante il suo territorio e la densità di popolazione sia più grande, l'antica "Pixous" oggi è frazione di Santa Marina ma è stata sempre la protagonista quasi assoluta delle vicende storiche che hanno coinvolto tutto il golfo e il cilento nei secoli.

Il nome Policastro deriva dal latino POLICASTRUM, POLIS=città e CASTRUM= fortezza, dunque

città fortificata.

C'è anche la versione greca che fa risalire il nome Pixous dalla radice "pyx" e vuol dire "luogo dove cresce il bosso" o "BuxusSempervirens" arbusto sempre verde dal legno giallo, ottimo per i lavori da tornio, per la fabbricazione di strumenti musicali a fiato.

I latini successivamente hanno modificato Pixous in Pixo, Pixunte e Buxentum in Bussento. L'associazione dei due termini da origine al toponimo POLICASTRO BUSSENTINO che significa dunque: CITTA' FORTIFICATA PRESSO IL BUSSENTO.

La storia racconta che Policastro fu fondata nel VII a.C. dagli Enotri, di origine greca.

Pixous possedeva una robusta cinta muraria di forma poligonale (opus poligona) la cui consistenza, ancor oggi imponente, dimostra l'invulnerabilità e, nei secoli successivi, rappresentarono un'ottima base per le altre costruzioni che si sovrapposero sullo stesso perimetro.

Pixous divenuta la Buxentum romana nel 194 a.C. (su proposta di Caio Acilio tribuno della plebe) visse anni fiorenti e tranquilli tanto che divenne sede vescovile nel 501 d.C. e sede del III Sinodo Romano, celebrato da Papa Simmaco. La quiete non durò a lungo: VII invasione Longobardi; 915 attacco dei Saraceni Agropolitani; 1055 il capitano di ventura, Roberto il Guiscardo, rase al suolo Policastro; Ricostruita e rinata ad opera di Ruggero I (fratello di Roberto il Guiscardo) visse due secoli di tranquillità e nel 1152 venne proclamata contea.

Nel 1320 fu di nuovo distrutta dalla flotta genovese capitanata da Corrado Doria, ma prontamente ricostruita dagli stessi genovesi.

La città dovette subire per molti secoli soprusi ed angherie dopo essere stata venduta nel 1496 al Conte Giovanni Carafa che detenne il feudo per tutta la prima metà del XVI secolo.

Nel 1534 fu assalita e distrutta dal pirata Khair-ed-din Barbarossa e nel 1552 fu la volta del turco Dragut Rais che invase Policastro e trasse la popolazione schiava.

Ancora nel 1806 Policastro fu meta delle invasioni dei francesi che avevano colonizzato tutto il meridione dopo la fuga di Re Ferdinando IV di Borbone.

Rimase meta di disertori borbonici e francesi e dovette subire anche il fenomeno del brigantaggio che seminava terrore in tutti i centri del golfo.

La storia del XX secolo è storia comune a tutta l'Italia che ha vissuto le due guerre mondiali.

Certo è che un paese le cui vicissitudini storiche sono state così travagliata fin dalla sua nascita, denotano la presenza di una popolazione molto forte, determinata e tenace, radicata alla propria terra e alle proprie origini.

Oggi le nuove generazioni del popolo policastrese, conservano queste caratteristiche che pongono la cittadina al centro anche dell'economia del golfo. Infatti Policastro, nonostante sia adagiata sul mare, è l'unico paese dove prevale l'economia agricola più di quella della pesca. Tale fatto, un po' singolare, è riferibile forse all'assenza per anni di una struttura portuale adeguata, oppure ad antiche reminescenze che inducono a vivere il mare con una certa diffidenza.

Le fertili campagne policastresi sono ricche di agrumeti, vigneti, frutteti ma l'eccellenza è rappresentata dall'olio d'oliva tratto da rigogliosi ulivi che ricoprono le sue terre.

Dagli anni '60 in poi si è affermata anche come località turistica, grazie all'incremento della marina di Policastro che si è sviluppata lungo la s.s. 18.

Il paese ha subito degli ammodernamenti nel corso degli anni che hanno cancellato le tipiche architetture rievocanti il passato.

Le uniche costruzioni ancora intatte sono il Castello e la Cattedrale, diventate ormai museo storico.

CASALETTO SPARTANO

Di origine medioevale il paese, secondo una leggenda locale, si sviluppò intorno all'antica contrada "Spartoso", da cui potrebbe derivare il nome Spartano. Molto più verosimilmente il primo nucleo del paese sorse ai piedi del monte Difesa perché il luogo era ricco di acqua, essendo presenti in zona numerose sorgenti e un piccolo fiume. Il primo documento, attualmente collocato all'ingresso della Chiesa Madre di San Nicola, che può dare una collocazione storiografica al paese è una piccola lapide di pietra con incisa la data del 1177, anno di consacrazione della chiesa. Il termine "Spartano" fu aggiunto a "Casaletto" solo dopo l'unità d'Italia. Esso deriva da sparto, una pianta delle aree mediterranee, presente quasi ovunque nel territorio.

Oggi il comune di Casaletto Spartano occupa una superficie di oltre 70.17 km ed è costituito da due principali centri abitati: il capoluogo e la frazione di Battaglia circondate da, circa, una trentina di contrade rurali e, tra di esse, la più grande è Fortino che si trova 783 metri sul livello del mare, ubicata in una zona di confine con la regione Basilicata. I due nuclei centrali sono divisi dal corso d'acqua Rio di Casaletto.

Il luogo maggiormente rappresentativo di Casaletto, è senz'altro "Il Capello". La località prende il nome dalla cascata "Capelli di Venere" la cui denominazione deriva dalla rigogliosa crescita della pianta Capelvenere. In prossimità del corso d'acqua si trova anche un mulino ben conservato e un vecchio rudere denominato "Sorgitore".

1.3 Risorse professionali

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UFFICIO DI PRESIDENZA

COGNOME	NOME	QUALIFICA
DE BIASE	MARIA	DIRIGENTE SCOLASTICO
SORRENTINO FURIATI	MARIA ROSARIA CLEMENTINA	VICARIO 2° VICARIO

UFFICIO DI SEGRETERIA

COGNOME	NOME	QUALIFICA
LO GUERCIO	MARIA VELIA	DSGA
FISCINA	VELIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
GIANNATTASIO	GERARDO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
LEONE	GIUSEPPA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

PLESSI/ SCUOLE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Policastro Buss.no	Policastro Buss.no	Policastro Buss.no
Santa Marina	Santa Marina	
Casaletto Spartano	Casaletto Spartano	Casaletto Spartano

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	ATTIVITA'	DOCENTI
1	Gestione del PTOF	Martino Josephine
2	Sostegno ai docenti –Formazione Docenti –INVALSI	Rinaldi Antonio- Bruno Anna
3	GLI - BES	Valente Angela
4	Rapporto con gli Enti esterni -Continuità ed orientamento Coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione	Masiello Vincenza

COMMISSIONI

Commissione supporto AREA 3 G.L.I.	Brandi Vincenza, Del Duca Carmela, Di Matteo Eva, Ferrazzo Adele, Furiati Clementina, Gaetani Rosanna, Lovisi Rosa, Pellegrino Giovanna, Perrotta Lucia, Pontillo Egidia, ins. sostegno infanzia Policastro da nominare.
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	Armentano Felicia, Masiello Vincenza.

ANIMATORE DIGITALE	Rinaldi Antonio
Team Digitale	De Luca Rosanna, Del Prete Anna Maria, Lovisi Rosa

REFERENTE RAV	Scotellaro Elisabetta
COMMISSIONE RAV	Auricchio Santa, Filizola Samantha, Rinaldi Antonio, Lovisi Rosa e Padula Rosalba.

1.4 Risorse strutturali

	Comune di Santa Marina- Policastro	Comune di Casaletto Spartano
Ufficio di Dirigenza	X	
Ufficio di segreteria	X	
Laboratorio di informatica	X	X
Laboratorio di scienze		
Biblioteca	X	
Sala riunioni	X	
Palestra	X	
Laboratorio teatrale		
Aula magna /Sala mensa	X	X

PERSONALE DELLA SCUOLA (2018/2019)

PERSONALE	TOTALE
Docenti	55
ATA	16

POPOLAZIONE ALUNNI (2018/2019)

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	NUMERO ALUNNI	TOTALE
INFANZIA	SANTA MARINA	16	122
	POLICASTRO	80	
	CASALETTO S.	26	
PRIMARIA	SANTA MARINA	16	220
	POLICASTRO	168	
	CASALETTO S.	36	
SECONDARIA DI 1° GRADO	POLICASTRO	99	124
	CASALETTO	25	
TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI			466

2 SCELTE STRATEGICHE

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-2020/ 2020-2021/ 2021-2022

Al Collegio dei Docenti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio **2019-2020/ 2020-2021/ 2021-2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTO il D.L.vo n° 62 della L.107/2015 art. 11 commi 9-10-11-12-13-14-15 (che sostituisce il D.P.R. n° 122 /2009)

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "La buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio **2019-2020/ 2020-2021/ 2021-2022**

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti **dal dirigente scolastico** che, in proposito, **attiva rapporti** con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; **il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.**

4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un **organico potenziato di docenti** da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV "Rapporto di Autovalutazione**, nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio, **2019-2020/ 2020-2021/ 2021-2022**, **i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione:**

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti;
- **DPR n. 80/2013; presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa** e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.
- **L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale.

Il **PTOF 2019-2022** dell'Istituto Comprensivo Santa Marina Policastro si propone quale piano programma costruito come traccia di riferimento per l'azione dei lavoratori della scuola, ma anche come specchio della naturale evoluzione delle attività sino ad ora svolte dall'Istituto di Santa Marina Policastro.

In linea con gli obiettivi generali già fissati dalla Scuola nell'ambito delle proprie scelte educative e didattiche, nella volontà ferma di consolidare l'affermazione di un **PARADIGMA EDUCATIVO** costruito in **VISIONE ECOLOGICA**, le attività previste dallo strumento di programmazione, sono mirate al consolidamento della cultura della transizione e della resilienza, arricchite dalla strategia dei rifiuti zero, nell'attuazione dei principi della carta della terra, nella costruzione di una società all'insegna della **DEMOCRAZIA**, della **NON VIOLENZA** e della **PACE**, dove la Scuola assume un ruolo insostituibile: educare, a conoscere i "movimenti dell'anima" per permettere di partecipare, comprendere meglio le emozioni e rispettare i sentimenti degli altri per ogni forma di convivenza umana, ma anche lavorare sulle emozioni come possibile lettura per il riconoscimento delle paure e degli stereotipi.

A questi concetti è ispirata l'azione didattica sia culturale che formativa di tutto l'Istituto attraverso i vari ordini di scuola.

La nostra MISSION :
“COLTIVIAMO IL NOSTRO FUTURO”

I punti cardine della nostra offerta formativa ruotano intorno alle seguenti tematiche:

AMBIENTE: rispetto, tutela e valorizzazione del proprio territorio attraverso l'educazione a: raccolta differenziata dei rifiuti; compostaggio; riciclaggio; riuso e riparazione; iniziative di riduzione dei rifiuti. La nostra scuola sostiene tutti i principi dell'**AGENDA GLOBALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015/2030**. A partire da settembre 2015, a seguito dell'approvazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, gli Obiettivi di sviluppo del millennio verranno sostituiti dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile, così elencati:

- Sradicare la povertà estrema, ovunque e in tutte le sue forme
- Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e garantire adeguato nutrimento per tutti, promuovere l'agricoltura sostenibile
- Realizzare condizioni di vita sana per tutti e a tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
- Realizzare l'eguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e delle ragazze ovunque
- Garantire acqua e condizioni igienico-sanitarie per tutti in vista di un mondo sostenibile
- Assicurare l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, sicuri e a prezzi accessibili per tutti
- Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile nonché il lavoro dignitoso per tutti
- Promuovere un processo d'industrializzazione sostenibile
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni
- Costruire città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili
- Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Garantire la salvaguardia e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine, degli oceani e del mare
- Proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri e arrestare la perdita di biodiversità
- Rendere le società pacifiche e inclusive, realizzare lo stato di diritto e garantire istituzioni efficaci e competenti
- Rafforzare e incrementare gli strumenti di implementazione e la partnership globale per lo sviluppo sostenibile
-

ECO-SOSTENIBILITA': educare alla sostenibilità e alla ruralità trasmettere agli alunni la corrente di pensiero detta dell' "**Ecologia Profonda**" che interrompe gradualmente, la trasmissione culturale di tipo materialista – meccanicista, che porta al desiderio insaziabile di beni materiali, favorendo la maturazione dell'idea di ciclicità delle cose, di senso di responsabilità verso la natura.

A tal proposito diventa importante fare riferimento alla "**Carta della Terra**", documento che racchiude i principi etici fondamentali per la costruzione di una società globale sostenibile e pacifica nel 21° secolo. In questo documento, la protezione dell'ambiente, unita ad un'idea di economia e di società eque e rispettose dei diritti umani, sono riconosciuti quali pilastri interdipendenti ed

indivisibili sui quali si possono sviluppare una società ed un futuro sostenibili: **DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE.**

LEGALITÀ: promuovere la pratica della legalità, di imparare a rispettare i diritti dell'altro, riconoscere diritti e doveri, diffondendo il rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi nei diversi contesti urbani e all'interno della comunità scolastica. In una società come quella attuale articolata e complessa, pluralista, multietnica e sempre più diversificata al suo interno, appare ineludibile porre attenzione alle differenze e pensare ai valori della convivenza in una dimensione molto più vasta rispetto al passato in una visione di impegno concreto contro le discriminazioni e le prevaricazioni. Una società che voglia definirsi "libera" deve dare la reale opportunità a ciascun individuo di maturare ed evolvere la propria personalissima identità ovvero la specifica forma che la vita ha posto in ciascuno che nasce, in quel luogo, in quel tempo, con quei tratti somatici e temperamentali unici e irripetibili. La nostra scuola sostiene "**LIBERA** associazioni nomi e numeri contro le mafie".

EDUCAZIONE ALIMENTARE: attenzione al benessere totale della persona attraverso la **DIETA MEDITERRANEA** prodotti a "km zero". Il rapporto con il cibo è complesso, è intimo, quotidiano e richiama le radici del piacere e dell'identità, si definisce all'interno di una cultura, muove il senso di appartenenza, ha a che fare con l'immagine di sé e il difficile confronto con i modelli sociali vincenti.

L'alimentazione si configura quale strumento di comunicazione, incontro, pensiero, condivisione, negoziazione, integrazione. In una giungla di prodotti sofisticati dalle multinazionali, oggi più che mai è importante che i giovani abbiano una guida.

I cibi legati alla terra, alle stagioni ed alla tradizione assicurano una buona salute e la possibilità di prevenire malattie dell'apparato circolatorio e metabolico.

L'Italia è il paese d'origine della dieta mediterranea, riconosciuta come modello virtuoso di salute e patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO dal 2010.

A tal proposito **ANCEL KEIS**, padre della dieta mediterranea, proprio nel Cilento ha dimostrato scientificamente come la buona salute sia frutto di un ambiente sano e di una simbiosi tra il mondo naturale e l'uomo.

Sulla base di queste considerazioni, il nostro istituto, nell'ambito dell'offerta formativa, ha promosso attività didattiche di approfondimento su tematiche relative all'educazione alimentare e alla salute, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola con le buone pratiche alimentari diversificando l'offerta formativa in relazione all'età degli alunni.

MUSICA: necessaria per la crescita armoniosa dell'individuo. L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona.

INCLUSIONE E BES: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". Un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

SOLIDARIETÀ: in una società che si sta avviando a divenire multi-etnica, accogliendo tutti i contenuti di esperienze di cui ogni alunno è portatore, la scuola deve contribuire alla formazione di un costume di reciproca comprensione, capacità di dialogo e rispetto dell'altro educando al valore della solidarietà, dell'aiuto e del rispetto reciproco.

Competenza trasversale: **CONOSCENZE DIGITALI**

PRIORITÀ E TRAGUARDI (RAV)

- **Promuovere il pieno sviluppo dell'identità di ciascun alunno**
 - Rafforzando l'autostima e favorendo un sereno confronto con l'adulto e con la società;
 - Potenziando interventi che facilitino il successo formativo nel rispetto dei ritmi e dei differenti stili di apprendimento;
- **Realizzare l'istruzione e la preparazione culturale di base**
 - Fornendo tutti gli strumenti indispensabili per una buona cultura.
- **Valorizzare gli alunni in quanto costruttori attivi della propria personalità e delle proprie capacità, attraverso la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'orientamento, l'educazione alla legalità e il rispetto dell'ambiente;**
- **Attivare tutte le capacità cognitive che rendano gli alunni consapevoli del loro pensare e agire;**
- **Concepire la diversità degli alunni e la multiculturalità come risorse.**
- **Valorizzare il proprio territorio educando alla salvaguardia e alla tutela dello stesso**
 - Attivando occasioni formative diversificate che arricchiscano gli orizzonti culturali
 - Facendo maturare la consapevolezza e la coscienza della ricchezza del proprio territorio dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico.
- **Educare seguendo i principi dell'eco-sostenibilità e dello sviluppo sostenibile;**
 - Contribuendo alla valorizzazione dell'impegno civico per migliorare la società di cui tutti siamo partecipi
- **Educare ai valori dell'Europa, dell'accoglienza e della solidarietà**
 - Contribuendo allo sviluppo della cultura della pace, della cooperazione e della legalità.
- **Incentivare la formazione in itinere dei docenti e del personale ATA.**

Ogni intervento didattico si svilupperà intorno a queste tematiche ed avrà lo scopo principale quello di dare l'indirizzo generale, rispetto al quale dovranno essere calibrate tutte le attività dell'istituto.

I percorsi attraverso i quali si raggiungeranno i nostri obiettivi sono le pratiche educative quotidiane quali:

- **ORTO A SCUOLA**
- **ALIMENTAZIONE SANA ed ECO-MERENDA**
- **RACCOLTA DEFFERENZIATA**
- **RICICLAGGIO CREATIVO DEI MATERIALI**
- **ABOLIZIONE DELL'USA E GETTA**

L'attuazione di tali tematiche esige un confronto con gli enti locali, incontri con i genitori, con le associazioni di categoria (artigiani, commercianti, ecc.) e volontariato. L'istituto intende avvalersi di

procedure di analisi e valutazione allo scopo di controllare le attività svolte in modo da rendere più produttivo l'impegno dell'istituto. Una possibile procedura di autovalutazione prevede un percorso di controllo dei vari processi attraverso:

- Mappatura
- Scelta dei processi da auto-valutare
- Analisi
- Monitoraggio e misurazione
- Verifica e controllo
- Analisi del monitoraggio
- Piano di miglioramento

Policastro B.no, lì 10/09/2018

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria De Biase

PIANO DI MIGLIORAMENTO



ISTITUTO COMPRESIVO SANTA MARINA - POLICASTRO

Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004

Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2018/2019

Allegato al P.T.O.F. 2019/2022

**SEZIONE
ANAGRAFICA**

Istituzione Scolastica

Nome: Istituto Comprensivo Santa Marina Policastro (SA)

Codice meccanografico SAIC8BF00G

Responsabile del Piano

Dirigente Scolastico: De Biase Maria

Email: maria.gea@virgilio.it

Referente del Piano: Scotellaro Maria Elisabetta

Email: elisascotellaro@virgilio.it

Ruolo nella scuola: docente di lettere

Comitato di miglioramento:

Dirigente Scolastico: prof.ssa De Biase Maria

Scotellaro Maria Elisabetta, docente di lettere scuola secondaria di I grado

Filizola Samantha, docente di Scienze Motorie scuola secondaria di I grado

Rinaldi Antonio, docente di Tecnologia scuola secondaria di I grado

Auricchio Santa docente di scuola primaria

Lovisi Rosa docente di scuola dell'infanzia

Padula Rosalba docente di scuola primaria

Martino Josephine docente di scuola dell'infanzia, Funzione Strumentale Valutazione

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, va ad integrare il PTOF, documento con valenza triennale che rappresenta l'identità culturale e progettuale di ogni istituto di istruzione (L.107/2015). Il rapporto tra il Piano di miglioramento e il Rapporto di Autovalutazione è di stretta concatenazione e va a completare le azioni e i processi didattici e formativi indicati nel PTOF. Il RAV ha chiesto a ciascuna istituzione scolastica di "autovalutare" il proprio operato e di farlo in riferimento ai dati obiettivi e inconfutabili che scaturivano dalle attività disciplinari, dai progetti e dalla gestione e amministrazione generale delle risorse. Le cinque aree del RAV, e cioè il contesto, gli esiti, i processi (pratiche educative), i processi (pratiche gestionali) e le priorità, hanno rimandato una fotografia dell'attuale situazione dell'Istituto, nei suoi punti di forza e nelle sue criticità. E' proprio da queste che il Piano di Miglioramento ci chiede di ripartire, analizzando tali criticità e individuando le risorse necessarie per progettare e pianificare il miglioramento delle attività e delle proposte. Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera e le linee progettuali del PTOF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM

rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

I punti cardine dell'offerta formativa dell'Istituto ruotano intorno alle seguenti tematiche:

* **AMBIENTE:**rispetto, tutela e valorizzazione del proprio territorio attraverso l'educazione a:

- ✓ compostaggio,
- ✓ riciclaggio,
- ✓ riuso e riparazione,
- ✓ iniziative di riduzione dei rifiuti: eliminazione dell'usa e getta,
- ✓ raccolta differenziata dei rifiuti,
- ✓ raccolta di olio esausto alimentare e produzione di saponette secondo antiche ricette locali.

La nostra scuola sostiene tutti i principi dell'AGENDA GLOBALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015/2030.

***ECO-SOSTENIBILITA'**: educare alla sostenibilità e alla ruralità, trasmettere agli alunni la corrente di pensiero detta dell'“Ecologia Profonda” che interrompe gradualmente, la trasmissione culturale di tipo materialista – meccanicista, che porta al desiderio insaziabile di beni materiali, favorendo la maturazione dell'idea di ciclicità delle cose, di senso di responsabilità verso la natura.

Si fa riferimento alla definizione di sostenibilità data dalla Commissione Mondiale sull'Ambiente e Sviluppo delle Nazioni Unite del 1987. In quell'occasione furono elaborati due concetti fondamentali: l'impronta ecologica e la capacità di carico. Da qui nasce l'attenzione della nostra scuola nei confronti:

- a) dell'inquinamento nelle sue molteplici forme (suolo, aria, acqua)
- b) del miglioramento dell'efficienza nella gestione dei rifiuti e delle risorse energetiche, alimentari, idriche.

A tal proposito diventa importante fare riferimento alla “Carta della Terra”, documento che racchiude i principi etici fondamentali per la costruzione di una società globale sostenibile e pacifica nel 21° secolo. In questo documento, la protezione dell'ambiente, unita ad un'idea di economia e di società eque e rispettose dei diritti umani, sono riconosciuti quali pilastri

interdipendenti ed indivisibili sui quali si possono sviluppare una società ed un futuro sostenibili:
DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE.

***LEGALITÀ:** promuovere la pratica della legalità, imparare a rispettare i diritti dell'altro, riconoscere diritti e doveri, diffondendo il rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi nei diversi contesti urbani e all'interno della comunità scolastica. In una società come quella attuale, articolata e complessa, pluralista, multietnica e sempre più diversificata al suo interno, appare ineludibile porre attenzione alle differenze e pensare ai valori della convivenza in una dimensione molto più vasta rispetto al passato, in una visione di impegno concreto contro le discriminazioni e le prevaricazioni. Una società che voglia definirsi "libera" deve dare la reale opportunità a ciascun individuo di maturare ed evolvere la propria personalissima identità ovvero la specifica forma che la vita ha posto in ciascuno che nasce, in quel luogo, in quel tempo, con quei tratti somatici e temperamentali unici e irripetibili. La nostra scuola sostiene "**LIBERA associazioni nomi e numeri contro le mafie**".

***EDUCAZIONE ALIMENTARE:** attenzione al benessere totale della persona attraverso la DIETA MEDITERRANEA e il consumo di prodotti a "km zero". La scuola ritiene doveroso attivare percorsi di educazione alimentare per l'acquisizione di corretti stili di vita. A tal fine saranno implementate attività curriculari finalizzate a:

- ✓ costruire percorsi di educazione alimentare,
- ✓ realizzare orti in tutti i plessi dell'istituto,
- ✓ favorire l'ecomerenda (pane ed olio o marmellata, frutta fresca o secca, succo d'arancia...)
- ✓ sviluppare la conoscenza del cibo locale e incentivarne il consumo attraverso il recupero di ricette tradizionali e di antiche colture e attraverso il coinvolgimento dei contadini locali e dei nonni,
- ✓ imparare a conoscere e rispettare la stagionalità dei prodotti,
- ✓ incoraggiare semplici laboratori di cucina,
- ✓ attivare la collaborazione di nutrizionisti, pediatri, produttori BIO

Saranno inoltre attivate iniziative per coinvolgere gli adulti (docenti, genitori, personale di cucina) in percorsi di educazione alimentare. Si organizzeranno visite didattiche presso piccole realtà produttive del territorio circostante.

***MUSICA:** necessaria per la crescita armoniosa dell'individuo. L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona. Musica e attenzione per l'ambiente si fondono alla perfezione nelle attività di “ Musica e riciclo”: i ragazzi imparano e salvaguardare l'ambiente come bene fondamentale dell'umanità, si avvicinano alla musica dal punto di vista teorico e tecnico, immaginano come, e con quali materiali, costruire i propri strumenti abbinando logica del recupero e del riciclaggio con sequenze ritmiche e melodie inedite. Oltre a tutto questo i ragazzi sperimentano la loro creatività, scoprono attitudini e talenti, rafforzano la fiducia in se stessi, l'autostima e sviluppano atteggiamenti positivi e rispettosi dell'ambiente.

***INCLUSIVITA' E BES:** Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI		
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE		
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Promuovere il pieno sviluppo dell'identità di ciascun alunno.	Rafforzare l'autostima e favorire un sereno confronto con l'adulto e con la società; potenziare interventi che facilitino il successo formativo. Attivare tutte le capacità

		<p>Valorizzare gli alunni in quanto costruttori attivi della propria personalità e delle proprie capacità, attraverso la conoscenza di sé e la relazione.</p> <p>Educare seguendo i principi dell'eco-sostenibilità e dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Educare ai valori dell'Europa, dell'accoglienza e della solidarietà.</p>	<p>cognitive che rendano gli alunni consapevoli del loro pensare e agire.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione dell'impegno civico per migliorare la società di cui tutti siamo partecipi.</p> <p>Contribuire allo sviluppo della cultura della pace, della cooperazione e della legalità.</p>
RISULTATI DISTANZA	A	Orientare l'ingresso degli allievi nella scuola secondaria di II grado e favorire la collaborazione su percorsi di interesse comune.	Accrescere la relazionalità tra allievi di diversi ordini di scuola, sperimentare tecniche laboratoriali, valorizzare progetti per la tutela dell'ambiente.

OBIETTIVI DI PROCESSO DESUNTI DAL RAV (AREA 5 DEL RAV)

AREA PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • La coltivazione dell'orto: i bambini comprendono, vivendoli, i fenomeni legati alla rete della vita, al flusso dell'energia e ai cicli della natura. • ECO-MERENDA a scuola: alimenti sani e freschi portati da casa. • Educazione sostenibile e tutela del territorio: riciclaggio e riuso creativo dei materiali, abolizione dell'USA e GETTA nella vita quotidiana. • Legalità: conoscenza e rispetto delle leggi, visione di filmati a tema, incontri con figure istituzionali di riferimento.

AREE DI CRITICITA' DEL RAV.

Nel precedente Rapporto di Autovalutazione (triennio 2015-2018) l'Istituto aveva individuato le seguenti aree di criticità:

AREA DI CRITICITA'	ANALISI RAV (2015-2018)	AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2015-2018
RISULTATI SCOLASTICI	I risultati delle prove standardizzate evidenziavano livelli medi o bassi in riferimento alle medie nazionali e alle competenze richieste in uscita per ogni grado.	Progetti per il recupero delle competenze di base (italiano e matematica), attività di recupero in itinere per gli allievi in difficoltà, uso delle TIC nella didattica quotidiana. Progetto: OTTIMIZZAZIONE DEI RISULTATI SCOLASTICI
RISULTATI A DISTANZA	L'Istituto risultava carente nel monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti.	Percorsi di orientamento. Accordo di partenariato con l'Istituto Professionale per l'agricoltura e l'allevamento. Progetto: RISULTATI A DISTANZA. PON ORIENTAMENTO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2018-2019

Sulla base dei risultati delle prove standardizzate, si ritiene opportuno mantenere e consolidare le buone pratiche attuate per il recupero degli allievi in difficoltà e dare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, alle attività di orientamento e a tutte le forme di linguaggio che in questi anni hanno caratterizzato l'offerta formativa del nostro Istituto. A tal fine si ritiene necessario:

- ✓ potenziare le competenze in lingua italiana e in matematica per tutti gli allievi sin dalla scuola Primaria
- ✓ potenziare le competenze nell'uso delle tecnologie (certificazione ECDL)
- ✓ potenziare le competenze nelle lingue straniere (certificazione TRINITY)
- ✓ prevedere attività di orientamento scolastico sin dal primo anno della scuola secondaria di I grado.
- ✓ partecipare ai PROGETTI PON e SCUOLA VIVA
- ✓ potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo
- ✓ consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio (accordo di rete con l'Istituto Comprensivo Dante Alighieri e l'Istituto Comprensivo Camerota)
- ✓ migliorare le attività di monitoraggio degli alunni nei percorsi di studio successivi – conferma del progetto “RISULTATI A DISTANZA” e del PON “ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO”,
- ✓ promuovere attività che favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di cittadinanza in linea con la mission dell'Istituto,
- ✓ favorire e promuovere l'ecosostenibilità attraverso la progettazione e la realizzazione di attività di recupero e riciclo dei materiali,
- ✓ attivare percorsi per limitare lo spreco
- ✓ incentivare l'educazione ambientale
- ✓ promuovere i principi dell'economia circolare,
- ✓ sviluppare l'educazione alimentare al fine di maturare la consapevolezza che il cibo è un elemento importante della nostra vita, ma anche un atto complesso che mette in gioco processi psicologici, sensoriali ed emotivi, strettamente legati alle caratteristiche culturali, economiche e politiche del nostro ambiente
- ✓ contrastare la mala nutrizione
- ✓ implementare azioni di formazione/aggiornamento del corpo docente

PROGETTI E ATTIVITA'
SCUOLA DELL'INFANZIA DI POLICASTRO E SANTA MARINA

FINALITA'	TITOLO	DESTINATARI
Alimentazione – orto a scuola-ambiente	BEN- ESSERE GLOBALE	Tutti gli alunni
Riconoscere e gestire le emozioni	EMOZIONI A CIELO APERTO	Alunni 3° anno
Ambiente- cultura locale- relazioni	PROGETTO CONTINUITA'	Alunni delle “classi ponte”
Incoraggiare l'ecomerenda	ECOMERENDA A SCUOLA	Tutti
Riciclare oggetti e materiali in disuso e sviluppare la cultura della solidarietà.	SOLIDARIETA' E MERCATINO	Tutti

PROGETTI PON E ATTIVITA'
SCUOLA PRIMARIA

FINALITA'	TITOLO	DESTINATARI
Educazione alimentare, cibo e territorio	SAPERI E SAPORI (PON)	Alunni di Policastro e Santa Marina
	CIBO E SAPERI (PON)	Alunni di Policastro
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	BENESSERE E SPORT (PON)	Alunni di Casaletto
Educazione ambientale	LUNGO IL FIUME (PON)	Alunni di Policastro
Potenziamento dell'educazione fisica e sportiva	LO SPORT IN CLASSE E' SALUTE (PON)	Alunni di Policastro
Lingua italiana: competenze di base	COMPETENZE DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA(PON)	Alunni di Casaletto
	LEGGERE E SCRIVERE L'AMBIENTE(PON)	Alunni di Policastro
Matematica: competenze di base	COMPETENZE DI BASE DI MATEMATICA(PON)	Alunni di Policastro
	FARE PER INCLUDERE (PON)	Alunni di Policastro
Le favole raccontate dai nonni	I NONNI A SCUOLA Progetto curricolare	Alunni di Policastro

Nonni e nipoti protagonisti, ambiente e tradizioni	SALDE RADICI DANNO VERDI FOGLIE Progetto curricolare	Alunni di Casaletto Scuola dell'infanzia e primaria
Incoraggiare l'ecomerenda	ECOMERENDA A SCUOLA Progetto curricolare	Tutti
Riciclare oggetti e materiali in disuso	RECUPERO E RICICLO Progetto curricolare	Tutti
Riciclare oggetti e materiali in disuso e sviluppare la cultura della solidarietà.	SOLIDARIETA' E MERCATINO Progetto curricolare	Tutti gli alunni di Policastro

**PROGETTI PON E ATTIVITA'
SCUOLA SECONDARIA**

FINALITA'	TITOLO	DESTINATARI
Orientamento e ri-orientamento	IL RADUNO(PON)	Classi prime Policastro
	ORIENTARSI NELLO SPAZIO(PON)	Classi seconde Policastro
	SEGUI L'AGO(PON)	Classi seconde Casaletto
	LA DIREZIONE(PON)	Classi terze Policastro
Cittadinanza economica	SALVO IL SALVADANAIO(PON)	Tutti gli alunni di Policastro
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	GLI ALTRI IAMO NOI(PON)	Tutti gli alunni di Policastro
Competenze di base	OCCHI APERTI SULLA NATURA(PON)	Tutti gli alunni di Policastro
Incoraggiare l'ecomerenda	ECOMERENDA A SCUOLA	Tutti
Educazione alla legalità	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' PROMOSSE DALL'ASSOCIAZIONE "LIBERA: ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE"	Tutti
Acquisire competenze informatiche	ECDL TEST CENTER	Tutti
Potenziare la conoscenza della lingua inglese.	TRINITY	Tutti

PROGETTI POR SCUOLA VIVA

MODULO	DESTINATARI
MUSICA E RICICLO	Scuola primaria e secondaria
LIBRILIBERA	Scuola secondaria
LE FIBRE NATURALI E LA GINESTRA	Scuola secondaria
DA RIFIUTO A RISORSA: CITTADINANZA ATTIVA	Scuola primaria
DIETA MEDITERRANEA: SICUREZZA A TAVOLA E MOVIMENTO	Scuola secondaria
TREKKING A SCUOLA	Scuola secondaria
LABORATORIO DI ARTI CINEMATOGRAFICHE E TEATRALI	Scuola primaria e secondaria

3 Curricolo dell'istituto

3.1 I traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici di studio della quota di autonomia

*“Esistono tre modi efficaci per educare:
con l'ambizione,
con la paura,
con l'amore.
Noi rinunciamo ai primi due.”*

Rudolf Steiner

Facendo riferimento alla pedagogia “steineriana”, partiamo dall'essere umano bambino, al centro di tutto, con i suoi ritmi lenti e naturali, che impara plasmando, creando e ascoltando le proprie emozioni.

L'obiettivo primario è quello di insegnare ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa.

Solo da uno sviluppo armonioso del pensare, sentire e volere che nasce il vero apprendimento.

Con questa grande ambizione, che è insita nell'essere insegnante, scaturisce il Piano dell'Offerta Formativa che si prefigge di attuare un grande esperimento di riprogettazione progressiva del territorio, cogliendo le opportunità offerte dal contesto in cui è inserito l'istituto.

La società di oggi, industrializzata ed in costante evoluzione, vive uno stato di dipendenza dai sistemi organizzati dei quali non ha nessun controllo, anzi ne è vittima.

La scuola, perciò, diventa luogo ideale da cui ripartire orientando la propria comunità verso comportamenti eco-sostenibili.

La modalità è semplicemente quella di far maturare nelle coscienze dei propri allievi, la consapevolezza della ricchezza della propria terra, ma soprattutto insegnando “le buone pratiche”, evidenziando cioè con il buon esempio quali sono i comportamenti corretti, adottarli e farli propri.

Prendendo spunto dallo scenario ambientale in cui viviamo, la scuola non può sottrarsi all'impegno di partecipare e sostenere tutte le attività che mirino all'arricchimento della persona, non solo dal punto di vista dei saperi, ma anche da quello di cittadino appartenente al suo territorio.

Le potenzialità del territorio devono essere il veicolo per raggiungere un solo fine: formare l'alunno, il cittadino, la persona.

Le organizzazioni “no profit” e tutti gli enti esterni, giocano un ruolo fondamentale di supporto alla scuola.

Il rispetto dell'ambiente, la tutela paesaggistica, storica e culturale, l'amore per le tradizioni, per la cultura rurale, costituiscono la base dell'offerta formativa dell'Istituto.

Competenze ed obiettivi di apprendimento:

- **Promuovere il pieno sviluppo dell'identità di ciascun alunno**
 - Rafforzando l'autostima e favorendo un sereno confronto con l'adulto e con la società;
 - potenziando interventi che facilitino il successo formativo nel rispetto dei ritmi e dei differenti stili di apprendimento;
- **Realizzare l'istruzione e la preparazione culturale di base**

- Fornendo tutti gli strumenti indispensabili per una buona cultura .
- **Valorizzare gli alunni in quanto costruttori attivi della propria personalità e delle proprie capacità, attraverso la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'orientamento, l'educazione alla legalità e il rispetto dell'ambiente;**
- **Attivare tutte le capacità cognitive che rendano gli alunni consapevoli del loro pensare e agire;**
- **Concepire la diversità degli alunni e la multiculturalità come risorse.**
- **Valorizzare il proprio territorio educando alla salvaguardia e alla tutela dello stesso**
 - Attivando occasioni formative diversificate che arricchiscano gli orizzonti culturali
 - Facendo maturare la consapevolezza e la coscienza della ricchezza del proprio territorio dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico.
- **Educare seguendo i principi dell'eco-sostenibilità e dello sviluppo sostenibile;**
 - Contribuendo alla valorizzazione dell'impegno civico per migliorare la società di cui tutti siamo partecipi
- **Educare ai valori dell'Europa, dell'accoglienza e della solidarietà**
 - Contribuendo allo sviluppo della cultura della pace, della cooperazione e della legalità.

ATTUAZIONE E GESTIONE DEL POF

Il PTOF fornisce l'indirizzo generale a cui tutte le attività dell'istituto fanno riferimento. Solo attraverso il continuo e misurato riferimento ad esso, le finalità prefissate verranno raggiunte.

“COLTIVIAMO IL NOSTRO FUTURO”

Tematiche:

- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'
- EDUCAZIONE ALLA RURALITA'
- RICICLAGGIO
- AMBIENTE
- ECOLOGIA

Ogni intervento didattico si svilupperà intorno a queste tematiche ed avrà lo scopo principale quello di dare l'indirizzo generale, rispetto al quale dovranno essere calibrate tutte le attività dell'istituto.

L'attuazione di tali tematiche esige un confronto con gli enti locali, incontri con i genitori, con le associazioni di categoria (artigiani, commercianti, ecc.) e volontariato.

I viaggi d'istruzione, da concordare con la funzione strumentale AREA 4, avranno lo scopo di mettere in contatto la scuola con le realtà culturali e territoriali, in relazione all'indirizzo generale, alle tematiche da sviluppare ed ai progetti offerti.

L'attuazione e la gestione del POF è affidata alla commissione POF che si riunisce periodicamente, nel corso dell'anno, e delinea quale ricaduta ha l'offerta formativa proposta.

L'istituto intende avvalersi di procedure di analisi e valutazione allo scopo di controllare le attività svolte in modo da rendere più produttivo l'impegno dell'istituto.

Una possibile procedura di autovalutazione prevede un percorso di controllo dei vari processi attraverso:

- Mappatura
- Scelta dei processi da auto-valutare
- Analisi
- Monitoraggio e misurazione
- Verifica e controllo
- Analisi del monitoraggio
- Piano di miglioramento

A conclusione dell'anno scolastico si terranno gli "eventi finali" in ogni plesso e per ogni ordine di scuola che rappresenteranno un'esibizione combinata da parte di tutti gli allievi delle attività svolte nel corso dell'anno.

3.2 Curricolo Verticale (a.s. 2018-2019)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO
Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)
Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004
Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

Anno scolastico 2018 / 2019

CURRICOLO VERTICALE

- 1. SCUOLA DELL'INFANZIA**
- 2. CLASSI 1[^] - 2[^] SCUOLA PRIMARIA**
- 3. CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] SCUOLA PRIMARIA**
- 4. CLASSI 1[^] - 2[^]- 3[^] SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO**



PLESSI DI :
Policastro Bussentino – Santa Marina
Casaletto Spartano

Dimmelo e io lo dimenticherò
 Mostramelo e io lo ricorderò
 Coinvolgimi e io capirò (Antico proverbio cinese)

Introduzione

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si è a disposizione, come chiavi di lettura della realtà. L'elaborazione del presente curriculum verticale, è quindi mosso dalla volontà di delineare, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, attraverso il quale garantire agli alunni l'acquisizione di formazione e competenze adeguate.

L'istituto comprensivo può rappresentare una grande opportunità per la realizzazione di una scuola di qualità. La struttura verticale dell'istituto comprensivo, infatti, obbliga a ripensare la tradizionale scansione fra livelli di scuola imponendo a ciascuno di essi una seria riflessione sugli aspetti cruciali del fare scuola quotidiano, quali:

6. La programmazione,
7. La valutazione,
8. Le relazioni fra gli insegnanti,
9. Le risorse,
10. I rapporti con il territorio, l'ambiente naturale, l'ecologia ecc... ,

che vanno considerati in un'ottica di **continuità**. L'attenzione alla continuità, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune programmazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che è avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni.

Il lavoro qui presentato, strumento flessibile e sempre integrabile in ogni sua parte, intende considerare

l'azione docente all'interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino e l'adolescente e che, di conseguenza, prevede sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo" affidati ad altri referenti educatori. Inoltre è organizzato in rapporto alle fasi di sviluppo ricorrenti nelle età specifiche, al territorio e alle sue componenti culturali, alle sue problematiche, alle sue aspettative.

IL CURRICOLO	
Processo educativo finalizzato al conseguimento di competenze	2. disciplinare 3. di ciclo
Verticale	<ul style="list-style-type: none"> • superamento della ciclicità • valorizzazione della continuità • valorizzazione della discontinuità
Essenziale	1. selezione dei contenuti 2. organizzazione attorno ai nuclei fondanti
Flessibile	1. rispetto all'insegnamento 2. rispetto all'apprendimento 3. revisione dei risultati ottenuti
Verificabile e certificabile	
Permeabile	
Orientativo	

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).

Il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile e rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006 .

Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.

- Interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- Sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.
- **Valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.
- **Ruolo strategico delle alte professionalità**, da attuare attraverso canali plurimi e strutturali, il documento pone l'accento sulla leva più rilevante di un processo di cambiamento che la scuola italiana ancora stenta ad intraprendere.

Il concetto di **competenza** è **declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono :

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- **Forte accelerazione verso la dimensione della complessità**: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale
- **Valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**.
- Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale”** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “eredità” di un popolo o di una nazione.

Raccordi di massima dei 4 assi culturali italiani con le 8 competenze chiave europee

	I quattro assi culturali Italiani	Competenze chiave UE	Campi di esperienza		
SAPERE	Linguaggi Artistico-Espressivi	- Competenza alfabetica funzionale;	I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI	FARE	
		- Competenza multilinguistica;			
	Matematico Scientifico Tecnologico	- Competenza matematica e competenza in scienze , tecnologia e ingegneria	LA CONOSCENZA DEL MONDO		
		- Competenza digitale	IMMAGINI, SUONI, COLORI TUTTI		
	Sociale Storico Geografico	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	TUTTI		SAPER ESSERE - INTERAGIRE
		- Competenza in materia di cittadinanza	IL SÉ E L'ALTRO TUTTI		
		- Competenza imprenditoriale	TUTTI		

	- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI	
--	---	--	--

LA STRUTTURA DEL NOSTRO CURRICOLO

“Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire”.

FINALITA’ - Dare agli alunni strumenti e opportunità per :

• Imparare a conoscere	• Imparare a fare	• Imparare a essere
• Imparare a vivere con gli altri	• Imparare ad imparare , in vista di un orientamento permanente.	

SCUOLA DELL’INFANZIA	Campi di esperienza
<p>Finalità fondamentali:</p> <input type="checkbox"/> Consolidare l’identità	<p>Il sé e l’altro - Le grandi domande , il senso morale , il vivere insieme</p> <p>Il corpo e il movimento - Identità, autonomia, salute</p> <p>Immagini, suoni, colori - Gestualità , arte, musica, multimedialità</p> <p>I discorsi e le parole - Comunicazione, lingua, cultura</p> <p>La conoscenza del mondo - Oggetti, fenomeni, viventi , numero e spazio.</p>
<input type="checkbox"/> Sviluppare l’autonomia	
<input type="checkbox"/> Acquisire le competenze	
<input type="checkbox"/> Sviluppare il senso della cittadinanza	

Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della Scuola dell'Infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i **Campi di esperienza**, che sono i luoghi del fare e dell’agire del bambino, orientati dall’azione consapevole dell’insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali. Aiutano ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

“L’apprendimento avviene attraverso l’azione , l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura,

l'arte, il territorio ...”

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA	Ambiti disciplinari
<input type="checkbox"/> Ambito socio antropologico L'area sociale - storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo.	
<input type="checkbox"/> Area Linguistico - Artistico - Espressivo - Motoria L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; Musica; Arte e Immagine; Corpo, Movimento e Sport.	
<input type="checkbox"/> Area - Scientifico - Logico - Matematico Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il “ pensare” e “il fare”.	

SCUOLA SECONDARIA	Discipline
<input type="checkbox"/> Storia - Cittadinanza – Geografia – Religione	
<input type="checkbox"/> Italiano - Inglese - Arte e immagine – Musica - Educazione fisica	
<input type="checkbox"/> - Matematica – Scienze – Tecnologia	
<p>La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, non cambiando i sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, in riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali.</p> <p>I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad</p>	

attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità **“di apprendere ad apprendere”** che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi.

“Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza... La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva... Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali....”

IMPOSTAZIONE METODOLOGICO/DIDATTICA

I percorsi curricolari, in sintonia e in sinergia con tutte le attività, sono finalizzati a stimolare la creatività e il piacere di apprendere, di “fare” di ciascun alunno, ognuno con le sue particolari attitudini, le sue individuali conoscenze, i suoi specifici interessi. I contenuti, le metodologie, le strategie operative sono pensati e delineati per favorire la crescita, in ogni allievo di una personalità armonicamente versatile, capace di operare scelte consapevoli, in relazione anche ai processi evolutivi dell'età e della società.

Il curricolo si articola in PIANI DI LAVORO, in Unità di apprendimento con momenti di :

- DIDATTICA FRONTALE
- DIDATTICA LABORATORIALE ORIZZONTALE
- DIDATTICA PER PROGETTI: interazione e collaborazione fra le discipline, sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline.

I Laboratori offrono “modalità di lavoro” che incoraggiano la sperimentazione e la progettualità, coinvolgendo gli alunni nel pensare – realizzare – valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che possono essere attivati sia all'interno che all'esterno della scuola (Indicazioni per il curricolo, M.P.I., settembre 2007), valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

I progetti attuati nei laboratori hanno carattere interdisciplinare e interculturale.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, le attività pittoriche, la produzione musicale, la motricità ecc...

Aule con la LIM

La LIM è uno strumento tecnologico che permette l'utilizzo di una didattica frontale innovativa, con approcci formativi di tipo collaborativo e costruzionista, per education e simulazioni di attività laboratoriali. Risulta utile per gli alunni con problemi attentivi e di apprendimento.

La modalità multimediale di presentazione e di fruizione dei contenuti, la possibilità di interazione e di reiterazione del materiale presentato, la possibilità di “manipolazione” di alcuni concetti astratti rappresentano facilitazioni importanti per gli studenti che trovano difficoltà a concentrarsi o a decodificare i testi cartacei. Tale strumento favorisce l’interazione e la partecipazione di tutti gli studenti, perché hanno familiarità con il linguaggio delle immagini e dei filmati e le lezioni interattive sono più coinvolgenti e permettono di comprendere più rapidamente.

VALUTAZIONE

Nella Scuola dell’Infanzia

La valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo. L’azione educativa si valuta attraverso l’osservazione:

- 1 Iniziale – diagnostica;
- 2 In itinere - formativa
- 3 Finale .

Si tratta dunque di una valutazione utilizzata per comprendere più che per misurare e giudicare .

Nella Scuola Primaria

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell’intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale.

Si esplica attraverso l’osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche, interrogazioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo.

La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza.

Viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell’anno scolastico.

Il sistema di valutazione sarà coerente con gli obiettivi ed indicatori del curriculum verticale, in modo da garantire un effettivo processo di continuità.

L’azione valutativa si esplicherà in una serie di processi dinamici finalizzati alla rilevazione dei livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno.

“...la nozione di competenza include componenti cognitive, ma anche componenti motivazionali, etiche e sociali relative ai comportamenti. Costituisce l’integrazione di tratti stabili, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistema di valori, credenze, abitudini ed altre caratteristiche psicologiche”.

Nella Scuola Secondaria di 1^ Grado

La valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione.

Gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultino

opportune in itinere.

Il Consiglio di classe procede alla verifica dell'andamento didattico disciplinare della classe e delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno, in modo da poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno e poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, oltre che predisporre strategie di recupero e di consolidamento.

Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di test d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza.

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione.

Le prove di verifica possono essere orali, scritte o pratiche, oggettive o soggettive, strutturate o semistrutturate.

VALUTARE			
CHI	Gli alunni		
QUANDO	In ingresso (diagnostica)	Al termine di ogni quadrimestre (formativa) (intermedia)	Al termine dei periodi didattici. Finale (INVALSI)
PERCHE'	Per la continua regolazione della progettazione allo scopo di introdurre eventuali modifiche ed opportune integrazioni.		
COSA	Valuta 1 ABILITA' 2 CONOSCENZE 3 COMPORTAMENTI	Certifica ●COMPETENZE	
COME	In modo personalizzato ed attraverso parametri di riferimento condivisi per mezzo di somministrazione di prove di verifica:	●IN INGRESSO ●IN ITINERE ●FINALI	

VALUTAZIONE SOMMATIVA

E' la modalità che restituisce a chi apprende il valore del suo apprendimento, formulato sulla base del "rendimento" scolastico, fissato in un momento preciso di rilevazione.

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze.

VALUTAZIONE FORMATIVA

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha un carattere di interattività in quanto stimola fortemente il feed-back dell'alunno, favorendo la coscientizzazione dello stile di apprendimento.

E' quindi dinamica, in quanto rileva livelli di partenza e progressi continui; è diagnostica, in quanto ricerca le possibili cause degli insuccessi; è trasparente perché esplicita i criteri adottati, motivando le valutazioni attribuite.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici; promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento.

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA

1. Prove oggettive (ingresso, questionari , esercizi vari)
2. Produzioni orali e scritte
3. Osservazioni dirette o sistematiche
4. Conversazioni guidate in sezione / classe
5. Prove guidate e personalizzate per gli alunni in difficoltà

GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli strumenti predisposti per la valutazione degli alunni sono:

1. Registro di rilevazione mensile/bimestrale degli apprendimenti per ogni classe
2. Documento di valutazione I quadrimestre
3. Griglia per la rilevazione esiti I quadrimestre -Statistica d'Istituto (autovalutazione)
4. Documento di valutazione II quadrimestre;
5. Certificato delle Competenze acquisite al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione, competenze ritenute fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione Sociale.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione è un processo che mira a sviluppare in ogni alunno le proprie potenzialità intervenendo sul contesto prima che sul soggetto. Le strategie per l'inclusione scolastica degli studenti costituiscono un elemento centrale e costitutivo dell'identità del nostro istituto.. Negli ultimi anni il concetto di inclusione si è via via esteso comprendendo tutti gli studenti che rischiano di essere esclusi dalle opportunità scolastiche. Si è così venuto formando un panorama complesso formato da tre grandi aree:

1. studenti con certificazione di disabilità (L. 104/1992)
2. studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (L. 170/2010)
3. studenti individuati come portatori di un Bisogno Educativo Speciale (Dir. Min. del 27/12/2012 e successive)

Alla base di un percorso di inclusione vi è la prevenzione ovvero l'identificazione precoce di possibili difficoltà; da ciò conseguono:

- l'adozione di metodologie che sviluppino la collaborazione
- l'interazione tra alunni
- l'insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti.

I principi che guidano l'azione della nostra scuola per garantire l'inclusione degli studenti sono:

1. personalizzazione e individualizzazione della didattica
2. utilizzo di tutti gli strumenti didattici a disposizione della scuola: organizzazione in classi aperte e

lavoro in piccoli gruppi eterogenei; attivazione di progetti specifici mirati all'inclusione; utilizzazione di software e strumenti didattici specifici classi aperte e lavoro in piccoli gruppi eterogenei

3. attenzione particolare alla relazione e alla dimensione sociale dell'apprendimento
4. attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative stabilite dal team docente
5. raccordo e condivisione delle azioni con gli enti e gli specialisti che hanno in carico gli studenti
6. coinvolgimento diretto delle famiglie

Coerentemente con il principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana e con la normativa vigente, l'azione della scuola è finalizzata alla rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. L'organizzazione scolastica è quindi articolata in modo da garantire il diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione e il successo scolastico a tutti gli studenti, compresi gli alunni in situazione di disabilità (ai sensi della L. 104/92 e del DCPM 185/2006). A tal fine il Collegio Docenti individua i docenti che compongono il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) assieme ai genitori e agli assistenti educatori, al fine di formulare proposte al Collegio Docenti stesso con lo scopo di:

1. garantire un'efficace comunicazione scuola-famiglia;
2. favorire la creazione di una rete di supporto e aiuto reciproco tra le famiglie;
3. fornire un'adeguata informazione e strumenti per l'aggiornamento;
4. realizzare attività di sensibilizzazione verso i temi della disabilità e del disagio scolastico;
5. favorire l'adozione di prassi per migliorare l'integrazione scolastica e l'organizzazione didattica;
6. proporre l'acquisto di supporti e strumentazione necessari all'attività didattica;
7. proporre attività e specifici progetti per l'integrazione (come la musicoterapia, la pet therapy, attività sportive, etc.).

CONTINUITA'

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo .

In questo contesto essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione , al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze , dei diversi ordini di scolastici, al fine di individuare una “ traiettoria educativa “ che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.

Alla base della continuità c'è :

- L'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il “continuum” della crescita della persona ;
- La necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico-pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva;
- Il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale , con flessibilità dei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

In tal modo le attività concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (bambini di 5 anni - classe prima scuola primaria) e da questa alla scuola secondaria di 1° grado (classe V°

scuola primaria – classe prima scuola secondaria di 1° grado) . Il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti di grado successivo di scuola , rappresenta , per gli alunni , una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico, attenuare le difficoltà , le situazioni di disagio ed insuccesso .

COMPETENZE TRASVERSALI DI FONDO

Comuni ai tre ordini di scuola :

Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1^ Grado

Le competenze sociali (esistenziali , procedurali e relazionali) sono state individuate come “**essenziali**”, con attenzione all’ educazione alla cittadinanza , basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull’impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti , all’educazione alimentare , all’ecologia e allo sviluppo sostenibile .

“COMPETENZE SOCIALI”

CAPACITA’ ESISTENZIALI
Competenze esistenziali
<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie. • Promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione. • Promuovere senso di adeguatezza, di competenza , di efficacia , di capacità di ottenere successo
<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti ● Riconoscere i modi con cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) e le intensità diverse alle emozioni ● Discriminare sensazioni di agio e disagio ● Riconoscere sé, i propri pensieri, i propri stati d’animo, le proprie emozioni ● Denominare le principali emozioni ● Discriminare tra emozioni e sentimenti ● Esprimere verbalmente emozioni e sentimenti

CAPACITA’ PROCEDURALI
Competenze procedurali
<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, apprezzando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti . <p>4. Avviare gli alunni ad una corretta ed equilibrata alimentazione e, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell’ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari.</p> <p>5. Familiarizzare con il concetto di Sostenibilità ambientale, come: capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali; mantenimento della integrità dell’ecosistema per evitare che l’insieme degli elementi da cui dipende la vita sia modificato oltre le capacità rigenerative o degradato fino</p>

a determinare una riduzione permanente della sua capacità produttiva; preservazione della diversità biologica .

Raccolta dell'olio vegetale esausto .

- Promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare.

Competenze

- Progettare insieme decisioni e soluzioni .
- Saper progettare attività.
- Collaborare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo.
- Saper scegliere e decidere .
- Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari:
"Eco-merenda a scuola "
- Promuovere la conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità..
- Progettazione e realizzazione di prodotti visibili all'esterno della scuola **" Orto a scuola "**
- Saper suddividere i carichi di lavoro .
- Sapersi controllare .

CAPACITA' RELAZIONALI

Competenze relazionali

Finalità

5. Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, apprezzando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti .
- Promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare.

Competenze:

- Riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio.
- Rispettare le regole stabilite collettivamente.
- Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti .
- Individuare strategie di superamento del conflitto .
- Interagire con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti .
- Prendere coscienza del gruppo .
- Assumere comportamenti di rispetto per gli altri .
- Porsi in ascolto attivo .
- Accettare punti di vista differenti .
- Esprimere in modo adeguato le proprie idee .
- Rispettare il proprio ruolo .

CURRICOLI VERTICALI

SCUOLA dell'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO
Campi di esperienza	Ambiti disciplinari	Discipline
IL SE' E L'ALTRO	AMBITO SOCIO ANTROPOLOGICO	STORIA – CITTADINANZA
		GEOGRAFIA
		RELIGIONE
IL CORPO E IL MOVIMENTO	AREA MOTORIA	ITALIANO
IMMAGINI, SUONI, COLORI	AREA ESPRESSIVA	INGLESE e Seconda Lingua Comunitaria
		MUSICA
I DISCORSI E LE PAROLE	AREA LINGUISTICA	ARTE E IMMAGINE
		EDUCAZIONE FISICA
LA CONOSCENZA DEL MONDO	AREA SCIENTIFICO LOGICO MATEMATICA	MATEMATICA
		SCIENZE
		TECNOLOGIA

- SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL PTOF
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA –POLICASTRO**
6. **CENTRALITA' DELLA PERSONA**
 7. **AMBIENTE, ECOLOGIA, ECO-SOSTENIBILITA', RICICLAGGIO**
 7. **EDUCAZIONE ALIMENTARE**
 8. **LEGALITA'**
 9. **RISPETTO DELLE DIFFERENZE , INCLUSIVITA' E BES**
 10. **SOLIDARIETA'**
 11. **MUSICA**
 12. **COMPETENZE TRASVERSALI : CONOSCENZE DIGITALI**

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO
CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze		
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile. - L'alunno continua la costruzione del senso di legalità , iniziata alla scuola dell'infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità. - Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana. - Iniziare a riconoscerne i principi. 		

IL SE' E L'ALTRO	AMBITO SOCIO-ANTROPOLOGICO
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile .</p> <p>Conoscenza e rispetto della realtà ambientale</p> <p>Conoscenza e comprensione delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la persona come soggetto originale, portatore di valori, di diritti e di doveri. Prendere coscienza che tutti hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge. 1 Conoscere regole e leggi della convivenza e rispettare le regole del gruppo. 2 Acquisire l'abitudine di confrontarsi con i compagni esprimendo le proprie posizioni, accettando quelle degli altri e cercando soluzioni alternative ad eventuali contrasti. 3 Conoscere ed avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio : Comune, biblioteca , spazi pubblici, associazioni di volontariato. 4 Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso . 5 Conoscere le regole di una sana ed equilibrata alimentazione . 6 Conoscere e comprendere le principali norme comportamentali di tutela dell'ambiente . 7 Conoscere e rispettare il codice stradale . 8 Conoscere i principi fondamentali della Costituzione . 9 Acquisire il concetto di cittadinanza in rapporto alla Nazione , all'Europa , al mondo . 10 Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

NUCLEO FONDANTE - Campo di esperienza: IL SE' E L'ALTRO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Abituare il bambino a vivere momenti di relazione intima,conviviale, piacevole. Comprendere i contenuti affettivo –emotivi . - Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a cose e persone, favorendo atteggiamenti di rispetto . - Accettare la presenza di altre persone diverse da lui e dai suoi familiari , partecipare alle attività proposte dall’adulto. - Curare in autonomia la propria persona , gli oggetti personali,l’ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute. - Utilizzare i “rituali“ come momento che ri-unisca il gruppo sezione, favorendo la conoscenza reciproca e il piacere di stare insieme. - Trovarsi a proprio agio nel grande gruppo e assumere atteggiamenti collaborativi; interiorizzare comportamenti corretti nella condivisione di spazi comuni. - Avviare il bambino verso una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie esigenze . Conoscerne le funzioni . - Rinforzare l’autocontrollo. Riconoscere le situazioni conflittuali nella relazione con i pari e cercare di risolverle. Assumere incarichi di fiducia. - Gestire piccoli incarichi e responsabilità. Comprendere i bisogni altrui, offrire il proprio contributo e riconoscere l’importanza di saper aspettare. - Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza , condividere e scoprire i valori della festa : amore, solidarietà, fratellanza , aiuto reciproco.. - Acquisire una coscienza ecologica attraverso il confronto di due situazioni opposte : PULITO –INQUINATO .Comprendere la negatività di alcuni gesti che causano danni irreparabili all’ambiente . 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino riflette , si confronta, e discute con gli adulti e con altri bambini incomincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta . - Pone domande sulle diversità culturali , su ciò che è bene e male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri , delle regole del vivere insieme . - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio , le istituzioni, i servizi pubblici , il funzionamento delle piccole comunità. - Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia , della comunità e le mette a confronto. - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato-presente - futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri , delle regole del vivere insieme

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

NUCLEO FONDANTE - Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Orientarsi lo spazio e nel tempo : dominarlo, discriminarlo.
- Collaborare con tutti i bambini della scuola.
- Provare piacere nel muoversi in un contesto creativo e comunicativo , trovare strategie personali nel gioco libero, giocare da soli o in gruppo con oggetti strutturati e informali
- Applicare quotidianamente le principali regole di comportamento e igienico-sanitarie.
- Educare ad una sana alimentazione . Conoscere gli alimenti e le loro origini
- Avere cura dei propri oggetti personali .
- Riconoscere la propria identità sessuale e rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività del corpo .
- Controllare gli schemi motori di base e percepire la differenza tra situazioni statiche e dinamiche.
- Muoversi in modo spontaneo e guidato nei diversi ambienti scolastici e nelle varie situazioni in modo autonomo.
- Promuovere l'acquisizione dei concetti topologici : in alto-in basso , sopra – sotto , lungo – corto.
- Stimolare la lateralità e la direzionalità : da sinistra a destra;utilizzare la parte del corpo dominante.
- Conoscere e nominare le parti del corpo su di sé e sugli altri e accorgersi di aspetti /elementi che influiscono sul benessere/malessere del corpo.
- Stimolare la prontezza di riflessi e il consolidamento dell'attenzione.
- Coordinare i movimenti nello spazio grafico e acquisire la coordinazione oculo – manuale ; eseguire percorsi, pregrafismi e ripassi grafici.
- Sviluppare la capacità di prevedere e di attuare una valida strategia motoria nel corso di attività collettive, rispettando le regole.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare suoni e rumori e controllarne l'intensità.
- Utilizzare i cinque sensi come strumento di conoscenza.
- Far comprendere che la natura ha delle leggi proprie sulle quali fonda il suo equilibrio

Traguardi di sviluppo delle competenze

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono : una buona autonomia , una sana alimentazione, una corretta gestione del suo benessere e della giornata scolastica.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo , prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori , li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.
- Interagisce con gli altri nei giochi di movimento , nella musica , nella comunicazione espressiva .
- Riconosce il proprio corpo, le sue parti , le sue principali funzioni .
- Si orienta nello spazio circostante , utilizzando riferimenti topologici semplici.
- Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente , i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro mutamenti
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo , le differenze sessuali e di sviluppo , adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

NUCLEO FONDANTE - Campo di esperienza : IMMAGINI. SUONI, COLORI**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO***Traguardi di sviluppo delle competenze*

<ul style="list-style-type: none"> - Decodificare immagini grafiche e foto. - Esprimersi attraverso il disegno e la pittura, sperimentare l'uso del colore attraverso varie tecniche grafico-pittoriche e costruttive. - Favorire la capacità di discriminare e denominare i colori primari; scoprire la formazione dei colori secondari e delle sfumature; operare anche con i colori ecologici. - Stimolare la coordinazione oculo - manuale . - Comprendere ed eseguire indicazioni operative inerenti le attività espressive sviluppando un idoneo comportamento . - Colorare dentro spazi definiti e sperimentare modi nuovi per riempirli ; utilizzare adeguatamente lo spazio –foglio. - Partecipare volentieri ad attività drammatico-teatrali - mimico –gestuali - Assumere un ruolo all'interno di un gruppo corale, drammatico e rispettarlo per la durata dell'esecuzione . - Saper rappresentare una storia con i vari linguaggi espressivi . - Manipolare materiali plastici e utilizzarli per rappresentare elementi e situazioni di vita ; osservare un modello e ricrearlo . - Osservare le forme in natura e associarle alle forme geometriche, discriminandole . - Muoversi nello spazio grafico con maggiore consapevolezza , padronanza e autonomia . - Portare a termine il proprio lavoro con precisione . - Sperimentare materiali diversi per riprodurre suoni. - Differenziare la realtà dalla fantasia. - Osservare e rappresentare graficamente e plasticamente gli ambienti naturali tenendo conto delle loro caratteristiche. - Rappresentare graficamente il corpo umano in modo completo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scoperta e uso dei linguaggi per comunicare e conoscere se stessi , gli altri , la realtà. - Il bambino comunica , esprime emozioni , racconta i vari linguaggi di cui dispone (voce, gesti, disegni). - Inventa storie e le esprime con il disegno, la pittura e le altre attività manipolative . - Segue con interesse , curiosità spettacolini di vario tipo e sviluppa interesse per la “funzione dell’opera d’arte”. - Osserva luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti, ambienti naturali) oggetti e immagini anche attraverso la multimedialità. - Integra l’uso della lingua con linguaggi non verbali - Ascoltare e riconoscere suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze . - Discriminare suoni e rumori naturali e artificiali. - Scoperta del movimento corporeo e della propria voce come mezzo espressivo . - Esplorazione del primo alfabeto musicale con simboli per codificare i suoni ascoltati e riprodurli con la voce e gli strumenti . - Sperimentare e combinare elementi musicali di base producendo sequenze sonoro-musicali
--	--

NUCLEO FONDANTE - Campo di esperienza : I DISCORSI E LE PAROLE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>

<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il proprio contrassegno e pronunciare il nome dei compagni - Denominare il nome dei vari oggetti. - Interagire nel gruppo esprimendo verbalmente gusti e preferenze. - Stimolare il linguaggio verbale e acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi . - Comunicare con un linguaggio verbale chiaro e comprensibile. - Utilizzare vocaboli nuovi relativi alle esperienze effettuate. - Rivisitare le attività eseguite, rielaborarle , raccontarle di nuovo ai compagni di sezione, ai genitori, alle insegnanti stesse. - Stimolare la capacità di memorizzazione. - Prestare attenzione ad un racconto e comprenderne il significato e riprodurlo graficamente. - Analizzare i contenuti di un racconto e riconoscere i personaggi principali di una storia. - Completare testi narrativi - Sperimentare e condividere il piacere della recitazione accompagnata dalla gestualità. - Arricchire il lessico e riflettere sulla struttura della frase . - Verbalizzare immagini e compiere collegamenti logici. - Interiorizzare la funzione comunicativa del codice scritto compiendo le prime letture e scritture spontanee. - Costruire termini partendo da sillabe e indicarne la lunghezza. - Conoscere le forme ,denominarle e associarle ai cartelli stradali. - Evidenziare l'esistenza di norme che regolano e tutelano la sicurezza stradale e riuscire ad esprimerle verbalmente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino comunica e si esprime correttamente in lingua italiana e arricchisce il proprio lessico. - Ascolta e comprende discorsi e narrazioni . - Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute . - Il bambino scopre e sperimenta lingue diverse - Il bambino utilizza materiali e strumenti , tecniche espressive e creative , esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia , sa scoprire le funzioni e i possibili usi. - Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura - Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche tecnologie digitali e nuovi media
---	---

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO
AREA SCIENTIFICO – LOGICO - MATEMATICA

NUCLEO FONDANTE - Campo di esperienza :	LA CONOSCENZA DEL MONDO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la capacità di orientarsi nel tempo : ieri - oggi – domani , giorno – mese – anno. - Percepire il passare del tempo. - Individuare strategie per favorire l'elaborazione dei concetti logico – matematici : uso del numero per contare , rappresentare, ordinare, raggruppare. Intuire il concetto di quantità. - Osservare e individuare le caratteristiche naturali, le cose ,la meteorologia , gli organismi viventi, con attenzione e sistematicità , utilizzando semplici simboli per registrare fenomeni e dati e avviare alla capacità di simbolizzazione. - Stimolare le capacità conoscitive : ordinare, catalogare , confrontare. Compiere discriminazioni, classificazioni, seriazioni,raggruppamenti in base ad attributi dati. - Conoscere il corpo e le sue funzioni. - Sviluppare la capacità di organizzazione spaziale. - Compiere esperienze con le forme geometriche. - Utilizzare simboli ed elementari strumenti : diagrammi, tabelle, istogrammi . Formare insiemi - Sviluppare la curiosità e utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze . - Sperimentare nuovi modi per riempire gli spazi .Discriminare colori, spazi interni ed esterni, dimensioni. - Individuare posizioni di oggetti e persone nello spazio - Individuare semplici regole di rispetto dell'ambiente. Verificare la funzione della terra, della luce, del calore, dell'aria, dell'acqua per la vita delle piante e le loro funzioni . - Interiorizzare le fasi di una operazione e la loro successione prima in pratica e poi con la simbolizzazione . - Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi che popolano un ambiente naturale . 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppa, ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi , ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrare , esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata . - Individua posizioni di oggetti nello spazio , esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri . - Discrimina , denomina e opera con figure geometriche semplici. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana - Riconosce e denomina i principali "oggetti " geografici fisici vicini a lui : mare, fiume, campagna, collina, montagna . - Individua le posizioni degli oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali , accorgendosi del loro cambiamento. - Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia , sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO
AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA
RELIGIONE CATTOLICA

NUCLEI FONDANTI - Campi di esperienza : TUTTI
--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, dono di Dio creatore . - Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza . - Riconoscere nei segni del corpo la propria esperienza religiosa e quella degli altri . - Maturare un positivo senso di sé e sviluppare relazioni serene con gli altri . - Cominciare a manifestare con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione. - Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano , ascoltando semplici racconti biblici. - Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. - Riconoscere i linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani - Capire che la chiesa è comunità di uomini e di donne che crede in Gesù 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno scopre il Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere canti, gestualità, spazi e arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso . - Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso .

SCUOLA PRIMARIA

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

ITALIANO

CLASSE 1[^] PRIMARIA

CLASSE 1[^] PRIMARIA		
NUCLEI		<i>Traguardi di sviluppo delle</i>

FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>competenze</i>
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere le comunicazioni. - Eseguire semplici consegne dimostrando di averle comprese. - Interagire con i coetanei ed adulti e porre domande per ottenere informazioni - Esprimere un pensiero in modo comprensibile. - Intervenire nel dialogo in modo ordinato e pertinente. - Comprendere gli elementi essenziali di una storia relativi ai personaggi e alle azioni svolte . - Cogliere il significato globale di testi in versi, di filastrocche. - Comprendere e riferire le azioni in sequenza di una storia ascolta 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti , formulando messaggi chiari e pertinenti .
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le vocali e le consonanti sul piano grafico e fonico. - Leggere: parole - frasi - brevi frasi - brevi testi. - Unire consonanti e vocali per formare sillabe. Unire sillabe per formare parole. - Riconoscere le lettere C e G e i loro diversi suoni davanti alle vocali. - Riconoscere la funzione grafica della lettera H. - Riconoscere i suoni GL, GN, SC. - Riconoscere le lettere Q –CQ e associarle al relativo suono - Completare schede informative. - Leggere un breve testo a fumetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le parole discriminando al loro interno sillabe e lettere. - Riconoscere e usare lo stampatello maiuscolo, lo stampatello minuscolo e il corsivo. - Comporre e scomporre parole - Scrivere parole nuove a partire da sillabe o segmenti non sillabici. - Scrivere frasi e parole legate all'esperienza quotidiana. - Eseguire esercizi di conversione da un carattere all'altro - Scrivere brevi didascalie relative a una sequenza di immagini - Discriminare la forma grafica CU dalle forme QU –CQU. - Scrivere sotto dettatura brevi testi. - Usare l'accento grafico e l'apostrofo. - Rispettare le convenzioni ortografiche. - Usare i segni di punteggiatura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge e comprende testi di vario tipo , sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.
Lessico	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ,confrontare, riflettere su immagini e parole per scoprire relazioni sul piano della forma e del significato. - Giocare con la lingua per comprendere meccanismi di formazione delle parole. - Costruire famiglie di parole e classificarle sul piano della forma del significato. - Individuare i significati di nuove parole da utilizzare adeguatamente in contesti linguistici. - Arricchire il lessico attraverso tecniche manipolative della parola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrive testi corretti nell'ortografia , chiari e coesi , legati alla sua

		esperienza conoscitiva .
Grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'identità dei suoni nelle parole in rima di una filastrocca. - Riconoscere la variazione della forma delle parole in base al genere. - Selezionare e individuare nomi. - Riconoscere l'aggettivo come qualità. - Riconoscere il verbo come azione. 	

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

LINGUA INGLESE

CLASSE 1[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Ascolto (Comprensione orale)	1 Comprendere e utilizzare semplici formule di contatto sociale.	- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari .
Parlato (Produzione e interazione orale)	2 Riconoscere e nominare colori . 1 Riconoscere e nominare animali domestici . 2 Discriminare alcune qualità di oggetti o animali	- Descrive oralmente e per iscritto , in modo semplice , aspetti del proprio vissuto .
Lettura (Comprensione scritta)	4. Comprendere e interagire in situazioni comunicative di classe. 5. Riconoscere e nominare alcuni oggetti scolastici 6. Riconoscere e nominare alcune parti del corpo.	- Interagisce nel gioco , comunica in scambi di informazioni semplici e di routine , anche in maniera numerica.
Scrittura (Produzione scritta	7. Riconoscere i numeri e contare fino a dieci. 8. Conoscere simboli della tradizione anglosassone. 9. Riprodurre suoni e ritmi in L2.	- Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA**MUSICA****CLASSE 1^ PRIMARIA**

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Ascoltare , analizzare e rappresentare fenomeni sonori musicali</p> <p>Esprimersi con il canto e la musica</p>	<ul style="list-style-type: none">- Classificare fenomeni sonori.- Ascoltare brevi brani musicali .- Memorizzare il testo di un canto.- Interpretare eventi sonori dal vivo o registrati.- Individuare la fonte di provenienza dei suoni.- Distinguere i suoni dai rumori.- Analizzare le caratteristiche dei suoni e dei rumori- Riprodurre un semplice ritmo con uno strumento a percussione.- Rappresentare suoni con segni grafici.- Curare l'espressività e l'accuratezza esecutiva di un canto.- Riconoscere alcuni aspetti espressivi all'interno di un brano.- Riprodurre combinazioni ritmiche.- Realizzare drammatizzazioni in riferimento a un racconto musicale.	<ul style="list-style-type: none">- Eseguire in modo espressivo , collettivamente e individualmente , brani vocali e strumentali di diversi generi e stili anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.- Improvvisare , rielaborare , comporre brani musicali vocali e strumentali , utilizzando strutture aperte , sia semplici schemi ritmico-melodici.

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

ARTE E IMMAGINE

CLASSE 1[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Esprimersi comunicare</p> <p>Descrivere esplorare , osservare , leggere immagini.</p> <p>Sperimentare materiali strumenti, tecniche</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte e i beni artistici culturali del proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Guardare e osservare con consapevolezza l'ambiente . - Utilizzare le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio - Riconoscere vari tipi di linee e forme e riprodurle con segni diversi. - Sperimentiamo strumenti e tecniche per realizzare prodotti grafici, pittorici. (i colori, le forme, il frottage). - Osservare gli oggetti in trasparenza; giocare attraverso il tema dei contrasti e delle sfumature per creare paesaggi espressivi. - Superare lo stereotipo della rappresentazione del fiore. - Realizzare prodotti plastici rispettando consegne - Osservare con consapevolezza immagini e oggetti presenti nell'ambiente. - Osservare elementi reali per riprodurli graficamente (il ritratto e i suoi elementi). - Rappresentare emozioni con forme e colori e segni (le emozioni rappresentate sul volto). 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre elaborati grafici, pittorici, personali, realistici o fantastici . - Evoluzione del disegno Da esperienza spontanea verso forme più consapevoli . - Descrivere , esplorare osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra , sotto, primo piano...). - Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce ombra, volume , spazio). - Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE 1^ PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper prendere coscienza di sé come entità corporea. - Conoscere le principali parti del corpo. - Prendere coscienza delle possibilità motorie delle varie parti del corpo. - Effettuare movimenti con alcune parti del corpo rispettando comandi. - Avvalersi della motricità fine. - Sviluppare la capacità di discriminazione tattile, visiva, uditiva. - Mantenere il proprio corpo in posizione statica e/o dinamica attraverso movimenti ed esercizi specifici. - Padroneggiare schemi motori diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare ecc..). - Riconoscere e valutare traiettorie , distanze , ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé , agli oggetti, agli altri . - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza , sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa - espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare giochi della tradizione popolare. - Adeguarsi ad eventuali cambiamenti di ruolo richiesti dalle regole del gioco - Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere stati d' animo. - Inventare passi, andature, saltelli su un ritmo assegnato. - Saper effettuare esercizi imitativi - Saper usare il gesto come simbolo. - Saper esprimere con il corpo segnali ed indicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>gioco sport</i>. - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. - Partecipa attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara , collaborando con gli altri.

<p>Il gioco, lo sport , le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper rispettare le regole nei giochi di squadra e nelle attività ludiche organizzate. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole nella competizione sportiva , saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti , accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
<p>Salute, benessere e prevenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita . Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti.

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO**STORIA****CLASSE 1^ PRIMARIA**

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Uso delle fonti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tracce e usarle come fonti. - Fare riferimento alle esperienze condivise durante la giornata scolastica. - Analizzare fatti che si riproducono ciclicamente. - Visionare grafici. - Analizzare i cambiamenti del proprio ambiente di vita. - Analizzare relazioni di contemporaneità - Analizzare fonti relative all'alimentazione quotidiana. - Analizzare varie fonti . 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale ..
<p>Organizzazione delle informazioni</p> <p>Strumenti concettuali</p> <p>Produzione orale e scritta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente e verbalmente attività e fatti vissuti. - Confrontare durate temporali. - Organizzare correttamente il ritmo del tempo-scuola. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. - Rappresentare graficamente i cambiamenti rispetto al mutamento delle stagioni. - Riconoscere la contemporaneità tra azioni che avvengono nello stesso luogo e in luoghi diversi. - Conoscere alcuni aspetti della produzione di alimenti. - Scegliere le fonti pertinenti a un tema e produrre informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Usa le linee del tempo per organizzare informazioni , conoscenze , periodi e individuare successioni , contemporaneità, durate, periodizzazioni.

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO

GEOGRAFIA

CLASSE 1^ PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzare elementi nello spazio rispetto a sé e ai compagni. - Descrivere lo spazio considerato nella narrazione, utilizzando i riferimenti topologici. - Esplorare gli ambienti della scuola attraverso gli indicatori spaziali. - Orientarsi nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici - Rappresentare graficamente spazi. - Muoversi liberamente nell'edificio scolastico scoprendo punti di riferimento. - Saper effettuare e descrivere semplici percorsi in un determinato spazio. - Muoversi consapevolmente nello spazio polifunzionale, orientandosi attraverso punti di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti/dietro, sinistra, destra ecc...) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali) - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante: - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.
Linguaggio della geo - graficità	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare con un disegno lo spazio esplorato. - Rappresentare con un disegno il racconto ascoltato. - Tracciare confini di una porzione di spazio. - Rappresentare e descrivere nuovi ambienti. - Riprodurre oggetti visti dall'alto. - Raffigurare percorsi. - Comprendere che uno spazio può avere diverse funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

<p>Paesaggio</p> <p>Regione e sistema territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare i binomi locativi sopra- sotto, davanti-dietro nel descrivere il paesaggio in cui si vive. - Scoprire la funzione e le caratteristiche dello spazio narrato. -Scoprire le caratteristiche degli spazi della scuola. - Saper individuare le relazioni tra gli elementi che lo caratterizzano. - Rappresentare elementi che caratterizzano diversi ambienti - Descrivere gli ambienti del paesaggio in cui si vive attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali, scoprire le funzioni degli elementi caratterizzanti e collegarli tra loro con semplici relazioni - Essere in grado di osservare e riconoscere gli elementi caratteristici degli ambienti esaminati. - Saper individuare la funzione di un ambiente in relazione agli elementi che lo caratterizzano. - Analizzare i punti di riferimento nell'esplorare un paesaggio - Comprendere le funzioni degli elementi di un paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività dalle attività umane. - Riconoscere , nel proprio ambiente di vita , le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni , gli interventi positivo e negativi dell'uomo e progettare soluzioni , esercitando la cittadinanza attiva . - Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole
--	--	--

AREA SCIENTIFICO – LOGICO - MATEMATICA

SCIENZE

CLASSE 1[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Esplorare e descrivere oggetti e materiali.	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare, classificare e ordinare oggetti in base ad alcune proprietà (durezza, trasparenza, leggerezza ...). - Identificare alcuni materiali (carta, legno, plastica, vetro, metalli...). - Elaborare ipotesi sul comportamento dei materiali e verificarle. - Acquisire consapevolezza dell' importanza del riciclo. - Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici. - Scomporre e ricomporre semplici oggetti e descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare , attraverso l'interazione diretta , la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà . descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. - Descrivere semplici fenomeni di vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo alle forze e al movimento , al calore, ecc... - Osservare momenti significativi nella vita delle piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti ecc.. individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i cinque sensi quali strumenti di esplorazione del mondo. - Usare i cinque sensi per conoscere la realtà. - Raggruppare per somiglianze e differenze diversi tipi di piante e di foglie presenti nel proprio ambiente. - Compiere esperienze sulla germinazione dei semi utilizzando delle mini serre. - Comprendere la necessità di modificare comportamenti alimentari errati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare con uscite all'esterno , le caratteristiche dei terreni e delle acque. - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali e naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua ecc...) e quelle ad opera dell'uomo(urbanizzazione , coltivazione , industrializzazione, ecc...). - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole,

	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la qualità della prima colazione. - Riflettere sul consumo “fuori pasto “, cosa piace e perché 	<p>pioggia, ecc..) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole , stagioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente . - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo,ecc...) per riconoscerlo come organismo complesso , proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
<p>L'uomo, i viventi e l'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi indispensabili per la crescita e lo sviluppo delle piante. - Individuare e mettere in relazione le trasformazioni delle piante con l'alternarsi delle stagioni. - Mettere in relazione, attraverso semplici esperimenti, il colore verde delle foglie con la presenza di clorofilla. - Osservare per trovare somiglianze e differenze. - Conoscere la differenza tra denti da latte e denti permanenti. - Comprendere l'importanza dell'igiene orale e della corretta alimentazione per prevenire la carie. - Osservare le parti di una pianta e le fasi del suo ciclo vitale. - Imparare a distinguere piante e animali del proprio ambiente cogliendone somiglianze e differenze. - Osservare e descrivere alcuni comportamenti di animali presenti nel proprio ambiente. - Operare classificazioni secondo criteri diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in altri organismi viventi , in relazione con i loro ambienti , bisogni analoghi ai propri.

AREA SCIENTIFICO – LOGICO - MATEMATICA

MATEMATICA

CLASSE 1[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare oggetti e figure in base ad una proprietà. - Confrontare e mettere in relazione gruppi di oggetti in senso quantitativo per la definizione di potenza di un insieme . - Associare il numero alla quantità. - Confrontare, leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 in cifre e in lettere e associarli alla relativa quantità. -Cogliere il concetto di addizione in situazioni concrete. - Eseguire addizioni e sottrazione tra numeri naturali entro il 20 , in situazioni concrete. - Rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedono l'uso della sottrazione. - Acquisire il concetto di decina: raggruppare in base 10 e registrare i raggruppamenti con strumenti diversi. - Conoscere numeri pari e numeri dispari. - Calcolare la metà di un numero con l' aiuto di oggetti - Rappresentare uno stesso numero in modi diversi. - Decidere quale operazione utilizzare per risolvere un problema. - Intuire il valore posizionale delle cifre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi , a voce e mentalmente , in senso progressivo e regressivo per salti di due, tre ... - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri e verbalizzare le procedure di calcolo. - Classificare numeri , figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune , a secondo dei contesti e dei fini . - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

		<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e rappresentare relazioni con diagrammi , schemi e tabelle . - Riconoscere , denominare e descrivere figure geometriche. - Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere ed elencare alcune figure geometriche. - Effettuare percorsi mediante istruzioni orali. - Individuare la simmetria in alcuni oggetti e in alcune figure. - Riconoscere alcune caratteristiche proprie delle figure piane: numero dei lati e dei vertici. - Disegnare e distinguere i diversi tipi di linea. - Rappresentare percorsi sul foglio quadrettato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto , sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno , descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
Relazioni dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in opportune situazioni concrete eventi possibili ed eventi impossibili - Saper leggere i dati contenuti in un grafico. - Saper realizzare un semplice grafico - Leggere i dati contenuti in una tabella o in un insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> - Misurare grandezze (lunghezze, tempo ecc...) utilizzando unità arbitrarie , strumenti convenzionali (orologio).

AREA SCIENTIFICO – LOGICO - MATEMATICA

TECNOLOGIA

CLASSE 1^ PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ed analizzare le caratteristiche di oggetti che appartengono all'ambiente di vita del bambino riconoscendone le funzioni. - Conoscere le principali proprietà di alcuni materiali. - Classificare i materiali conosciuti in base alle loro principali caratteristiche. - Distinguere, descrivere e rappresentare con disegni elementi del mondo artificiale. - Analizzare un elettrodomestico e fare ipotesi sul suo funzionamento. - Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina. - Comprendere l'importanza dell'utilizzo e dell'evoluzione degli utensili che hanno facilitato la vita quotidiana. 	<p>- L'alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni.</p> <p>- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo : etichette, tabelle, istruzioni altra documentazione , sa fare semplici rappresentazioni del suo operato</p>
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> - Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. - Realizzare manufatti utilizzando la carta riciclata. - Realizzare manufatti di uso comune (oggettistica varia con materiali riciclati, carta.). - Usare in modo guidato programmi che permettano la realizzazione di semplici testi. - Sviluppare il proprio lavoro e potenziare le proprie capacità comunicative attraverso programmi di grafica e di videoscrittura. 	

Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire istruzioni. - Saper accendere e spegnere il computer e attivare semplici Procedure - Individuare le funzioni degli strumenti adoperati per la costruzione dei manufatti. - Utilizzare strumenti e semplici materiali digitali per l' apprendimento. <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper utilizzare semplici software didattici. 	
--	--	--

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 1^ PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i contenuti principali del credo cattolico. - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. - Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua Missione. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno scopre il Vangelo la persone e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere canti, gestualità, spazi e arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso .
La Bibbia e le altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e saper riferire circa le pagine evangeliche relative alla nascita ed alla passione, morte e resurrezione di Gesù di Nazareth. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso .
Il linguaggio religioso	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i segni religiosi del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo , riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi , come dono di Dio . - L'alunno riflette su Dio creatore e Padre sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i con tenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive ; riconosce il significato

I valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. 	<p>cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni</p>
-----------------------------------	---	---

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

ITALIANO

CLASSE 2[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i fatti, i personaggi e i luoghi di testi narrativi. - Raccontare con parole ed espressioni adeguate l'ordine temporale degli eventi. - Interagire nello scambio comunicativo rispettando le regole stabilite. - Produrre descrizioni con il supporto di immagini. - Riconoscere in una fiaba il protagonista, l'antagonista e il fatto centrale. - Raccontare oralmente fiabe della letteratura classica. - Ricostruire la sequenza temporale di una fiaba. - Riflettere sugli elementi reali e fantastici di una storia. - Comprendere istruzioni relative a un procedimento - Descrivere un oggetto conosciuto. - Raccontare una storia dimostrando di averne compreso il senso globale - Rispondere a domande su personaggi, tempi e luoghi di una storia ascoltata 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi chiari e pertinenti. - Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere testi narrativi e comprenderne il senso globale. - Leggere testi narrativi e descrittivi cogliendone le informazioni peculiari. - Leggere in modo espressivo. - Leggere e comprendere testi funzionali a scopi pratici - Individuare in un testo le caratteristiche che descrivono un elemento. 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere in maniera espressiva rispettando la punteggiatura. -Cogliere il senso globale di una storia letta. 	
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi adeguati a scopi pratico-comunicativi. - Scrivere parole utilizzando lettere doppie. - Effettuare la divisione in sillabe. - Costruire una storia collettiva con l'aiuto di vignette e didascalie. - Scrivere brevi testi fantastici. - Produrre testi legati a situazioni quotidiane - Comporre un testo descrittivo. - Comporre testi con didascalie e immagini. 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge e comprende testi di vario tipo , sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il lessico. - Riflettere sul significato delle parole. - Riflettere sulle parole generali e particolari. - Riconoscere la variazione della forma delle parole derivate. - Stabilire relazioni tra i significati delle parole -Stabilire relazioni tra i significati delle parole: i sinonimi e i contrari. 	
Grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'uso e il significato degli articoli determinativi e indeterminativi. - Conoscere e usare convenzioni ortografiche. - Individuare le azioni al tempo presente, passato, futuro. - Distinguere l'uso di è/e. - Utilizzare correttamente c'è- ci sono - c'era - c'erano - Riconoscere e usare gli aggettivi qualificativi - Riconoscere e usare l'h nel verbo avere. - Stabilire relazioni tra i significati delle parole - Usare le convenzioni ortografiche. - Individuare in una frase di chi si parla e che cosa si dice. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrive testi corretti nell'ortografia , chiari e coesi , legati alla sua esperienza conoscitiva .

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

LINGUA INGLESE

CLASSE 2[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Ascolto (Comprensione orale)</p> <p>Parlato (Produzione e interazione orale)</p> <p>Lettura (Comprensione scritta)</p> <p>Scrittura (Produzione scritta)</p>	<p>1 Comprendere e utilizzare semplici formule di contatto sociale.</p> <p>2 Riconoscere e nominare oggetti e arredi scolastici</p> <p>3 Conoscere e identificare anche per iscritto colori, numeri 1-12 e forme geometriche.</p> <p>4 Comprendere e interagire in situazioni quotidiane</p> <p>5 Saper interagire in situazioni quotidiane rispondendo a semplici domande personali relative alla famiglia e all'abbigliamento.</p> <p>6 Identificare le parti del corpo.</p> <p>7 Identificare animali .</p> <p>8 Prendere consapevolezza dei propri gusti e preferenze.</p> <p>9 Saper localizzare persone/oggetti in ambienti domestici.</p> <p>10 Riflettere su aspetti grammaticali della L2 .</p> <p>11 Prestare attenzione all'ascolto di una storia.</p> <p>12 Riprodurre con buona pronuncia suoni e ritmi di una canzone.</p>	<p>- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari .</p> <p>- Descrive oralmente e per iscritto , in modo semplice , aspetti del proprio vissuto .</p> <p>- Interagisce nel gioco , comunica in scambi di informazioni semplici e di routine , anche in maniera numerica.</p> <p>- Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.</p>

	13 Favorire l'acquisizione di aspetti culturali della GB mediante il confronto con le nostre tradizioni.	
--	--	--

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

MUSICA

CLASSE 2[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Ascoltare , analizzare e rappresentare fenomeni sonori musicali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il mondo dei suoni - Elaborare eventi sonori in riferimento alla loro fonte. - Riconoscere la funzione comunicativa dei suoni. - Saper riprodurre suoni e rumori con voci e battute. - Riconoscere in base all'ascolto alcune caratteristiche del suono: altezza , intensità, durata, timbro. - Interpretare brani musicali di differenti repertori. - Riprodurre ritmi e melodie con il corpo. - Rappresentare ritmi prodotti con simboli non convenzionali. - Cogliere dall'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano 	<p>- Eseguire in modo espressivo , collettivamente e individualmente , brani vocali e strumentali di diversi generi e stili anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p>

<p>Esprimersi con il canto e la musica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire giochi musicali con semplici strumenti. - Introdurre l'uso del pentagramma musicale. - Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività . - Sincronizzare il proprio canto con quello degli altri. - Saper leggere una partitura ritmica. - Gestire diverse possibilità espressive della voce. - Usare la voce per produrre e improvvisare eventi sonori. - Realizzare drammatizzazioni in riferimento a un racconto musicale. -Avviare all'esecuzione di semplici brani con il flauto dolce. - Ampliare le proprie capacità di improvvisazione sonoro-musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Improvvisare , rielaborare , comporre brani musicali vocali e strumentali , utilizzando strutture aperte , sia semplici schemi ritmico-melodici.
---	---	--

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

ARTE E IMMAGINE

CLASSE 2[^] PRIMARIA

<p>NUCLEI FONDANTI</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p><i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i></p>
<p>Esprimersi comunicare</p> <p>Sperimentare materiali strumenti, tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare creativamente produzioni personali a scopo decorativo - Produrre strutture modulari. - Utilizzare la linea a scopo decorativo. - Realizzare produzioni personali. - Produrre una composizione a più tecniche. - Cogliere e rielaborare gli elementi compositivi di un'opera pittorica. - Esprimersi attraverso una composizione a collage. - Realizzare produzioni con la tecnica del frottage. - Leggere immagini e cogliere la relazione tra figura e sfondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre elaborati grafici, pittorici, personali, realistici o fantastici . - Evoluzione del disegno da esperienza spontanea verso forme più consapevoli .

<p>Descrivere esplorare , osservare , leggere immagini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Guardare e osservare , descrivere con consapevolezza un'immagine riconoscendo gli elementi tecnici e formali del linguaggio visivo. - Osservare oggetti presenti nell'ambiente. - Riconoscere in un testo iconico il significato espressivo degli elementi tecnici. - Analizzare un'opera d'arte in riferimento alla ricerca e alla classificazione delle forme geometriche utilizzate - Osservare immagini e rielaborarle in modo creativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere , esplorare osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra , sotto, primo piano...).
<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte e i beni artistici culturali del proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma. - Individuare in un'opera d'arte gli elementi del linguaggio - Comprendere la tecnica di un'opera d'arte. - Comprendere il messaggio e la funzione di un'opera d'arte. - Comprendere la forma di un'opera d'arte. - Apprezzare opere d'arte di produzione artigianale - Confrontare gli elementi delle opere d'arte prese in esame. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce ombra, volume , spazio). - Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE 2^ PRIMARIA

<p>NUCLEI FONDANTI</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p><i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i></p>
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare diversi schemi motori. - Coordinare e utilizzare schemi motori in forma successiva e simultanea. - Saper variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio. - Riconoscere e valutare ritmi esecutivi. - Valutare le successioni temporali delle azioni motorie. - Sapere organizzare il proprio movimento in relazione a sé e agli altri. - Effettuare percorsi utilizzando diversi schemi motori di 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare). - Riconoscere e valutare traiettorie , distanze , ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé , agli oggetti, agli altri .

	base combinati tra loro.	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza , sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>gioco sport</i>.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento. - Utilizzare in forma originale modalità espressive. - Sapersi muovere con scioltezza, disinvoltura e ritmo. - Utilizzare modalità espressive attraverso forme di drammatizzazione ed esercizi per trasmettere contenuti emozionali. - Eseguire ed esprimere sequenze di movimento ricercando un ritmo adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. - Partecipa attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara , collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva , saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti , accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere modalità esecutive di gioco. - Utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco anche in forma di gara comprendendo l'importanza della collaborazione con gli altri. - Partecipare a giochi rispettando le regole nella competizione sportiva, accettando situazioni di sconfitta. - Esprimere rispetto nei confronti dei compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita . Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-

<p style="text-align: center;">Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti adeguati nel compimento delle attività fisiche. - Riconoscere l'importanza del rapporto tra nutrimento, movimento e benessere fisico. - Comprendere l'importanza delle varie funzioni organiche nella esecuzione dell'esercizio fisico -Riconoscere l'importanza del rapporto tra salute ed esercizio fisico. -Assumere comportamenti corretti in relazione a sani stili di vita, nel rispetto di se stesso e degli altri, adeguati alle attività svolte 	<p>respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti.</p>
---	---	--

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO

STORIA

CLASSE 2[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la necessità di reperire fonti per ricostruire il passato. - Usare varie tipologie di fonti per ricostruire il passato. - Acquisire informazioni dalle tracce del passato presenti nel proprio territorio . - Produrre informazioni da fonti. - Usare, analizzare fonti materiali. - Reperire fonti per ricostruire il passato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale .. - L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Usa le linee del tempo per organizzare informazioni , conoscenze , periodi e individuare successioni , contemporaneità, durate, periodizzazioni.
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Ordinare fatti in successione - Ricostruire a grandi linee la propria storia. - Rappresentare graficamente informazioni apprese , fatti vissuti e verbalizzarli. -Comprendere i diversi sistemi di misurazione del tempo come prodotto dello sviluppo della tecnologia. -Cogliere le trasformazioni subite nel tempo. -Ricostruire le fasi di un'informazione. 	
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare le conoscenze acquisite in modo sintetico, in semplici schemi temporali. - Elaborare i concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole sociali, feste, tradizioni. - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto dei diversi sistemi di misurazione del tempo. - Mettere in rilievo l'importanza delle funzioni dell'orologio. - Individuare analogie e differenze di oggetti del presente con quelli del passato. 	
Produzione orale e scritta	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre informazioni con l'uso di grafici. - Raccontare la propria storia . - Elaborare in testi orali e scritti le conoscenze apprese. - Rappresentare le conoscenze apprese mediante disegni e testi scritti. - Utilizzare l'orologio nell'esposizione scritta e orale delle azioni quotidiane - Produrre informazioni tramite reperti. - Riordinare cronologicamente una storia. 	

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO

GEOGRAFIA

CLASSE 2[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi orientare nello spazio utilizzando gli indicatori topologici. - Saper collocare in uno spazio organizzato elementi funzionali ad esso. - Osservare e descrivere le caratteristiche topologiche dell'ambiente in cui si vive. - Comprendere l'esatta posizione degli spazi esaminati. - Utilizzare riferimenti topologici e coordinate geografiche. - Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo e l'osservazione diretta. - Saper ricavare informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante . - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.
Linguaggio della geo - graficità	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare oggetti e ambienti noti. - Interpretare le funzioni e le relazioni degli elementi. - Tracciare percorsi effettuati nell'ambiente. - Utilizzare strumenti per passare dall'esplorazione dello spazio reale alla sua rappresentazione simbolica. - Rappresentare graficamente gli elementi dello spazio preso in considerazione. - Descrivere verbalmente gli spostamenti utilizzando gli Indicatori topologici . - Descrivere gli elementi costitutivi delle immagini prese in esame. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta . - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere lo spazio circostante attraverso l'approccio percettivo. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici del territorio circostante. - Descrivere i tratti caratteristici del paesaggio in cui si vive. - Individuare gli spazi pubblici e privati di un paesaggio. - Osservare dimensioni reali e cartografiche degli elementi di un paesaggio. - Confrontare gli elementi dei vari paesaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività dalle attività umane.

<p>Regione e sistema territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi costitutivi di uno spazio. - Comprendere le caratteristiche di uno spazio organizzato. - Riconoscere le connessioni delle parti di un ambiente. - Comprendere gli interventi positivi e negativi dell'uomo negli spazi osservati - Comprendere le connessioni tra riduzioni e ingrandimenti - Riconoscere le funzioni dello spazio esaminato. - Comprendere le funzioni dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere , nel proprio ambiente di vita , le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni , gli interventi positivo e negativi dell'uomo e progettare soluzioni , esercitando la cittadinanza attiva . - Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole
--	--	--

AREA SCIENTIFICO – LOGICO - MATEMATICA

SCIENZE

CLASSE 2[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p align="center">Esplorare e descrivere oggetti e materiali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e confrontare materiali diversi in base ad alcune proprietà(durezza, trasparenza, leggerezza ...). - Elaborare ipotesi sul comportamento dei materiali e verificarle. - Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, scomporli e ricomporli, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti. - Individuare le proprietà e le caratteristiche di solidi, liquidi e gas . - Trasformare materiali solidi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare , attraverso l'interazione diretta , la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà . descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. - Descrivere semplici fenomeni di vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo alle forze e al movimento , al calore, ecc...
<p align="center">Osservare e sperimentare sul campo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Compiere esperimenti sui passaggi di stato dell' acqua. - Osservare e registrare le condizioni atmosferiche del proprio ambiente. - Conoscere le caratteristiche di miscugli omogenei ed eterogenei:soluzioni e sospensioni. - Compiere esperienze sulle sostanze solubili o insolubili . - Compiere esperienze sulla germinazione dei semi utilizzando delle mini serre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare momenti significativi nella vita delle piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti ecc.. individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali . - Osservare con uscite all'esterno , le caratteristiche dei terreni e delle acque.
<p align="center">L'uomo i viventi e l'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e osservare il proprio ambiente. - Conoscere la biodiversità. - Mettere in relazione gli organismi viventi dell' ambiente circostante. - Scoprire alcune caratteristiche dell'acqua. - Confrontare liquidi per trovare caratteristiche comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali e naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua ecc...) e quelle ad opera dell'uomo(urbanizzazione , coltivazione , industrializzazione, ecc...).

	<ul style="list-style-type: none"> - Ipotizzare modelli per spiegare relazioni causa-effetto alla base di fenomeni meteorologici. - Comprendere la relazione tra il clima, la crescita degli organismi vegetali, la vita e il comportamento degli animali. - Individuare gli elementi indispensabili per la crescita e lo sviluppo delle piante. - Individuare e mettere in relazione le trasformazioni delle piante con l'alternarsi delle stagioni. - Osservare le parti di una pianta e le fasi del suo ciclo vitale. - Individuare gli elementi indispensabili per la crescita armonica dello organismo umano. - Comprendere la necessità di modificare comportamenti alimentari errati. - Migliorare la qualità della prima colazione. - Comprendere la necessità di aumentare il consumo della frutta (a casa e a scuola) e di ridurre l'uso delle merendine. 	<ul style="list-style-type: none"> - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc..) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole , stagioni). - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente . - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo,ecc...) per riconoscerlo come organismo complesso , proponendo modelli elementari del suo funzionamento. - Riconoscere in altri organismi viventi , in relazione con i loro ambienti , bisogni analoghi ai propri.
--	--	--

AREA SCIENTIFICO – LOGICO - MATEMATICA

MATEMATICA

CLASSE 2[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella scrittura dei numeri naturali in base 10 il valore posizionale delle cifre. - Scrivere i numeri naturali entro il 99 con consapevolezza del valore posizionale delle cifre. - Eseguire algoritmi di addizioni e sottrazioni con e senza il cambio. - Costruire la tabella dei numeri naturali entro il 100 e individuare regolarità. - Comprendere l'operazione di moltiplicazione e i suoi algoritmi. - Costruire e memorizzare la tabella della moltiplicazione. - Conoscere la proprietà commutativa della moltiplicazione fra numeri naturali. - Eseguire moltiplicazioni tra numeri naturali con il riporto. - Comprendere i diversi modelli intuitivi della divisione. - Comprendere e usare l'algoritmo della divisione. - Comprendere che moltiplicazione e divisione sono operazioni tra loro inverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi , a voce e mentalmente , in senso progressivo e regressivo per salti di due, tre ... - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri e verbalizzare le procedure di calcolo. - Classificare numeri , figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune , a secondo dei contesti e dei fini . - Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto , sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le principali figure solide e piane. - Riconoscere e denominare linee di diversa tipologia. - Riconoscere la simmetria assiale. - Riconoscere, denominare e descrivere figure piane analizzandone le caratteristiche. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche tridimensionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno , descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere , denominare e descrivere figure geometriche. - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

<p>Relazioni dati e previsioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere dati per realizzare un' inchiesta; saper creare un grafico statistico partendo dai dati raccolti - Risolvere situazioni problematiche, risolvendo i casi in cui è necessario far uso della moltiplicazione o di altre operazioni. - Cercare e individuare le informazioni necessarie per risolvere situazioni problematiche. - Conoscere e usare l'euro in situazioni di gioco. - Esaminare situazioni problematiche e risolverle con l'uso della operazione opportuna - Riconoscere in situazioni opportune eventi certi, possibili e impossibili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e rappresentare relazioni con diagrammi , schemi e tabelle . - Misurare grandezze (lunghezze, tempo ecc...) utilizzando unità arbitrarie , strumenti convenzionali (orologio).
---	--	---

TECNOLOGIA

CLASSE 2^ PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ed analizzare le caratteristiche di oggetti di uso comune riconoscendone le funzioni. - Conoscere le principali proprietà di alcuni materiali. - Classificare i materiali conosciuti in base alle loro principali caratteristiche. Prendere coscienza dell'importanza del riciclo dei materiali. - Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina. Comprendere l'importanza dell'utilizzo e dell'evoluzione degli utensili che hanno facilitato la vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni.
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> - Schematizzare semplici ed essenziali progetti per realizzare manufatti di uso comune indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione. - Realizzare manufatti di uso comune (oggettistica varia con materiali riciclati, carta...) cooperando con i compagni. - Analizzare un elettrodomestico e fare ipotesi sul suo funzionamento. - Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. - Realizzare manufatti utilizzando la carta riciclata. - Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi - Conoscere la funzione dei motori di ricerca. - Usare internet per reperire notizie e informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo : etichette, tabelle, istruzioni altra documentazione , sa fare semplici rappresentazioni del suo operato.
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comporre e scomporre un oggetto e riconoscere le funzioni delle singole parti. - Utilizzare strumenti e materiali digitali per l'apprendimento. - Saper utilizzare software didattici (videoscrittura, grafica). 	

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 2[^] PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i contenuti principali del credo cattolico. - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. - Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua Missione. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno scopre il Vangelo la persone e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere canti, gestualità, spazi e arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso .
La Bibbia e le altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e saper riferire circa le pagine evangeliche relative alla nascita ed alla passione, morte e resurrezione di Gesù di Nazareth. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso .
Il linguaggio religioso	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i segni religiosi del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo , riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi , come dono di Dio . - L'alunno riflette su Dio creatore e Padre sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i con tenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive ; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale , familiare e sociale.
I valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi , tra cui quelli di altre religioni

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

ITALIANO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Ascolto e parlato	<p>Intervenire propriamente rispettando i turni di parola.</p> <p>Ascoltare, comprendere, e comunicare contenuto e informazioni tratti da diversi testi.</p> <p>Esporre i vissuti personali.</p>	<p>Saper intervenire con spirito critico in ogni occasione di confronto esperienziale e disciplinare, formulando domande, esprimendo esempi e spiegazioni.</p> <p>Interpretare i messaggi trasmessi dai media.</p> <p>Tendere all'approfondimento di ogni nuova conoscenza appresa, di ogni nuova esperienza fatta.</p> <p>Interpretare correttamente consegne ed istruzioni pratiche di attività scolastiche e non.</p> <p>Interagire esprimendo la propria opinione, sapendo ascoltare quella degli altri.</p> <p>Sapersi raccontare e</p>	<p>Saper intervenire con spirito critico in ogni occasione di confronto esperienziale e disciplinare, formulando domande, esprimendo esempi e spiegazioni.</p> <p>Interpretare i messaggi trasmessi dai media, individuandone argomento, scopo, e stile d'esposizione.</p> <p>Tendere all'approfondimento di ogni nuova conoscenza appresa, di ogni nuova esperienza fatta.</p> <p>Interpretare correttamente consegne ed istruzioni pratiche di attività scolastiche e non.</p> <p>Esprimere in modo chiaro e pertinente la propria</p>

		<p>raccontare storie, curando la coerenza, la cronologia dei fatti, la corretta espressione in lingua e la ricchezza dei particolari</p> <p>Ricorrere all'elaborazione dei quadri concettuali, o all'attenzione per le parole chiave, dovendo esporre gli argomenti studiati</p> <p>Facilitare la comprensione dei Testi decodificando in maniera veloce Titolo, immagini e didascalie.</p>	<p>opinione, ascoltare quella degli altri.</p> <p>Sapersi raccontare e raccontare storie, curando la coerenza, la cronologia dei fatti, la correttezza linguistica e la ricchezza dello stile.</p> <p>Utilizzare quadri concettuali, o porre attenzione alle parole chiave, per elaborare un discorso o per esporre gli argomenti studiati</p>
Lettura	<p>Padroneggiare la lettura strumentale e intuitiva delle diverse tipologie testuali (t. narrativi, descrittivi, informativi, letterari, poetici), anche in vista di scopi pratici, a fine ludici.</p>	<p>Attivare il gusto per la modalità euristica, riuscendo a cogliere le informazioni di rilievo, producendo utili sintesi orali e scritte.</p> <p>Leggere, discriminare e comprendere testi regolativi, narrativi, descrittivi.</p>	<p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p>
	Acquisire la pratica della	Saper prendere appunti	Raccogliere le idee, organizzarle per punti,

<p style="text-align: center;">Scrittura</p>	<p>lingua scritta e cognitiva, usufruendone per scopi personali (comunicativi, di buona memoria, ecc...); e applicarla ai diversi contesti (scolastico e/o familiare).</p>	<p>partendo da parole chiavi per ricomporre un testo.</p> <p>Saper riferire e scrivere vissuti personali e non, riportandone gli elementi essenziali.</p> <p>Conoscere la struttura della lettera, scriverne a destinatari noti.</p> <p>Leggere e scrivere pagine di diario.</p> <p>Porre attenzione alla rielaborazione dei testi anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Elaborare e scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici finalizzati a scopi utili.</p> <p>Utilizzare la modalità dei testi collettivi scritti per stimolare la partecipazione di tutti.</p> <p>Promuovere la lettura per interiorizzare forme di linguaggio corretto, abitudinale; dare molta importanza ai segni di punteggiatura.</p>	<p>pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p> <p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando</p>
---	--	--	--

			<p>eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>
Lessico	<p>Ampliare il lessico personale ricercando nuove famiglie di parole anche nell'extrascolastico e curando gli scambi interpersonali e ogni occasione di buona lettura.</p> <p>Leggere e comprendere oltre le parole, acquisendo, di volta in volta, significato e significanti, e nuovi modi di dire.</p>	<p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base, utilizzando il vocabolario.</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali.</p> <p>Comprendere le diverse accezioni delle parole ed individuarne la specificità in un testo.</p> <p>Comprendere, nella quotidianità, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione</p>
Grammatica Esplicita e Riflessioni sugli usi della	<p>Valutare l'efficacia comunicativa derivante da diversi testi, letti, scritti o riferiti a voce.</p> <p>Riconoscere la struttura di una frase, isolandone propriamente i sintagmi, curandone l'ortografia.</p>	<p>Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio, in situazioni di apprendimento.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole.</p> <p>Riconoscere la struttura del</p>	<p>Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le</p>

<p>lingua</p>		<p>nucleo della frase semplice. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e utilizzarle per rivedere e correggere eventuali errori.</p>	<p>parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>) Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>
----------------------	--	---	---

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

LINGUA INGLESE

(COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE)

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente

spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Ascolto (Comprensione orale)	Comprendere brevi dialoghi, testi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano identificandone parole chiave e il senso generale.		
Parlato (Produzione e interazione orale)	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto.		
Lettura (Comprensione scritta)	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.		
Scrittura (Produzione scritta)	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare, per chiedere e dare notizie.		
Riflessione sulla lingua	Nella scuola primaria non è prevista una riflessione linguistica sistematica tradizionalmente intesa. L'attività di riflessione sarà volta a far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale		
AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA			
MUSICA			

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<p>Ascoltare , analizzare e rappresentare fenomeni sonori musicali</p> <p>Esprimersi con il canto e la musica</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p> <p>Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p> <p>Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <p>Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>
AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA			
ARTE E IMMAGINE			

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Esprimersi e comunicare	<p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>	<p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>	
Osservare e leggere le immagini	<p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p>	<p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati</p>	
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p> <p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di</p>	<p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>	

	<p>produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>	
--	--	--

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

EDUCAZIONE FISICA

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle..

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.</p> <p>Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico</p>		

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO

STORIA

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la

contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Uso delle fonti	<p>Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.</p> <p>Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p>	<p>Individuare e produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p> <p>Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p>	<p>Individuare e produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p> <p>Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p>
Organizzazione delle informazioni	<p>Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.</p> <p>Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).</p>	<p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</p> <p>Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>	<p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</p> <p>Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>
Strumenti concettuali	<p>Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.</p> <p>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi</p>	<p>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</p> <p>Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società</p>	<p>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</p> <p>Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p>

Produzione scritta e orale	temporali.	studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	
	<p>Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.</p> <p>Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<p>Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>	<p>Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO

GEOGRAFIA

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza..

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Orientamento	<p>Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p>	<p>Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</p>	<p>Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</p>
Linguaggio della geo-graficità	<p>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</p> <p>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p>	<p>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p>	<p>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p>
Paesaggio	<p>Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p>	<p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare</p>

Regione e sistema territoriale	<p>Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>	<p>Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>	<p>Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>
---------------------------------------	---	---	---

AREA SCIENTIFICO – LOGICO – MATEMATICA

MATEMATICA

(COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA**)

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria

L'**alunno** si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Numeri	<p>Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...</p> <p>Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p> <p>Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando</p>	<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <p>Stimare il risultato di una operazione.</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>Costruire e utilizzare</p>	<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <p>Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p>Stimare il risultato di una operazione.</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano</p>

<p>Spazio e figure</p>	<p>termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p>	<p>modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema</p>	<p>per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</p> <p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e</p>
<p>Relazioni, dati e previsioni</p>	<p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro,</p>	<p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema</p>	<p>per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</p> <p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e</p>

	orologio, ecc.).	monetario. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure
--	------------------	---	--

AREA SCIENTIFICO – LOGICO – MATEMATICA

SCIENZE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA**

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]

<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p>	<p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.</p>	<p>Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).</p>	<p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.;</p>
<p>Osservare e sperimentare sul campo</p>	<p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei</p>	<p>Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p> <p>Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p>	<p>realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p> <p>Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. Ricostruire e interpretare il</p>

<p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p>	<p>fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	<p>movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p> <p>Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>
---	---	--	--

--	--	--	--

AREA SCIENTIFICO – LOGICO - MATEMATICA

TECNOLOGIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Vedere, osservare e sperimentare	<p>Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</p> <p>Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</p> <p>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p>		

<p>Prevedere e immaginare</p>	<p>Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p>
<p>Intervenire e trasformare</p>	<p>Conoscere e utilizzare le tecnologie informatiche per facilitare l'apprendimento e la comunicazione. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</p>

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO
AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA
RELIGIONE CATTOLICA

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] PRIMARIA	
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Dio e l'uomo</p>	<p>Conoscere i contenuti principali del credo cattolico; Sapere che Gesù è il Signore che rivela agli uomini il Padre e annuncia il Regno di Dio. Comprendere il significato dei sacramenti. Riconoscere i fondamenti della Chiesa cattolica e confrontarli con quelli delle altre confessioni cristiane. Conoscere le origini e lo sviluppo delle altre grandi religioni.</p>
<p>La Bibbia e le altre fonti</p>	<p>Leggere pagine bibliche ed evangeliche cercando di cogliere il messaggio principale. Ricostruire le tappe più importanti della vita di Gesù, a partire dai Vangeli. Saper cogliere i fondamenti della religione anche nella vita dei santi e della Madonna.</p>

<p>Il linguaggio religioso</p>	<p>Capire il significato religioso delle principali feste cristiane; Comprendere che la Chiesa attraverso la diversità di ministeri esprime la propria fede e si pone al servizio dell'uomo.</p>
<p>I valori etici e religiosi</p>	<p>Scoprire la risposta della bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle altre religioni non cristiane. Riconoscere nella vita e nell'insegnamento di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

ITALIANO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

<p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>			
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Ascolto e parlato	<p>Ascoltare con attenzione e comprendere gli aspetti essenziali di un messaggio verbale e multimediale.</p> <p>Intervenire in una conversazione costruttivamente, aspettando il proprio turno.</p> <p>Comprendere le linee essenziali di un testo.</p> <p>Ricostruire oralmente quanto ascoltato, utilizzando un linguaggio adeguato.</p>	<p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando le informazioni principali.</p> <p>Comprendere testi e riorganizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi vari.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro.</p> <p>Interagire con flessibilità situazioni comunicative orali formali e informali, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.</p>	<p>Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente</p> <p>Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso, in base alle reazioni altrui.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento, usare il lessico specifico, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiale di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p>
	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere silenziosamente testi di varia natura e</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura</p>

<p>Letture</p>	<p>provenienza applicando tecniche adeguate. Leggere semplici testi epici e individuare: tema principale, personaggi, ambientazione spaziale e temporale.</p>	<p>applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note, appunti). Leggere semplici testi letterari e individuare: tema principale, personaggi, ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza.</p>	<p>e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale. Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie), individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.</p>
<p>Scrittura</p>	<p>Produrre testi in base alle tecniche acquisite: sul proprio vissuto, descrittivo (soggettivo e oggettivo), narrativo. Utilizzare la videoscrittura per alcuni testi.</p>	<p>Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari (espositivi, epistolari, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso). Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (e-mail, presentazioni) anche come supporto all'esposizione orale.</p>	<p>Servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette). Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo), relazioni, articoli di cronaca, commenti; Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.</p>
<p>Lessico</p>	<p>Comprendere l'etimologia di semplici parole. Usare consapevolmente strumenti di consultazione</p>	<p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, il proprio patrimonio lessicale. Comprendere e usare il</p>	<p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, il proprio patrimonio lessicale. Comprendere e usare il</p>

		lessico disciplinare. Utilizzare dizionari cartacei e on line per risolvere problemi e dubbi linguistici.	lessico disciplinare. Consolidare l'uso degli strumenti di consultazione.
Grammatica Esplicita E Riflessioni sugli usi della lingua	Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche. Usare correttamente i segni d'interpunzione. Conoscere , in un testo, le parti del discorso. Conoscere le strutture grammaticali.	Riconoscere e analizzare le funzioni morfologiche e logiche della frase. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.	Consolidare le conoscenze morfologiche e logiche della frase. Analizzare un semplice periodo.
AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA			
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE			
DISCIPLINE CONCORRENTI: INGLESE/FRANCESE			

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO			
<i>Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo</i>			
<p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere</p>			
OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI			
<ol style="list-style-type: none"> 3. Formare una cultura di base. 4. Sviluppare le capacità comunicative. 5. Educare alla comprensione e al rispetto di altre culture. <p>Confrontare la propria realtà socio-culturale con quella di altri paesi.</p>			
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
	Comprendere in modo	Comprendere in modo	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso

<p>Ascolto</p>	<p>globale parole, semplici istruzioni e brevi messaggi orali relativi alla sfera personale. Comprendere globalmente semplici messaggi multimediali</p>	<p>globale parole ed espressioni e cogliere il senso generale di semplici messaggi orali di uso quotidiano. Comprendere globalmente semplici testi multimediali</p>	<p>quotidiano e identificare il tema generale di messaggi riguardanti argomenti noti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p>
<p>Parlato</p>	<p>Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti personali e familiari. Interagire in maniera adeguata alla situazione comunicativa.</p> <p>Leggere rispettando le regole fonetiche. Comprendere parole, espressioni e brevi testi scritti relativi a situazioni di vita quotidiana.</p>	<p>Descrivere persone, luoghi ed oggetti familiari utilizzando il lessico noto. Fornire semplici informazioni su argomenti personali e familiari. I interagire in maniera comprensibile ed adeguata alla situazione comunicativa.</p> <p>Leggere rispettando le regole della fonetica. Comprendere semplici testi di contenuto familiare ed individuare informazioni specifiche.</p>	<p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi conosciute; riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Leggere rispettando le regole fonetiche. Comprendere semplici testi di contenuto familiare e di tipo concreto. Individuare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p>
<p>Scrittura</p>	<p>Scrivere parole, espressioni e brevi testi riguardanti il proprio vissuto ed il proprio ambiente.</p>	<p>Scrivere parole e brevi messaggi su argomenti noti, complessivamente corretti e comprensibili.</p>	<p>Scrivere brevi testi scritti per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.</p>
<p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p>	<p>Osservare le parole nei vari contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni d'uso. Osservare la struttura delle Frasi e mettere in relazione i Costrutti e le intenzioni comunicative. Riflettere sui propri errori e sui modi di apprendere la lingua.</p>	<p>Osservare le parole nei vari contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni d'uso. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione i costrutti e le intenzioni comunicative. Riflettere sui propri errori e sui modi di apprendere la lingua.</p>	<p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

MUSICA

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori musicali	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e discriminare suoni e rumori naturali e artificiali . • Riconoscere le principali caratteristiche dei suoni. • Ascoltare un brano musicale: rilevare la funzione, le ripetizioni, le variazioni, gli strumenti. • Analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. • Distinguere, in brani esemplari, i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile. • Individuare rapporti tra la musica e altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali del nostro tempo . • Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà . 		

Esprimersi con il canto e la musica	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, melodie. • Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia a orecchio sia decifrando una notazione. • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. • Riprodurre un ritmo con le mani o con strumenti. • Produrre suoni e sequenze di suoni con strumenti convenzionali e non. • Accedere alle risorse musicali della rete e utilizzare semplici software.
--	--

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

ARTE E IMMAGINE

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
Esprimersi e comunicare	<p>Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.</p> <p>Rappresentare oggetti piani e solidi.</p> <p>Conoscere il fenomeno cromatico e i colori fondamentali, colori</p>	<p>Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.</p> <p>Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo.</p> <p>Individuare e classificare simboli e metafore visive</p>	<p>Riconoscere e applicare le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche per creare composizioni espressive, creative e personali.</p> <p>Comprendere le relazioni tra la realtà e le diverse</p>

<p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p>	<p>acromatici e miscele cromatiche.</p> <p>Apprendere gli elementi di base del linguaggio delle immagini (linea, colore, composizione, superficie, forma, volume).</p> <p>Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo; riconoscere e visualizzare le metafore visive, cogliendo il valore simbolico di oggetti, animali, paesaggi.</p> <p>Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.</p> <p>Analizzare opere d'arte di epoche storiche diverse.</p> <p>Leggere e comprendere le tipologie principali dei beni artistico-culturali.</p>	<p>utilizzate nel campo dell'arte e della pubblicità.</p> <p>Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi incluse le nuove tecnologie.</p> <p>Collocare oggetti piani e solidi nello spazio.</p> <p>Conoscere il fenomeno cromatico, le regole della composizione e gli effetti del movimento.</p> <p>Analizzare opere d'arte di epoche storiche diverse tramite l'uso di vari metodi di lettura e anche attraverso esperienze dirette sul proprio territorio.</p> <p>Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali (zone archeologiche, complessi architettonici, collezioni pittoriche...).</p>	<p>forme di raffigurazione; utilizzare procedure per l'osservazione analitica e selettiva in immagini statiche e dinamiche -</p> <p>Analizzare le opere d'arte del periodo storico considerato, attraverso le varie componenti della comunicazione visiva, i fattori che determinano soluzioni rappresentative e compositive, il contesto sociale, le tecniche.</p> <p>Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio culturale artistico e ambientale, riconoscendone le funzioni; analizzare e confrontare le diverse funzioni dei beni del patrimonio culturale e ambientale, individuandone il valore estetico e usando un linguaggio appropriato. Essere sensibile ai problemi della tutela e conservazione.</p>
--	---	---	---

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

EDUCAZIONE FISICA

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Saper utilizzare e trasferire le abilità motorie acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici di vari sport.	Saper utilizzare e trasferire le abilità motorie per la realizzazione dei gesti tecnici di vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove.	Saper utilizzare e trasferire le abilità motorie per la realizzazione dei gesti tecnici di vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le varianti spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
Il linguaggio del	Conoscere e saper	Conoscere e saper	Conoscere e saper applicare varie tecniche di espressione

<p>corpo come modalità comunicativo-espressiva</p>	<p>applicare semplici tecniche di espressione corporea.</p>	<p>applicare varie tecniche di espressione corporea. Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p>	<p>corporea in forma individuale, a coppie e in gruppo. Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in ogni situazione di gioco e di sport.</p>
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa. Conoscere e saper applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi di squadra praticati. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive nelle gare sportive, mostrando autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>	<p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa. Conoscere e saper applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi di squadra praticati. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, mostrando autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>	<p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa. Conoscere e saper applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi di squadra praticati. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, mostrando autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p>
<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria sicurezza e quella degli altri. Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare. Praticare attività di</p>	<p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria sicurezza e quella degli altri. Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare. Praticare attività di movimento per migliorare</p>	<p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro compiuto. Praticare varie attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato per il</p>

	movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.	la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.	miglioramento delle proprie prestazioni. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).
--	--	---	--

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO

STORIA

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Uso delle fonti	Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, orali, digitali ecc) per produrre conoscenze su temi definiti.	Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, orali, digitali ecc) per produrre conoscenze su temi definiti.	Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, orali, digitali ecc) per produrre conoscenze su temi definiti.

<p>Organizzazione delle informazioni</p>	<p>Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p>	<p>Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p>	<p>Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p>
<p>Strumenti concettuali</p>	<p>Comprendere aspetti dei processi storici italiani, europei. Mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all’ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà.</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all’ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà.</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all’ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà.</p>
<p>Produzione scritta e orale</p>	<p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO

GEOGRAFIA

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Orientamento	<p>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Orientarsi nelle realtà lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.</p>	<p>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Orientarsi nelle realtà lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.</p>	<p>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Orientarsi nelle realtà lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.</p>
Linguaggio della geo - graficità	<p>Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, statistiche, grafici, fotografie ecc) e</p>	<p>Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, statistiche, grafici, fotografie ecc) e innovativi (cartografia</p>	<p>Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, statistiche, grafici, fotografie ecc) e innovativi (cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>

	<p>innovativi (cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani e europei. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa.</p>	<p>computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani e europei. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in rapporto alla loro evoluzione storico – politica- economica.</p>	<p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei e mondiali. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in rapporto alla loro evoluzione storico – politica- economica.</p>
Paesaggio			
Regione e sistema territoriale			

AREA SCIENTIFICO – LOGICO - MATEMATICA

MATEMATICA

(COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA**)

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<p>Riconoscere gli insiemi in senso matematico, saperli rappresentare ed usare l'opportuna simbologia.</p> <p>Eseguire correttamente</p>	<p>Conoscere i numeri razionali e operare con essi.</p> <p>Conoscere la radice quadrata e saper applicare l'algoritmo di estrazione.</p>	<p>Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e operare in essi.</p> <p>Saper eseguire il calcolo letterale.</p> <p>Risolvere semplici equazioni di primo grado ad una incognita.</p>	

<p>Numeri</p>	<p>le quattro operazioni anche applicando le rispettive proprietà e calcolare il valore di un'espressione aritmetica.</p> <p>Conoscere ed utilizzare le proprietà delle potenze.</p> <p>Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci usando la notazione polinomiale e quella scientifica.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>Scomporre numeri naturali in fattori primi e comprendere il significato e l'utilità del m.c.m. e del M.C.D. in matematica e in diverse situazioni concrete.</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione, traducendola in termini matematici e confrontando procedimenti diversi.</p> <p>Conoscere ed applicare la frazione come operatore.</p>	<p>Conoscere il significato di rapporto e proporzione.</p> <p>Conoscere e applicare le proprietà delle proporzioni.</p> <p>Riconoscere grandezze direttamente ed inversamente proporzionali.</p>	
<p>Spazio e figure</p>	<p>Saper esprimere in maniera intuitiva i concetti di punto, retta, piano.</p> <p>Riconoscere un angolo, individuarne i vari tipi.</p> <p>Effettuare misurazioni scegliendo l'unità di mi-</p>	<p>Individuare e disegnare poligoni equivalenti.</p> <p>Calcolare aree e perimetri di figure piane.</p> <p>Risolvere problemi diretti o inversi relativi</p>	<p>Acquisire il concetto di similitudine e conoscere le caratteristiche geometriche delle figure simili. Conoscere</p>

<p>Relazioni, dati e previsioni</p>	<p>sura opportuna. Operare con le misure del sistema metrico decimale e non. Individuare le proprietà generali di un poligono. Denominare, definire e classificare i triangoli e i quadrilateri.</p> <p>Conoscere elementi di statistica e probabilità.</p>	<p>a questioni di equivalenza o isoperimetria. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Acquisire il concetto di similitudine e conoscere le caratteristiche geometriche delle figure simili.</p> <p>Saper operare nel piano cartesiano ortogonale e rappresentare le funzioni della proporzionalità diretta e inversa.</p>	<p>le principali parti del cerchio e della circonferenza. Conoscere le proprietà dei poligoni inscritti e circoscritti. Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio. Acquisire il concetto di figura solida e consolidare il concetto di volume anche attraverso procedimenti sperimentali. Calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide.</p> <p><u>Relazioni e funzioni</u> Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni. Saper operare nel piano cartesiano ortogonale.</p> <p>Conoscere i concetti e le fasi relative a una indagine statistica. Riconoscere i interpretare differenti rappresentazioni grafiche ricavandone informazioni.</p> <p>Acquisire i concetti fondamentali relativi al calcolo della probabilità semplice.</p>
--	--	--	--

AREA SCIENTIFICO – LOGICO - MATEMATICA

SCIENZE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA**

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo

L'alunno osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce, nelle sue varie forme, i concetti di sistema e complessità.

Formula semplici ipotesi e spiega fenomeni; trae conclusioni e valutazioni personali.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti ed è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Comprende e usa i termini specifici della disciplina e usa gli strumenti di rappresentazione (simboli, tabelle, grafici, etc...).

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche chimiche e fisiche della materia.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche della cellula animale e vegetale.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche degli organismi animali e vegetali.</p> <p>Classificare le piante.</p> <p>Classificare gli animali vertebrati e invertebrati</p>	<p>Conoscere l'anatomia e la fisiologia del corpo umano.</p> <p>Essere consapevoli dell'importanza di mantenere sano ed efficiente il proprio corpo ed acquisire un atteggiamento razionale di fronte al problema malattie.</p> <p>Rappresentare in diagrammi spazio/tempo i diversi tipi di movimento, interpretare i diagrammi.</p> <p>Conoscere il concetto di forza e saperla rappresentare.</p> <p>Risolvere semplici pro-</p>	<p>Conoscere il sistema solare e le sue leggi.</p> <p>Descrivere i principali moti della terra e le loro conseguenze.</p> <p>Comprendere l'evoluzione della terra; individuare le relazioni fra terremoti, vulcanesimo e tettonica a placche.</p> <p>Conoscere l'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso, del sistema endocrino e dell'apparato riproduttore.</p> <p>Conoscere le leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari.</p> <p>Comprendere l'evoluzione degli esseri viventi.</p> <p>Apprendere una gestione corretta</p>

L'uomo i viventi e l'ambiente		blemi sulle forze, sulle leve e sulla pressione. Conoscere elementi di chimica.	del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi all'uso del fumo, dell'alcool e delle droghe. Sviluppare sensibilità nei con- fronti dei problemi attuali (in- quinamento, fonti energetiche).
--	--	---	---

AREA SCIENTIFICO – LOGICO - MATEMATICA

TECNOLOGIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
NUCLEI FONDANTI	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
	DISEGNO TECNICO		
Vedere,	Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione . Leggere ed interpretare	Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione . Leggere e interpretare	Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nelle

osservare e sperimentare	semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative .	semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.	rappresentazioni di oggetti o processi.
	Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nelle rappresentazioni di oggetti o processi.	Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nelle rappresentazioni di oggetti o processi.	
Intervenire, trasformare e produrre	Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.	Rilevare e disegnare luoghi del proprio vissuto anche avvalendosi di software specifici Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.	Rilevare e disegnare luoghi del proprio vissuto anche avvalendosi di software specifici Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
TECNOLOGIE			
Vedere, osservare e sperimentare	Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.	Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.	
Prevedere, immaginare e progettare	Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.	Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.	Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano
Intervenire, trasformare e produrre	Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.	Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia	Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
INFORMATICA			

<p>Vedere, osservare e sperimentare</p>	<p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti e processi .</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità .</p>	<p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti e processi.</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità</p>	<p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti e processi.</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità</p>
<p>Intervenire, trasformare e produrre</p>	<p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia .</p>	<p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia .</p> <p>Rilevare e disegnare luoghi del proprio vissuto anche avvalendosi di software specifici</p>	<p>. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia .</p> <p>Rilevare e disegnare luoghi del proprio vissuto anche avvalendosi di software specifici.</p> <p>Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot o di un flusso .</p>
<p>Prevedere, immaginare e progettare</p>		<p>Progettare uscite didattiche , partecipazione a manifestazioni , ecc... usando Internet per reperire e selezionare le informazioni utili .</p>	<p>Progettare uscite didattiche , partecipazione a manifestazioni , ecc... usando Internet per reperire e selezionare le informazioni utili</p> <p>Organizzare una gita o una visita a un museo usando Internet per reperire notizie e informazioni</p>
SICUREZZA			
<p>Prevedere, immaginare e progettare</p>	<p>Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche .</p>	<p>Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</p>	<p>Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</p>
<p>Intervenire, trasformare e produrre</p>	<p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia .</p>	<p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia .</p>	<p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia .</p>
MANUALITA'			

Intervenire, trasformare e produrre	Smontare e rimontare semplici oggetti , apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni .	Smontare e rimontare semplici oggetti , apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.	Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico e casalingo .
	Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti .	Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico e casalingo .	Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti .
		Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti .	

AMBITO SOCIO - ANTROPOLOGICO

AREA MOTORIA – ESPRESSIVO - LINGUISTICA

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA DI 1[^] GRADO

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Dio e l'uomo	<p>Cogliere i fondamenti della fede ebraico-cristiana.</p> <p>Approfondire l'identità storica e l'opera di Gesù, Figlio di Dio fatto uomo e Salvatore del mondo.</p> <p>Conoscere a grandi linee la storia della Chiesa.</p>
La Bibbia e le altre fonti	<p>Comprendere che la Bibbia è parola di Dio.</p> <p>Cogliere il messaggio di testi biblici scelti.</p>
Il linguaggio religioso	<p>Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, dei sacramenti e celebrazioni liturgiche.</p> <p>Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura.</p>

I valori etici e religiosi	<p>Cogliere nelle domane dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>Riconoscere l'originalità della speranza cristiana.</p> <p>Saper esporre le motivazioni delle scelte etiche dei cristiani in materia di relazioni affettive e del valore della vita dall'inizio alla fine.</p> <p>Cogliere nella proposta cristiana un contributo originale per la scelta di un progetto di vita libero e responsabile.</p>

COMPETENZA DIGITALE
(COMPETENZA CHIAVE EUROPEA)

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

FINE SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE
<p>Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento.</p> <p>I dispositivi informatici di input e output.</p> <p>Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source.</p>	<p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>Individuare gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <p>Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze</p>	<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.</p> <p>Essere consapevole delle</p>

<p>Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo.</p> <p>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.).</p> <p>Fonti di pericolo e procedure di sicurezza</p>	<p>scientifiche e tecniche acquisite.</p> <p>Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi.</p> <p>Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p>	<p>potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
--	--	---

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
(COMPETENZA CHIAVE EUROPEA)

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte
DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

FINE SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE
<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca,</p>	<p>Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice</p>	<p>Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni, trasferire in altri</p>

<p>testimonianze, reperti. Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali. Strategie di memorizzazione. Strategie di studio. Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.</p>	<p>esposizione o per scopo di studio). Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti. Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo. Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe. Utilizzare strategie di memorizzazione. Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute.</p> <p>Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi. Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza. Utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio. Applicare strategie di studio: lettura globale; domande sul testo letto; lettura analitica, riflessione sul testo; ripetizione del contenuto. Utilizzare strategie di autocorrezione. Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari. Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro. Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici. Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi.</p>	<p>contesti. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>
--	--	---

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: Storia, Cittadinanza e Costituzione;

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

*Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)*

FINE SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE
<p>Significato di essere “cittadino”. Significato dell’essere cittadini del mondo. Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà.</p> <p>Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione. Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto. Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola. Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza. Principi generali dell’organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato, dell’UE. La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi. Carte dei Diritti dell’Uomo e dell’Infanzia. Norme fondamentali relative al codice stradale.</p>	<p>Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell’esercizio dei diritti di ciascun cittadino. Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma. Indicare la natura, gli scopi e l’attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione). Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni. Distinguere gli Organi dell’UE e le loro funzioni. Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all’esperienza quotidiana. Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza. Conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti. Identificare i principali organismi</p>	<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali A partire dall’ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di</p>

<p>Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente.</p> <p>Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani.</p> <p>Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione.</p> <p>Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale</p>	<p>umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale.</p> <p>Distinguere, all'interno dei mass media, le varie modalità di informazione, comprendendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet.</p> <p>Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti ; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà</p> <p>Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola.</p> <p>Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità.</p> <p>Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche.</p> <p>Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole.</p> <p>Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.</p> <p>Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche.</p> <p>Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia.</p> <p>Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.</p> <p>Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle</p>	<p>intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p>
---	---	--

	associazioni e gruppi frequentati. Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali valorizzando attitudini personali.	
--	---	--

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

FINE SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE

<p>Fasi del problem solving. Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale. Le fasi di una procedura Strumenti di progettazione: disegno tecnico; semplici bilanci. Strumenti per la decisione: tabella pro-contro; diagrammi di flusso. Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva.</p>	<p>Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte. Utilizzare strumenti di supporto alle decisioni. Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui. Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti. Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità. Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili Scegliere le soluzioni ritenute più vantaggiose e motivare la scelta Attuare le soluzioni e valutare i risultati Suggerire percorsi di correzione o miglioramento</p>	<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. Assumere e portare a termine compiti e iniziative. Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.</p>
---	--	---

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'arricchimento dell'offerta formativa si sviluppa attraverso i laboratori e i progetti, essi sono da considerarsi parte integrante del curriculum e consentono una didattica integrata, efficace e partecipativa e prendono spunto da una serie di parole – idee che sono i cardini sui quali ruotano le nostre proposte formative:

SCUOLA
VIVA ECO
SOSTENIBILITÀ

Sicurezza

Cittadinanza

Oltre ad esplicitarsi con attività strettamente curricolari si arricchisce con una serie di attività integrative quali :

- 1 Percorsi mirati a determinate finalità
- 2 Progetti
- 3 PON
- 4 Uscite
- 5 Visite guidate
- 6 Viaggi d'istruzione ,

e si completa con proposte extrascolastiche come :

➤ **“LA SCUOLA APERTA A TUTTI”**



In attuazione del programma triennale “Scuola Viva”, la Regione Campania intende ampliare l’offerta formativa e al contempo sostenere una intensa azione di apertura dell’Istituzione Scolastica al territorio.

Il Programma si sviluppa con un orizzonte temporale di un triennio di cui l'anno scolastico 2016-2017 rappresenta una prima autonoma fase di attivazione.

“Con il progetto ‘Scuola viva’ si volta pagina e si realizza un intervento concreto per i giovani e le famiglie della Campania offrendo al tempo stesso l’opportunità di far emergere le potenzialità inesprese dell’universo scolastico campano e di contribuire a combattere sul suo terreno la dispersione scolastica. La metà delle scuole della nostra regione potranno ampliare notevolmente l’offerta scolastica e aprirsi al territorio con attività pomeridiane selezionate, di natura didattica, culturale e sociale a vantaggio dell’intera comunità”.

8. EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il nostro istituto accoglie nel PTOF la proposta educativa legata alla DIETA MEDITERRANEA e all’educazione alle buone pratiche alimentari . La salute è un concetto complesso ma concreto ed è considerato una risorsa di vita quotidiana degli individui e della collettività , va mantenuta , preservata e promossa attraverso scelte consapevoli individuali e sociali . Gli interventi scelti andranno ad arricchire i contenuti curricolari per la :

- PROMOZIONE DI AZIONI PER FAVORIRE TRA I GIOVANI STILI DI VITA SANI E CONSAPEVOLI PER IL BENESSERE ED IL SUCCESSO FORMATIVO NELLA SCUOLA E NELLA COMUNITA’ .
- VALORIZZARE LA CONOSCENZA DELLE “**TRADIZIONI ALIMENTARI**” COME ESPRESSIONI CULTURALI , DI NATURA ETICA, SOCIALE ED ETNICA

9. EDUCAZIONE ALLA TUTELA AMBIENTALE , AL RIUSO ED AL RISPARMIO ENERGETICO

“L’educazione alla cura e al rispetto dell’ambiente è un valore ed un fattore educativo di primaria importanza “ . Nel mondo si va sempre affermando la “sostenibilità ambientale “ come vincolo per la qualità dello sviluppo . Per i bambini e gli adolescenti , scoprire ciò che li circonda è sempre un’avventura magica e piena di risorse , possono scoprire e leggere la realtà in chiave scientifica attraverso la ricerca , l’azione , la sperimentazione , la comprensione del perché si determinano nelle cose , nella natura e nell’ambiente trasformazioni e cambiamenti . Sono stati presi in esame e rielaborate attraverso le azioni proposte negli anni passati diverse esperienze riconducibili all’ambiente , alla sua trasformazione per mano dell’uomo , all’impatto che le attività umane provocano su di esso e alle possibili scelte eco-sostenibili .

- Promuovere un approccio conoscitivo (pensiero ecologico) che metta in evidenza le relazioni di profonda e complessa interdipendenza esistente tra i fenomeni su scala globale e le relazioni esistenti tra i vari soggetti (persone , istituzioni, associazioni) .
- Promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.
- Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente

- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere.
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.

10. PROGETTO CONTINUITA' – ORIENTAMENTO EDUCATIVO

La continuità e l'orientamento rappresentano lo strumento necessario e fondamentale per favorire l'unitarietà del processo educativo e didattico e per aiutare gli alunni a superare le difficoltà del passaggio da un ordine di scuola all'altro, in vista di uno sviluppo armonico e di scelte proficue e rispondenti a reali tendenze e propensioni.

2. Stimolare la progettualità dei docenti verso lo sviluppo e l'organizzazione di attività di incontro/confronto/condivisione di tipo laboratoriali.
 - Favorire incontri dei bambini frequentanti gli anni ponte (la vicinanza dell'età consente la conduzione di attività comuni).
 - Mantenere rapporti di scambio tra le varie istituzioni scolastiche.
 - Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente , ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni , con gli insegnanti e il personale della scuola.

Il Progetto Orientamento riservato alle classi 3 della Scuola Secondaria di 1^ grado organizza un percorso orientativo di carattere formativo inteso a:

3. Educare al dibattito, al confronto e dialogo con gli altri .
4. Sensibilizzare all'esigenza di approfondire le motivazioni delle proprie scelte affettive e professionali , raccogliendo informazioni utili a questo proposito.
5. Comprendere che crescere vuol dire saper scegliere , ovvero sentirsi responsabili delle proprie scelte .
3. Nella seconda parte dell'anno viene proposta una fase informativa che prevede incontri con i rappresentanti dei vari Istituti superiori per conoscere l'offerta formativa e i futuri sbocchi in campo lavorativo .

GIORNATE COMMEMORATIVE :

❖ Ecologiche promosse dalle associazioni ambientali :

- LEGAMBIENTE
- PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO
- LA VIA SILENTE
- TERRA DI RESILIENZA
- RIFIUTI ZERO

❖ Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura - FAO

- GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE

❖ Sul tema della legalità.

- ASSOCIAZIONE "LIBERA"

- IRIS – CENTRO ANTIVIOLLENZA
- CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

❖ **Solidarietà**

- MERCATINI DELLE TRE “**R**” (Riciclo – ricreo – riuso)
- TE LO REGALO

❖ **Uscite didattiche e visite di integrazione culturale**

4 MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1 Modello organizzativo per la didattica

L'orientamento educativo espresso nel PTOF, riassume l'ideale di persona che la scuola vuole contribuire a formare, in relazione al contesto sociale e culturale di riferimento, allo scopo di dare un senso compiuto alle proprie esperienze, nonché per un esercizio consapevole della cittadinanza attiva, da perseguire anche attraverso l'acquisizione degli alfabeti culturali di base.

Il curriculum è l'organizzazione delle esperienze di apprendimento, progettato e realizzato intenzionalmente dalla scuola, al fine di conseguire gli obiettivi formativi desiderati.

E' un percorso denso di significati condivisi e riflessioni riferiti :

- alla comprensione tra capacità, abilità, conoscenze e competenze;
- al raccordo tra le competenze e i traguardi per lo sviluppo delle competenze stesse (definiti per diversi livelli scolastici)
- all'individuazione di metodologie utili allo sviluppo delle competenze.

La promozione delle competenze disciplinari e trasversali si esplica:

- ∞ promuovendo l'acquisizione di conoscenze e abilità;
- ∞ potenziando percorsi cognitivi e meta- cognitivi, per cui l'azione didattica deve sollecitare sia processi cognitivi di base (percezione, attenzione e memoria) che quelli superiori (concettualizzazione, simbolizzazione e ragionamento);
- ∞ sostenendo la capacità di mobilitare ed integrare le risorse, attraverso la promozione di azioni ed attività esplorative e produttive.

Sulla base di queste premesse si delinea un curriculum improntato sull'educazione alla sostenibilità e si concretizza attraverso percorsi educativi finalizzati alla formazione di un individuo della nuova generazione, **consapevole e cosciente, competente e attento, moderno ma con le radici ben piantate nel suo territorio.**

Le politiche ambientali costituiranno la base su cui si costruiranno i vari curricula dei tre ordini di scuola.

In questa ottica la scuola ha l'obbligo morale di preparare le nuove generazioni ad affrontare i cambiamenti del futuro in modo consapevole, attraverso la diffusione di informazioni, il sostegno alla crescita della consapevolezza ma, soprattutto, attraverso il buon esempio nelle abitudini alimentari e di gestione e tutela dell'ambiente.

Saranno affrontati grandi temi del pianeta quali il riscaldamento globale, il picco del petrolio, l'ecologia, attraverso delle attività pratiche che cercheranno di trasmettere agli alunni una corrente di pensiero detta dell'”**Ecologia Profonda**”.

Questa corrente vuole interrompere, gradualmente, la trasmissione culturale di tipo materialista – meccanicista, che porta al desiderio insaziabile di beni materiali, facendo maturare, nei bambini, l'idea di ciclicità delle cose, di senso di responsabilità verso la natura.

I modelli organizzativi per la didattica sono: I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, I LABORATORI DIDATTICI, L'ORTO A SCUOLA, L'ECO-MERENDA.

- ***DIPARTIMENTI DISCIPLINARI***

Sono stati costituiti due DIPARTIMENTI DISCIPLINARI allo scopo di elaborare, costruire ed attuare il CURRICULO VERTICALE.

Del Dipartimento A fanno parte gli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi 1[^]e 2[^]a primaria; del Dipartimento B fanno parte gli insegnanti delle classi 3[^]-4[^]-5[^] della primaria e le tre classi della secondaria.

Per ogni dipartimento è stato nominato un coordinatore allo scopo di guidare i gruppi di insegnanti che lavoreranno insieme per costruire il curricolo.

- ***LABORATORI DIDATTICI***

La scelta del modello organizzativo per la didattica è di tipo **LABORATORIALE**.

In linea con il pensiero contemporaneo, le Indicazioni Nazionali parlano di didattica laboratoriale legata ad un "sapere" (le conoscenze) legato al "saper fare" (le abilità) e al "saper essere" (l'agire intenzionale e consapevole) integrate nell'unitarietà della persona.

La nostra tradizione scolastica è sempre stata quasi esclusivamente fondata sulla tradizionale via deduttiva: concetti, nozioni, schemi logici, vengono prima studiati e poi "eventualmente" verificati praticamente.

A superamento di questo atteggiamento riduttivistico bisogna favorire un apprendimento del "sapere" congiunto con quello del "fare", un "fare riflessivo" in cui l'allievo apprende in quanto reso attivo e consapevole della situazione didattica.

La didattica laboratoriale diventa uno strumento molto accessibile attraverso il quale vengono promosse competenze cognitive e metacognitive.

- ***L'ORTO A SCUOLA***

L'Orto a scuola, parte dal presupposto che maturare una coscienza ecologica della vita non è una concezione filosofica difficile e irraggiungibile, ma è momento di crescita che può essere vissuto e spiegato ai bambini dalla più tenera età.

La coltivazione di un orto a scuola è un'attività utile a capire le connessioni di un sistema, i principi base dell'ECOLOGIA PROFONDA.

Ci sono dei fatti fondamentali che accadono nella nostra vita e che i bambini non possono non conoscere:

- che un ecosistema non genera rifiuti (dato che gli scarti di una specie sono il cibo dell'altra);
- che la materia circola continuamente attraverso la rete della vita;
- che l'energia che alimenta questi cicli ecologici deriva dal sole;

- che la diversità garantisce la capacità di recupero;
- che la vita sin dai suoi primordi, più di tre miliardi di anni fa, non si è diffusa in tutto il pianeta con la lotta ma con la collaborazione, l'associazione e la formazione di reti.

Attraverso la coltivazione dell'orto i bambini comprendono, vivendoli, i fenomeni legati alla rete della vita, al flusso dell'energia e ai cicli della natura.

Oggi più che mai è necessario capire la ciclicità della natura a differenza dei sistemi industriali-commerciali che sono lineari.

Un sistema lineare genera l'ossessione per una crescita economica illimitata, ben oltre il bisogno e si forma il pregiudizio che tutte le cose debbano crescere all'infinito. Inoltre i sistemi lineari (industriali) generano rifiuti inquinanti e non riutilizzabili all'interno del sistema stesso o in altri.

In un sistema ciclico, invece, si comprende che ogni cosa ha la sua stagione, che alcune cose crescono ed altre devono necessariamente decrescere.

Vivere l'esperienza precoce di coltivare l'orto è importante perché si capiscono i flussi della vita in cui viene riutilizzata ogni cosa: le foglie cadute, gli scarti alimentari, le deiezioni animali, diventano concime.

Coltivare i frutti della terra porta i bambini non solo alle fonti del cibo, ma alle basi stesse della vita. Inoltre si vive in prima persona la ciclicità: si semina, si coltiva, si raccoglie, si cucina, si mangia e poi si comincia da capo.

In più si impara che l'orto stesso è composto da tanti organismi viventi e dunque esso stesso nel suo complesso un essere vivente – senziente e che esso stesso è racchiuso in sistemi più ampi che sono a loro volta reti viventi con i loro cicli.

In pratica si svolgono i cicli alimentari e il ruolo delle piante verdi nel flusso di energia di sistemi più grandi; si conosce il ciclo dell'acqua, il ciclo delle stagioni e che insieme agli altri cicli fanno parte dell'ecosistema del pianeta.

Nell'orto si apprende con l'esperienza diretta tutto il ciclo vitale di un organismo: nascita, crescita, maturazione, declino, morte e poi nuova crescita della generazione successiva.

Dato che sono gli stessi bambini a progettare e coltivare l'orto (con l'aiuto delle insegnanti) sviluppano un grande senso di proprietà e ne hanno una grande cura, oltre che trovare entusiasmante mangiare le verdure coltivate con le loro mani, di cui hanno seguito la crescita da seme a frutto.

Nell'orto si sviluppano al meglio le funzioni cognitive ed emotive, preparando individui capaci di integrarsi nel mondo naturale.

Lo scopo è quello di creare un rapporto emotivo con la natura, un senso di responsabilità verso la terra.

- ***ECO-MERENDA a scuola***

L'ECO-MERENDA è un momento educativo e formativo molto importante nel quale si attua tutta la politica della nostra scuola. Essa è fatta con alimenti sani e freschi e vede il bambino protagonista e consapevole del suo benessere, di ciò che fa bene alla salute e di ciò che fa male.

Sempre nell'ottica di voler eliminare la visione materialista- meccanicista e prediligere uno stile di vita che valorizzi le buone pratiche, le sane abitudini alimentari a discapito del consumismo inculcato dalle pubblicità ingannevoli che siamo costretti a subire, si colloca l'esigenza di far vivere momenti di "EDUCAZIONE ECOLOGICA" a scuola.

L'abolizione dei prodotti pre-confezionati è uno dei punti fermi delle nostre scelte educative. Il coinvolgimento delle famiglie in questa sana pratica, "induce" le stesse alla riflessione e al cambiamento.

Per l'attuazione di tale progetto svolgono un ruolo importante le associazioni presenti sul territorio che, supportando la scuola, possono contribuire ad amplificare la partecipazione e a responsabilizzare i fruitori del progetto.

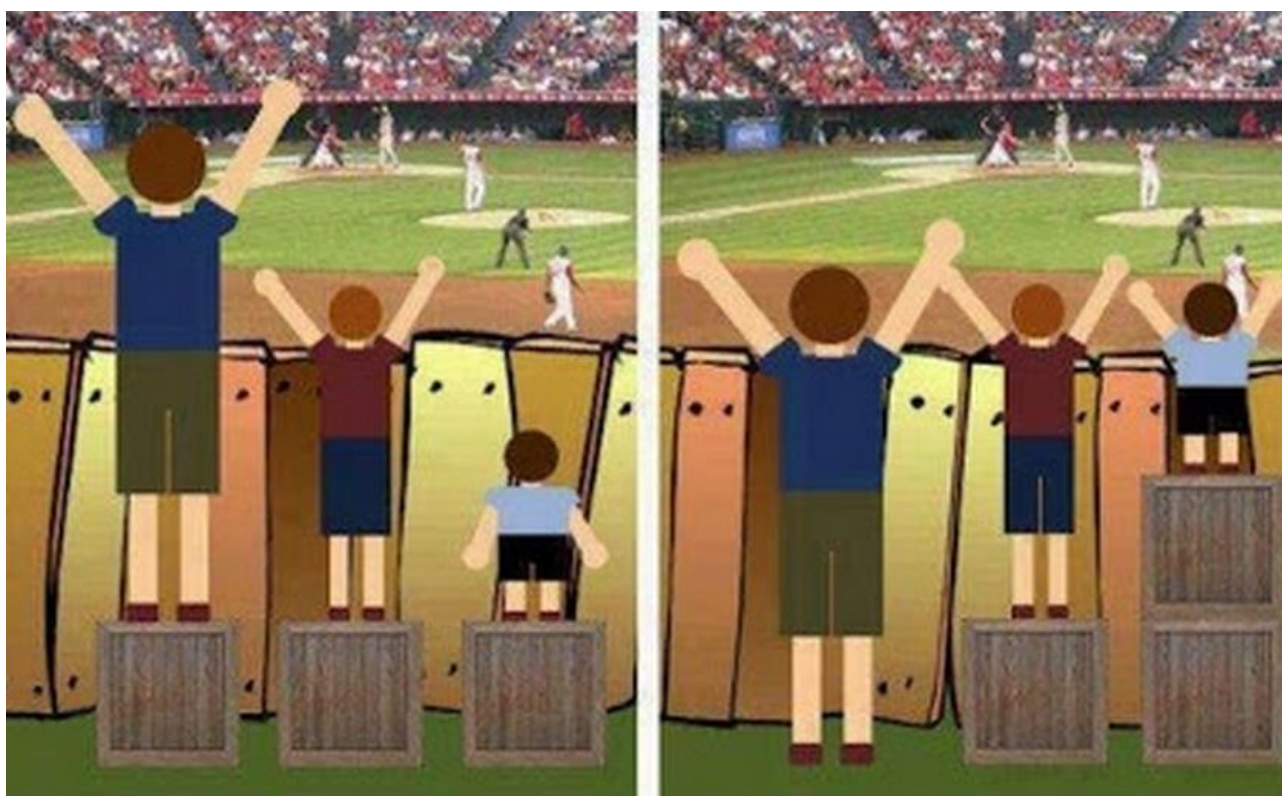
Nei vari plessi e ordini di scuola l'eco-merenda è organizzata secondo le esigenze, i tempi e l'età degli alunni. Può essere un momento di aggregazione, di condivisione e di scambio.

- **USCITE DIDATTICHE NEL TERRITORIO**

Con il termine "USCITA DIDATTICA" non si vuole intendere solo le uscite programmate

4.2 INCLUSIONE

PIANO PER L' INCLUSIONE



“Non c’è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”

cit. Don Milani

La Dirigente Scolastica Prof.^{ssa} Maria De Biase, a partire dall’anno scolastico 2013/2014, ha rivolto una attenzione particolare verso le tematiche sui B.E.S. e sull’Inclusione riservando un’apposita Area “B.E.S.- G.L.I.” ,con relativa Commissione.

La nostra Scuola si propone di potenziare la cultura dell’Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, non limitandosi solo agli alunni diversamente abili, agli alunni con

bisogni educativi speciali, ma si prende in carico dell'insieme delle differenze, delle unicità, comprendendo anche gli alunni definiti "normali".

I B.E.S. ,secondo il Prof. Dario Ianes, sono" qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, espressa in un funzionamento (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con bisogni speciali" che amplia la riflessione sull'Inclusione introducendo il concetto di B.E.S., seguita dalla relativa Circolare Ministeriale applicativa n°8 del 6 marzo 2013, hanno dato inizio ad un processo di cambiamento dell'organizzazione della Scuola Italiana.

Il "vecchio" concetto d'Integrazione, cioè, consentire al "diverso" la maggior partecipazione possibile alla vita scolastica, deve lasciar il posto al concetto di "Inclusione" ,cioè predisporre gli ambienti educativi in modo tale, che siano adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno con le proprie modalità.

La nostra Scuola, che, da tempo, ha intrapreso un percorso inclusivo, non si limita solo a promuovere la partecipazione e l'apprendimento di tutti gli alunni, ma coglie la presenza degli alunni B.E.S. come un'occasione di ripensamento delle pratiche educative e didattiche.

I Bisogni Educativi Speciali sono descritti come una "macrocategoria" (cit. D.Ianes) e si divide in tre grandi aree:

- ❖ Alunni con **DISABILITA'** (D.V.A.): ritardo cognitivo, minorazioni: fisiche, psichiche e sensoriali) L.104/92
 - certificata dall'A.S.L. o Enti Accreditati
 - situazione a carattere permanente
 - insegnante di sostegno
 - documentazione da elaborare: **P.E.I.**

- ❖ Alunni che presentano **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:**
 - **D.S.A. :** disturbi specifici di apprendimento L.170/2010 e la D.M. del 12/07/2011
 - dislessia, -disortografia, -disgrafia, -discalculia

- **ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI** : D.M. 27/12/2012
 -spettro autistico lieve, -deficit linguaggio, -deficit abilità non verbali, -deficit coordinazione motoria(disprassia), -ADHD(attenzione e iperattività),
 -borderline, -disturbi d'ansia, -disturbi dell'umore.

-certificati dall'A.S.L. o Enti Accreditati; o Certificati da privati; individuati e verbalizzati

dal C.d.c. c.m. n°8 del 6 marzo 2013

-situazione a carattere permanente

-documentazione da elaborare: **P.D.P.**

- ❖ Alunni che presentano situazioni di **SVANTAGGIO: SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE, COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE** D.M.27/12/2012, C.M. n°8 del 6 marzo 2013 sono determinati da particolari condizioni sociali e ambientali:

- **svantaggiati linguistici,**

- svantaggiati socio-economici,**

- alunni con disagio comportamentale/relazionale,**

- svantaggiati culturali:** nuove linee guida C.M.4233 del 19/02/2014, per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Esse contengono anche riferimenti espliciti agli alunni stranieri con disabilità o con altri B.E.S. La presenza nella nostra Scuola di alunni/e stranieri rappresenta una importante occasione per la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

-individuati e verbalizzati dal C.d.c./Team Docenti:devono essere individuati sulla base di elementi oggettivi(es. segnalazione dei servizi sociali) oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche

-situazione a carattere transitorio

-documentazione da elaborare: **P.D.P.**, privilegiando le strategie didattiche piuttosto che gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità,ecc.)

La Scuola dell'Infanzia monitora gli eventuali problemi o disagi degli alunni/e, e, a fine di ogni ciclo, descrive il divenire di tali situazioni attraverso una dettagliata documentazione. Infatti la particolare organizzazione didattica, molto flessibile e l'assenza di valutazione degli apprendimenti consente di applicare tutte le personalizzazioni, senza bisogno di ricorrere a una formalizzazione che comporta inevitabilmente a precoci etichettature.

Risorse all'interno della Scuola:

La Dirigente Scolastica(nota Miur del 04/08/2009; D.M. del 12/07/2011; dlgs n°66 del 2017)

Presiede e coordina il G.L.I.; promuove il processo ed il miglioramento di Inclusione; assegna e gestisce le risorse materiali ed umane; coordina le situazioni particolarmente problematiche; promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie.

Funzione Strumentale Area B.E.S.-G.L.I.:

- Collabora con la Dirigente Scolastica;
- Fornisce informazioni sulle normative vigenti;
- Coordina il lavoro dei docenti di sostegno;
- Supporta i C.d.C. o Team Docenti nella stesura e compilazione dei P.E.I. e P.D.P.;
- Organizza degli incontri con i genitori;
- Cura e raccorda le diverse realtà: A.S.L., Famiglie, Piano di Zona, Scuola;
- Gestisce i rapporti con strutture esterne che erogano i trattamenti riabilitativi;
- Collabora con la segreteria nelle procedure burocratiche (firme e protocollo dei PEI e dei PDP) dell'Area B.E.S.- Inclusione e per l'archiviazione cartacea delle certificazioni e dei piani didattici.
- Monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) D.M.27/12/2012, C.M.n°8 del 6/03/2013

Il gruppo è nominato e presieduto dalla Dirigente Scolastica ed è composto dalla Funzione Strumentale Area B.E.S.-G.L.I., dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari, dall'Equipe Multidisciplinare dell'A.S.L. e dalle famiglie.

- Rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nell' Istituzione Scolastica.

-Fornisce supporto ai docenti curricolari e di sostegno nella predisposizione e nella redazione dei P.E.I..

-Dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie per l'inclusione.

-Rileva, monitora e valuta il livello di Inclusività della scuola.

-Elabora, aggiorna e verifica il Piano Annuale per l'Inclusione di tutti gli alunni BES ,entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. All'inizio del mese di ottobre si riunisce per l'adattamento del P.A.I.,per la diffusione di griglie per l'individuazione di alunni con B.E.S e per decidere la data per la

consegna dei P.E.I. e dei P.D.P.

-Inoltre, si riunisce ogni volta se ne presenti la necessità.

-Gli incontri del G.L.I. sono documentate nell'apposito verbale.

Commissione B.E.S.

-Aggiorna la modulistica B.E.S.

-Raccoglie e analizza la documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici

-Formula proposte di lavoro al G.L.I.

Collegio dei Docenti :

-Delibera l'approvazione del P.A.I. proposto dal G.L.I

Consigli di classe/Team docenti:

- Progettano e realizzano una didattica più inclusiva (d.m.27 dicembre 2012 e c.m. marzo2012 e L.1701 del 2010)
- Organizzano l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento
- Adottano strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni
- Individuano gli alunni/e a cui e' necessario adottare una Programmazione Personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria
- Collaborano con le insegnanti di sostegno,interni al C.d.c., nell'elaborare i P.E.I. e i P.D.P.

Docente di Sostegno:

- Partecipa alla rilevazione degli alunni con B.E.S.
- Collaborano all'interno del C.d.c. nel realizzare ed attuare strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo
- Coordinano nella progettazione e stesura definitiva dei P.E.I. e P.D.P.

Docente Curricolare o Docente Inclusivo(D.P.R.275/99-D.P.R.170/10-D.M.12/07/11)

Le azioni del docente devono essere:

- Ridurre al minimo i metodi tradizionali "di fare scuola", superare la tradizionale didattica trasmissiva (lezione frontale, schede,libri di testo da studiare,ecc.) e orientarsi verso una pluralità di approcci diversificati,che tengano conto dei tempi della lezione,del rispetto e dell'utilizzo dei diversi stili di apprendimento-insegnamento, ,i modi di aggregazione degli alunni.
- Instaurare un clima inclusivo:valutare,accettare e rispettare la diversità
- Sostenere e sollecitare le potenzialità di tutti gli alunni
- Costruire e mantenere un clima relazionale positivo come elemento necessario per consentire ad ognuno di sviluppare al meglio le proprie possibilità

Ruolo delle Famiglie:

Molto importante è la collaborazione con la famiglia, in quanto agenzia educativa primaria.

-Forniscono, in modo continuo e costante, notizie sull'alunno

-Gestiscono con la scuola le situazioni problematiche

-Vengono informate sugli obiettivi e strategie di intervento

-Coinvolte alla costruzione e realizzazione del P.E.I. e del P.D.P per facilitare il processo di Inclusion.

Istituzione dello Sportello B.E.S.-G.L.I.:

Lo sportello è rivolto ai Docenti e ai Genitori, che hanno bisogno di chiarimenti, informazioni, suggerimenti e supporto sui B.E.S. e sulla Didattica Inclusiva, in particolare:

- informazioni sulle varie normative;
- fornire supporto nella lettura e nella interpretazione delle Diagnosi e delle Certificazioni;
- indicazioni di intervento nei casi dove non esiste una certificazione;
- mediazione tra Scuola-Equipe Multidisciplinare dell'ASL-genitori e tra scuola-genitori-operatori del Piano di Zona;
- supporto ai docenti per l'individuazione di alunni/e con B.E.S. e per la stesura dei P.E.I. e P.D.P.;

- informazioni e suggerimenti sulle metodologie e sulle strategie inclusive.

La Referente dello Sportello è la Referente Area B.E.S.-G.L.I., è attivo dal mese di Novembre al mese di Maggio.

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE INCLUSIVE

Gli insegnanti sono chiamati a padroneggiare nuove metodologie didattiche e a svolgere attività, che coinvolgono nel lavoro di preparazione o di adeguamento dei materiali tutti gli alunni della classe.

Le metodologie didattiche che stimolano l'approccio collaborativo tra gli alunni, quali:

-l'apprendimento cooperativo o cooperative learning

-il peer tutoring

-l'apprendimento tra pari o peer to peer

-il peer collaboration

-didattica laboratoriale

-l'uso di strategie logiche e visive, come mappe(anche attraverso la LIM),diagrammi,ecc.

Le suddette metodologie aiutano gli insegnanti a creare nella classe un ambiente veramente inclusivo, nel quale tutti gli alunni sono messi in condizione di apprendere in base alle proprie capacità

L'apprendimento cooperativo o cooperative learning permette a tutti gli alunni di crescere e di potenziare le proprie abilità nei confronti dei materiali di studio.

Ciascun alunno è chiamato a mettere a disposizione le proprie risorse e a fornire e a ricevere aiuti; ogni componente del gruppo, con le sue caratteristiche,contribuire all'apprendimento di tutti e ognuno diventa risorsa e strumento compensativo per gli altri, questo permette di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo.Ogni allievo sperimenta le proprie potenzialità mettendosi in gioco.

Il **peer tutoring** prevede un lavoro a coppie o a piccoli gruppi, in cui un allievo tutor (esperto) fa da insegnante a uno o più compagni; il bambino tutor guida , sostiene e aiuta l'altro nel processo di apprendimento, è comunque essenziale che il primo sia a sua volta guidato e supervisionato dall'insegnante.

Nella **peer collaboration** gli alunni sono alla pari e hanno uguali conoscenze e competenze, quindi il gruppo affronta e risolve il problema aiutandosi e collaborando, è utile per facilitare la scoperta intellettuale e l'acquisizione di conoscenze di base.

Importante è anche **l'uso delle tecnologie multimediali** (computer, notebook per utilizzare software specifici, LIM). Queste ultime permettono: di accedere a una quantità infinita d'informazioni; di visualizzare filmati o immagini, l'interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi); la realizzazione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo-classe e di utilizzarle in modo flessibile; favoriscono e promuovono l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo; favoriscono l'apprendimento costruttivo ed esplorativo; infine per gli alunni con difficoltà sono un valido strumento compensativo se sono usate sintesi vocali, videoscrittura, mappe concettuali, schemi e tabelle.

Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Il P.E.I. si elabora per tutti gli alunni diversamente abili in base alla L.104 del 1992 e al DPR del 24 /02/1994. La definizione del P.E.I. fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale.

I soggetti coinvolti nella stesura del P.E.I. sono i docenti curricolari, le insegnanti di sostegno, la Equipe multidisciplinare dell'ASL e la famiglia.

E' parte integrante della programmazione curricolare di sezione/classe e di Istituto, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione.

Il P.E.I. è definito anche "Progetto di vita", in quanto descrive gli interventi educativi-didattici, riabilitativi ,di socializzazione e le forme di integrazione fra le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP, introdotto dalla Legge 170/2010 e dal D.M. 5669/2011 per gli alunni DSA, con l'attuale normativa può essere predisposto anche per gli altri alunni BES, che non presentano certificazioni o diagnosi.

La C.M. n°8/2013 sottolinea che il Consiglio di Classe e il team docenti, una volta individuati i bisogni, devono formalizzare percorsi personalizzati e individuali per gli alunni, utilizzando il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Inoltre, contribuisce a costruire la storia dell'alunno con BES/DSA, tutelandolo, affinché quello che vi è scritto e concordato sia rispettato in un vero e proprio documento con una sua rintracciabilità, e che registra i progressi dell'alunno. La condivisione del "patto educativo" tra scuola e famiglia è necessaria e indispensabile. Nella programmazione personalizzata devono essere anche indicate le modalità di accordo tra i vari docenti con la famiglia sull'assegnazione del lavoro a casa.

Pertanto il PDP è il risultato di una progettualità condivisa a livello di Consiglio di Classe o Team dei docenti, perché la progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti.

L'intera istituzione scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini e a preferire i materiali, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni.

Piano annuale dell'Inclusione (PAI)

L'elaborazione del PAI(direttiva MIUR 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 2013) è tra le azioni strategiche per l'inclusione, in quanto non è riferito solo agli alunni con B.E.S.,ma a tutti gli alunni/e che frequentano la nostra Scuola e si redige al termine di ogni anno scolastico e viene approvato dal Collegio dei docenti entro giugno.

La Nota n.1551/2013 definisce il PAI in questo modo: "un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni, non dunque un ulteriore adempimento burocratico, ma come integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale".

Esso individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi predispone un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO

Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004

Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

P.A.I.

anno scolastico 2018-2019

Funzione Strumentale

Area 3 B.E.S.-G.L.I.

Ins. Valente Angela

Introduzione al P.A.I.

Il **P.A.I.**, come previsto dalla D.M. del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni speciali” e seguita dalla C.M. applicativa n°8 del 06 marzo 2013, è una tra le azioni strategiche per l’Inclusione.

La nota n°1551 del 2013 definisce il P.A.I. “Un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell’Inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comune, non dunque un ulteriore adempimento burocratico, ma come integrazione del Piano dell’Offerta formativa, di cui è parte sostanziale”.

Il Gruppo di lavoro per l’inclusione (G.L.I.) elabora e redige il P.A.I., entro il 30 giugno di ogni anno scolastico e si riunisce nel mese di settembre per aggiornarlo e adattarlo.

Il Collegio dei Docenti approva e delibera il P.A.I. proposto dal G.L.I.

Rappresenta sia il punto di arrivo del lavoro svolto nell’anno scolastico appena trascorso, sia il punto di partenza per l’avvio dell’anno successivo.

Esso consta di due parti:

-Parte I[^] : analisi dei punti di forza e di criticità, dove sono contenuti i dati relativi solo all’anno scolastico 2018/2019, rilevati tra settembre 2018 e giugno 2019.

-Parte II[^] : obiettivi di incremento dell’Inclusività, proposti per il prossimo anno, dove sono riportate le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell’anno scolastico successivo 2019/2020, tra settembre 2019 e giugno 2020.

PARTE I^ a. sc. 2018-2019

Analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti :	n°
• DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
➤ Minorati vista	-
➤ Minorati udito	-
➤ Psicofisici -L.104 /92 art. 3, comma 1 N° 2 -Scuola Primaria Policastro -L.104/92 art. 3, comma 3 N° 4 -n° 2 Scuola Infanzia Policastro -n° 1 scuola Infanzia S. Marina -n° 1 Scuola Primaria S. Marina	6
➤ Altro	
• DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	9
11 DSA	1
12 ADHD/DOP	
13 Borderline cognitivo	
14 Altro	8
• SVANTAGGIO	12
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	1
• Altro	11
Totali	27
Totale alunni Istituto Comprensivo, n° 466 % su popolazione scolastica	5,79%
N° PEI redatti dai Team Docenti	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Educatrice Professionale	Attività didattiche, della cui programmazione è però responsabile l'insegnante di sostegno (individualizzate e di piccolo gruppo), supporto e assist.	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	NO
Collaborazione con la Funzione Strumentale Area 1	Inserimento nel PTOF del Piano di Inclusione per il triennio 2019/22	SI
F. S. Area 3 e Referente di Istituto	<u>B.E.S.-G.L.I.</u>	SI
Psicopedagogisti e affini esterni	Equipe Multidisciplinare ASL di riferimento, musicoterapista, logopedista.	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Gruppo Lavoro Inclusione	SI
Altro:	Sportello B.E.S.-G.L.I.:fam. e doc.	SI

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Stesura P.E.I. e P.D.P.	SI

• Coinvolgimento personale ATA		
1. Collaboratori scolastici	Assistenza di base alunni disabili Scuola Infanzia di Policastro	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	-
2. Personale di segreteria	Coinvolto nella gestione di dati sensibili	SI
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: -Gestiscono con la Scuola le situazioni problematiche. -Coinvolte alla costruzione e realizzazione del P.E.I. e del P.D.P. -Partecipazione al G.L.I. in seduta plenaria	SI
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI(solo iscrizione CTI)
	Altro:	
• Rapporti con privato sociale	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetto a livello di reti di scuole Progetto Titolo "InsegnaMenti" su Percorsi di inserimento attivo degli alunni con B.E.S.	SI
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro: Rete di Scuole:Corsi di formazione sulle attività mirate alla riflessione sui diversi stili di insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile non solo all'alunno con B.E.S., ma all'intera classe.	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II[^] a. sc. 2019-2020

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola dell'Infanzia monitora gli eventuali problemi o disagi degli alunni/e, e, a fine di ogni ciclo, descrive il divenire di tali situazioni attraverso una dettagliata documentazione. La particolare organizzazione didattica, molto flessibile e l'assenza di valutazione degli apprendimenti, consente di applicare tutte le personalizzazioni, senza bisogno di ricorrere a una formalizzazione.

Risorse all'interno della Scuola:

La Dirigente Scolastica (nota Miur del 04/08/2009; D.M. del 12/07/2011; dlgs n°66 del 2017)

Presiede e coordina il G.L.I.; promuove il processo ed il miglioramento di Inclusione; assegna e gestisce le risorse materiali ed umane; coordina le situazioni particolarmente problematiche; promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie.

Funzione Strumentale Area B.E.S.-G.L.I.:

- Collabora con la Dirigente Scolastica;
- Fornisce informazioni sulle normative vigenti;
- Coordina il lavoro dei docenti di sostegno;
- Supporta i C.d.C. e/o Team Docenti nella stesura e compilazione dei P.E.I. e P.D.P.;
- Organizza degli incontri con i genitori;
- Cura e raccorda le diverse realtà: A.S.L., Famiglie, Piano di Zona, Scuola;
- Gestisce i rapporti con strutture esterne che erogano i trattamenti riabilitativi;
- Collabora con la segreteria nelle procedure burocratiche (firme e protocollo dei PEI e dei PDP) dell'Area B.E.S.- Inclusione e per l'archiviazione cartacea delle certificazioni e dei piani didattici.
- Monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) D.M.27/12/2012, C.M.n°8 del 6/03/2013

Il gruppo è nominato e presieduto dalla Dirigente Scolastica ed è composto dalla Funzione Strumentale Area B.E.S.-G.L.I., dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari, dall'Equipe Multidisciplinare dell'A.S.L. e dalle famiglie.

- Rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nell' Istituzione Scolastica.
- Fornisce supporto ai docenti curricolari e di sostegno nella predisposizione e nella redazione dei P.E.I..
- Dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie per l'inclusione.
- Rileva, monitora e valuta il livello di Inclusività della scuola.
- Elabora, aggiorna e verifica il Piano Annuale per l'Inclusione di tutti gli alunni BES ,entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. All'inizio del mese di ottobre si riunisce per l'adattamento del P.A.I.,per la diffusione di griglie per l'individuazione di alunni con B.E.S e per decidere la data per la consegna dei P.E.I. e dei P.D.P.
- Inoltre, si riunisce ogni volta se ne presenti la necessità.
- Gli incontri del G.L.I. sono documentate nell'apposito verbale.

Commissione B.E.S.

- Aggiorna la modulistica B.E.S.
- Raccoglie e analizza la documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici
- Formula proposte di lavoro al G.L.I.

Collegio dei Docenti :

- Delibera l'approvazione del P.A.I. proposto dal G.L.I

Consigli di classe/Team docenti:

- Progettano e realizzano una didattica più inclusiva (d.m.27 dicembre 2012 e c.m. marzo2012 e L.1701 del 2010)
- Organizzano l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento

- Adottano strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni
- Individuano gli alunni/e a cui e' necessario adottare una Programmazione Personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria
- Collaborano con le insegnanti di sostegno,interni al C.d.c., nell'elaborare i P.E.I. e i P.D.P.

Docente di Sostegno:

- Partecipa alla rilevazione degli alunni con B.E.S.
- Collaborano all'interno del C.d.c. nel realizzare ed attuare strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo
- Coordinano nella progettazione e stesura definitiva dei P.E.I. e P.D.P.

Docente Curricolare o Docente Inclusivo(D.P.R.275/99-D.P.R.170/10-D.M.12/07/11)

Le azioni del docente devono essere:

- Ridurre al minimo i metodi tradizionali "di fare scuola", superare la tradizionale didattica trasmissiva (lezione frontale, schede,libri di testo da studiare,ecc.) e orientarsi verso una pluralità di approcci diversificati,che tengano conto dei tempi della lezione,del rispetto e dell'utilizzo dei diversi stili di apprendimento-insegnamento, ,i modi di aggregazione degli alunni.
- Instaurare un clima inclusivo:valutare,accettare e rispettare la diversità
- Sostenere e sollecitare le potenzialità di tutti gli alunni
- Costruire e mantenere un clima relazionale positivo come elemento necessario per consentire ad ognuno di sviluppare al meglio le proprie possibilità

Ruolo delle Famiglie:

Molto importante è la collaborazione con la famiglia, in quanto agenzia educativa primaria.

- Forniscono, in modo continuo e costante, notizie sull'alunno
- Gestiscono con la scuola le situazioni problematiche
- Vengono informate sugli obiettivi e strategie di intervento
- Coinvolte alla costruzione e realizzazione del P.E.I. e del P.D.P per facilitare il processo di Inclusione.

Istituzione dello Sportello B.E.S.-G.L.I.:

Lo sportello sarà rivolto ai Docenti e ai Genitori, che hanno bisogno di chiarimenti, informazioni, suggerimenti e supporto sui B.E.S. e sulla Didattica Inclusiva, in particolare:

- informazioni sulle varie normative;
- fornire supporto nella lettura e nella interpretazione delle Diagnosi e delle Certificazioni;
- indicazioni di intervento nei casi dove non esiste una certificazione;
- mediazione tra Scuola-Equipe Multidisciplinare dell'ASL-genitori e tra scuola-genitori-operatori del Piano di Zona;
- supporto ai docenti per l'individuazione di alunni/e con B.E.S. e per la stesura dei P.E.I. e P.D.P.;
- informazioni e suggerimenti sulle metodologie e sulle strategie inclusive.

La Referente dello Sportello sarà la Referente Area B.E.S.-G.L.I. e sarà attivato dal mese di Novembre al mese di Maggio.

Istituzione dello Sportello d' Ascolto Psicologico

Lo sportello intende proporsi come spazio di ascolto, accoglienza e consulenza aperto a tutte le famiglie.

Valorizzerà l'individuo nella interezza e a stimolare una crescita tanto cognitiva quanto emozionale, volta alla realizzazione di comportamenti pro-sociali e alla prevenzione del disagio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra Scuola ha sottoscritto un accordo di partenariato con altre n° 4 Istituzioni Scolastiche del territorio e con l'Associazione "Musicalmente" di Eboli(SA), per la realizzazione del progetto dal titolo "InsegnaMenti" su "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali". Sono previsti per il prossimo anno scolastico dei corsi di formazione sulle attività mirate alla riflessione sui diversi stili di insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile non solo all'alunno con B.E.S., ma all'intera classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I docenti, per la valutazione degli alunni diversamente abili, faranno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nel P.E.I. , pertanto è finalizzata a stabilire gli esiti dell'azione educativa-didattica.

La valutazione degli alunni con B.E.S., a cui è stato elaborato un P.D.P., va inquadrata nelle misure compensative e dispensative disposte nello stesso.

La valutazione, per gli alunni BES, senza certificazione, avrà carattere formativo, si andrà a valutare la motivazione, l'interesse, le capacità di adattamento alle situazioni e ai compiti, l'autostima e l'autoefficacia. Sosterranno gli esami secondo la normativa vigente.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti per gli alunni D.S.A. comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e nelle prove di esame, dovranno essere adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e individuati nel PDP. Sosterranno gli esami secondo la

normativa vigente.

Il momento della valutazione sarà ,anche, un momento di autovalutazione per i docenti così da individuare eventuali aggiustamenti metodologico-inclusivi e delle strategie utilizzate.

Per la nostra Scuola, valutare significa "valorizzare", all'insegna di una scuola inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La pianificazione e l'organizzazione tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno sarà alla base di una reale inclusione scolastica.

Il docente è e sarà di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI sarà riportato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne,la nostra Scuola collabora,da anni, e continuerà a collaborare attivamente con i servizi esistenti sul territorio :l'Equipe Multidisciplinare dell'ASL di riferimento,il Comune, gli Operatori del Piano di Zona, il Centro di riabilitazione terapeutico,i Servizi Sociali e lavorerà in rete con cinque scuole del territorio.

La Scuola usufruirà del servizio di assistenza educativa. Le operatrici, dipendenti di cooperative sociali, saranno chiamate a fornire prestazioni di supporto e di assistenza agli alunni diversamente abili. Nel concreto loro affiancheranno gli alunni diversamente abili in attività didattiche, della cui programmazione è però responsabile l'insegnante di sostegno. Inoltre fruirà del supporto della figura della musicoterapista.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia ha un ruolo fondamentale, perché corresponsabile del percorso educativo-didattico da attuare all'interno della scuola, verrà coinvolta attivamente nelle azioni proprie dell'inclusività.

Durante i colloqui scuola-famiglia, forniranno informazioni in merito al vissuto dell'alunno, rimanendo in comunicazione con la scuola ogni volta che ce ne sia necessità.

Le famiglie sono e saranno informate in modo puntuale, tempestivo e continuo su tutti i processi formativi degli alunni. Sono e saranno coinvolti sia in fase di progettazione che di realizzazione alla stesura dei PEI e PDP ,condividendo con i docenti gli obiettivi da raggiungere e le strategie da attuare anche nel contesto familiare,come previsto dal Patto di Corresponsabilità.

Il mancato consenso della famiglia alla stesura del PDP ,non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione degli apprendimenti, in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

S viluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivo

I docenti dovranno adottare nuove metodologie e strategie didattiche, che coinvolgeranno tutti gli alunni della classe o/e sezione, innanzitutto dovranno creare un clima inclusivo.

In tal caso si proporranno:

- Apprendimento cooperativo o cooperative learning
- Apprendimento tra pari o peer to peer
- Didattica laboratoriale
- Peer tutoring
- Uso di strategie logiche e visive, come mappe (anche attraverso la LIM), diagrammi, ecc.
- Uso delle tecnologie multimediali

In base alle diverse situazioni degli alunni con B.E.S. verranno formalizzate nei PEI, per gli alunni diversamente abili, e nei PDP per gli alunni con e senza certificazione, le scelte didattiche e metodologiche adottate dai Consigli di Classe e/o dai Team docenti.

Il **PEI** dovrà contenere: la situazione iniziale dell'alunno, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte in forma narrativa; i dati personali e scolastici, la tipologia di disabilità, le osservazioni riguardanti il livello di autonomia, personale e sociale; l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe; la programmazione seguita dall'alunno; le attività alle quali parteciperà; le modalità di verifica e di valutazione.

Il **PDP** dovrà contenere, oltre ai dati personali, anche se è in possesso di certificazione oppure no, verranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le attività educativo/didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzati, le modalità di verifica e valutazione, il Patto educativo tra la scuola e famiglia.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si valorizzerà :

-Professionalità di tutti i docenti curricolari con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità, dei DSA e degli altri BES.

-Collaborazione tra le funzioni strumentali.

-Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.

-Utilizzo di strumenti compensativi specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno.

-Attivare l'utilizzo della LIM, che è uno strumento fondamentale per una reale azione di inclusione

-Utilizzo di computer e laboratori informatici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

-Richiesta di attrezzature e di eventuale materiale necessarie a favorire una vita scolastica il più possibile serena e inclusiva.

-Consolidare i rapporti con i servizi socio-sanitari

-Rinsaldare i rapporti con i centri di riabilitazione

-Rafforzare la rete di scuole in tema di inclusività.

-Potenziare i rapporti con CTS /CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

-Esperti per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le fasi di passaggio, tra i diversi ordini di scuola, vengono accompagnate e monitorate con continui confronti tra i docenti delle classi-ponte e con ampia documentazione scritta. Inoltre si procede con visite guidate nella scuola che li accoglierà. Tutto ciò favorirà i momenti di passaggio e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione convocato alle ore 16,00 in data 28-06-2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti, convocato alle 17,00 in data 28-06-2019

Policastro, 28 giugno 2019

Funzione Strumentale

Area 3 B.E.S.-G.L.I.

Ins. Valente Angela

4.3 VALUTAZIONE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO
Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)
Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004
Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
Scuola Secondaria di 1[^] Grado

ALLEGATO AL PTOF



Anno Scolastico 2017 / 2018

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

DECRETO LEGISLATIVO N.62 DEL 2017 SULLA VALUTAZIONE

I seguenti criteri e modalità saranno parte integrante del PTOF, si andrà a riesaminare quanto già esistente all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa, per evitare una mancata armonizzazione delle nuove norme .

- a) La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe;
- b) I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- c) La valutazione periodica degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite saranno effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (comma 3 art.2) . Nel DL 62 si precisa che , sia per il voto numerico che per la descrizione ,i docenti devono definire precisi “descrittori” .
- d) Il voto di ammissione all'esame conclusivo e la valutazione finale dell'esame di stato del primo ciclo saranno espressi in decimi dal consiglio di classe , integrato dalla descrizione narrativa del percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.
- e) Per la valutazione della religione cattolica sarà espressa attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente;
- f) La valutazione delle attività alternative all' IRC sarà compilata con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.
- g) La valutazione del comportamento dell'alunno/a verrà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico , essa si riferirà allo sviluppo delle competenze di **Cittadinanza e Costituzione** . L'istituzione scolastica può autonomamente determinare , anche in sede di elaborazione del PTOF , iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori (comma 4 art. 1 del DL 62 – 2017) , inoltre si terrà conto anche dei seguenti criteri :
 1. frequenza alle lezioni e puntualità ;
 2. rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA) , delle cose (materiale e arredi);
 3. rispetto delle richieste organizzative e didattiche;
 4. correttezza del comportamento fuori e dentro la scuola ;
 5. partecipazione alle attività proposte.

Le attività svolte nell'ambito di **Cittadinanza e Costituzione** sono oggetto di valutazione

(comma

4 art.2 DL 62) .

Restano documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione i seguenti documenti :

1. Il Patto di corresponsabilità
2. Regolamenti interni

h) Gli alunni/e sono ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria di 1[^] grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione ; in questo caso la scuola , nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento .

I docenti, in sede di scrutinio , con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il voto espresso dall'insegnante di religione e di attività alternativa , se determinante , diviene un giudizio motivato iscritto a verbale .

i) La scuola nella **Certificazione delle competenze** dovrà certificare progressivamente le competenze acquisite , per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi , come quanto riportato nel comma 6 art.1 del decreto 62 e nell'art. 9 (sviluppo dei livelli delle "Competenze chiave" e delle competenze di cittadinanza) .

j) **La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta** viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del profilo dinamico funzionale (PDF) sviluppato solo per i bambini in entrata e del piano educativo individualizzato (PEI) al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Essa è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base di tali documenti.

(1) I docenti nominati per attività di sostegno a favore di alunni con disabilità certificata ,fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione e, dunque, a tutte le operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio finale. La valutazione sarà coerente con gli obiettivi indicati elaborati nel PEI.

(2) Per gli **alunni DSA** sono adottati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (**PDP**).

(3) Per la promozione degli apprendimenti degli altri allievi con **Bisogni educativi speciali (BES)** certificati , saranno previste prove differenziate secondo quanto stilato nel PDP , le prove saranno strutturate secondo una gradazione delle difficoltà e dei livelli di competenza.

(4) Per gli **alunni con BES non certificati** , formalmente individuati dai singoli consigli di

classe saranno previste in sede di esame, prove in coerenza con quanto previsto dal PDP.

(5) Gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione verteranno su prove inerenti le **misure** del PDP stilato durante l'anno scolastico, stabilite dal consiglio di classe e in collaborazione con le famiglie.

1) Alla **valutazione della Lingua Straniera** è lasciata la **massima flessibilità didattica**.

1) E' prevista la possibilità che gli alunni con DSA possano essere esonerati o dispensati dalle

prove scritte, con conseguenze diverse ai fini del titolo conseguito al termine del percorso istruzione.

2) **La dispensa dalle prestazioni** scritte può essere concessa solo nei seguenti casi:

- Certificazione di DSA, con indicazione della gravità del disturbo e della implicita richiesta di dispensa dalle prove.
- Richiesta della famiglia con motivata relazione.
- Approvazione del Consiglio di classe.

3) **L'esonero dalla lingua straniera** può essere concesso nei seguenti casi:

- Richiesta di esonero da parte della famiglia con motivata relazione.
- Approvazione dell'esonero da parte del CdC con la programmazione di un percorso didattico personalizzato.

4) **Dispensa dalla lingua straniera scritta**

- I candidati con dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, conseguono il titolo di

studio valido per l'iscrizione alla Scuola secondaria di 2^a grado.

- La dispensa dallo scritto prevede l'accertamento dei contenuti da parte della commissione

d'esame con la verifica orale, la prova può essere sostenuta dal candidato il giorno medesimo, oppure un giorno successivo.

5) **Esonero dalla lingua straniera**

- I candidati con DSA, che hanno seguito un piano con l'esonero dall'insegnamento

della

lingua straniera possono ottenere solo il rilascio dell'attestazione delle competenze di

cui

all'art. 13 del D.P.R. N. 323/1998. L'esonero dalla lingua straniera sarà specificato nell'attestato.

I COORDINATORI

Masiello Vincenza

Armentano Felicia

Scuola dell'Infanzia

CAMPO DI ESPERIENZA – I DISCORSI E LE PAROLE – ITALIANO		
	INDICATORI	DESCRITTORI
Alunni Anni 3	Comprendere e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende semplici messaggi e si esprime con un repertorio linguistico limitato. ○ Comprende comandi di crescente complessità migliorando il proprio lessico. ○ Comprende e rielabora messaggi esprimendosi con frasi e periodi strutturati.
Alunni Anni 4	Comprendere, comunicare ed interpretare i vari linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende i contenuti di testi narrati e letti. ○ Individua ed elabora verbalmente i passaggi essenziali di fatti, eventi, narrazioni. ○ Comprende i messaggi e i testi che gli vengono inviati e li verbalizza con un linguaggio articolato e corretto
Alunni Anni 5	Comprendere e produrre messaggi, rielaborarli in codici diversi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisisce fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative ; ha raggiunto una sufficiente competenza linguistica. ○ Esprime i contenuti soggettivi: bisogni, emozioni, sentimenti, opinioni ○ Si esprime con chiarezza e con un repertorio linguistico sempre più ricco.
CAMPO DI ESPERIENZA – LA CONOSCENZA DEL MONDO – MATEMATICA		
	INDICATORI	DESCRITTORI
Alunni anni 3	Saper orientarsi nello spazio vicino, utilizzando i termini più appropriati	<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza correttamente alcuni termini in relazione ad un percorso compiuto: davanti – dietro, vicino-lontano ○ Individua relazioni spaziali: aperto-chiuso, sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso. ○ Costruisce relazioni spaziali tra oggetti, persone, animali, servendosi dei termini grande, piccolo, lungo, corto, pieno, vuoto.
Alunni Anni 4	Saper discriminare le qualità degli oggetti e Riconoscerne l'uso	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e discrimina gli oggetti in base al colore e alle dimensioni. ○ Riconosce i principali concetti topologici e spaziotemporali: sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano, prima - dopo. ○ Raggruppa in base ad uno o più indicatori (colore – forma - dimensioni)
Alunni Anni 5	Saper individuare e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il bambino riconosce e discrimina le relazioni spaziali (dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano) e le varie dimensioni

	misurare globalmente le quantità	<p>(grande/medio/piccolo).</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e denomina le principali figure geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) e usa dei quantificatori universali (di più, di meno, poco, tanto, molto, niente). ○ Compie relazioni tra insiemi di carattere affettivo (parentale), di carattere percettivo (colore, forme, dimensioni), di carattere numerico (corrispondenza biunivoca).
CAMPO DI ESPERIENZA – IMMAGINI , SUONI E COLORI - ARTE E TECNICA		
	INDICATORI	DESCRITTORI
Alunni anni 3	Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva l’ambiente e comprende la realtà. ○ Si esprime col linguaggio iconico attraverso l’imitazione e la produzione di un disegno come approccio logico cognitivo della realtà. ○ Osserva l’ambiente, compie esperienze, riproduce colori e forme (colori fondamentali : rosso, giallo e blu - quadrato, cerchio).
Alunni Anni 4	Osservare e comprendere la realtà, utilizzando linguaggi, tecniche e materiali diversi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Traccia varie forme le scontorna, le interpreta realizzando cromatismi e usando tecniche diverse (colori a dita, tempera, pennelli, pennarelli , plastilina) e funzionali. ○ Osserva la realtà che lo circonda, rappresenta graficamente, ricerca analogie percettive - olfattive, visive, tattili - gustative. ○ Usa varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero o su consegna. ○ Opera confronti e ricerche cromatiche e produce mescolanze (colori derivati).
Alunni Anni 5	Affinare le capacità percettive, manipolative espressive	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime graficamente, discrimina e rispetta proporzioni (grande piccolo, alto basso), colori – sfumature (celeste, rosa,bianco) e rapporti spaziali (dentro-fuori, destra-sinistra). ○ Riproduce graficamente esperienze e situazioni ambientali incontrate, esprime sentimenti: i pensieri e le emozioni in forme, colori ed immagini. ○ Rappresenta graficamente la propria famiglia, gli amici, gli ambienti scolastici ed extrascolastici, dimostra di aver sviluppato capacità di analisi e di sintesi.
CAMPO DI ESPERIENZA - CORPO, MOVIMENTO E SALUTE - MUSICA		
	INDICATORI	DESCRITTORI
Alunni anni 3	Esplorare la realtà	<ul style="list-style-type: none"> ○ Impara ad ascoltare e a distinguere le voci dei compagni. ○ Percepisce i suoni dell’ambiente in cui vive.

		<ul style="list-style-type: none"> ○ Presta attenzione all'ascolto di storie e filastrocche. ○ Impara a ripetere canti semplici. ○ Utilizza la voce e oggetti per produrre suoni. ○ Imita semplici movimenti al suono di una musica. ○ Impara a rilassarsi al suono di una musica. ○ Intuisce e localizza la provenienza di un suono. ○ Impara a distinguere tra suoni e rumori.
Alunni Anni 4	Ricerca nell'ambiente scolastico, attraverso attività di percezione e di produzione, il paesaggio sonoro	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e nomina strumenti musicali. ○ Usa il linguaggio sonoro per interagire e comunicare. ○ Riproduce con le mani ritmi binari. ○ Riconosce musiche di filmati, spot pubblicitari e favole. ○ Migliora la capacità di cantare in coro. ○ Sviluppa la coordinazione del corpo sulla base di un ritmo. ○ Scopre le caratteristiche del suono anche attraverso il movimento. ○ Riconosce ed abbina suoni a simboli ed immagini. ○ Utilizza, per produrre suoni, oggetti di uso comune e strumenti musicali costruiti con materiali di riciclo .
Alunni Anni 5	Elaborare creativamente il vissuto musicale, codificare i suoni percepiti e riprodurli coniugando voce e oggetti sonori	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riproduce con le mani ritmi ternari ed è capace di sviluppare semplici schemi ritmici ○ Sa riprodurre i suoni indicati ○ Partecipa con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale,utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti. ○ Distingue suoni diversi cogliendone le differenze. ○ Riconosce e costruisce semplici strumenti musicale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1^ Grado

DISCIPLINA IRC	
NUCLEI FONDANTI	INDICATORI
Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. ● Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. ● Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e

	<p>azioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. • Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. • Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. • Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
<p>La Bibbia e le altre fonti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici. • Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. • Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. • Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. • Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. • Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.
<p>Il linguaggio religioso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. • Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni • Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.
<p>I valori etici e religiosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e

	<p>confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. • Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. • Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC			
GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	- Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. - Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali.	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	- Individua e risolve problemi complessi. - Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
BUONO	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	- Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli	Comprende frammentariamente il	- Coglie sufficientemente la

	argomenti.	significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	- Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste

Disciplina: ARTE E IMMAGINE			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Orientarsi nello spazio grafico e compositivo	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nel foglio • Riconosce e utilizza gli elementi del testo visivo. 	Si orienta:	
		<input type="checkbox"/> Sempre nel foglio utilizzando tutto lo spazio e gli elementi appropriati	9-10
		<input type="checkbox"/> Di solito nel foglio utilizzando lo spazio e gli elementi adatti	8
		<input type="checkbox"/> Di solito nel foglio; usa parzialmente lo spazio e gli elementi del testo visivo	7
Conoscere ed usare il colore	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i colori (primari, secondari, caldi, freddi...) e le loro potenzialità espressive. • Usa correttamente varie tecniche • Usa forme e colori in chiave espressiva 	<input type="checkbox"/> Con difficoltà nel foglio e fa un uso parziale degli elementi del testo visivo.	6
		Usa il colore e le tecniche:	
		<input type="checkbox"/> Correttamente, effettuando scelte sempre adeguate allo scopo	9-10
		<input type="checkbox"/> Con scelte adeguate e buona precisione	8
Produrre con completezza, precisione e cura	<ul style="list-style-type: none"> • Produce testi iconici • Realizza oggetti con materiali diversi 	<input type="checkbox"/> Con qualche difficoltà e incertezza	7
		<input type="checkbox"/> In modo approssimativo	6
		I lavori prodotti sono:	
		<input type="checkbox"/> Completi, accurati, ricchi di particolari, espressivi	9-10
		<input type="checkbox"/> Completi, abbastanza accurati, con alcuni particolari	8
		<input type="checkbox"/> Abbastanza accurati, ma poveri di	7
			6

		particolari <input type="checkbox"/> Non molto curati, piuttosto essenziali	
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza le opere d'arte di epoche storiche diverse . 	In modo: <input type="checkbox"/> critico e approfondito <input type="checkbox"/> autonomo ed originale <input type="checkbox"/> abbastanza autonomo <input type="checkbox"/> Incerto e superficiale <input type="checkbox"/> Disinteressato	10 9 8 7 6

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Sviluppare gli schemi motori di base	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce, denomina, rappresenta le parti del corpo. • Utilizza, coordina e sa variare gli schemi motori in funzione di spazio, tempo, equilibrio. 	<input type="checkbox"/> Conosce su sé e sugli altri le parti del corpo; padroneggia gli schemi motori in ogni situazione <input type="checkbox"/> Conosce le parti del corpo; utilizza in modo appropriato gli schemi motori <input type="checkbox"/> Conosce le principali parti del corpo; cerca di utilizzare gli schemi motori adatti alle situazioni <input type="checkbox"/> Cerca di coordinare gli schemi motori	9 - 10 8 7 6
Rispettare le regole	<ul style="list-style-type: none"> • Accetta i propri limiti e quelli altrui. • Sviluppa comportamenti di collaborazione, rispetto, scambio. • Rispetta le regole per lavorare in sicurezza 	<input type="checkbox"/> Rispetta sempre e con naturalezza le regole <input type="checkbox"/> Di solito rispetta le regole <input type="checkbox"/> Va sollecitato al rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Va spesso richiamato al rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Non rispetta le regole, nemmeno se sollecitato	9-10 8 7 6 5
Partecipare ad attività di gioco e gioco-sport	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le tecniche di base di alcune discipline sportive. • Partecipa al gioco di gruppo. • Accetta i ruoli assegnati nel gioco e collabora per 	<input type="checkbox"/> Partecipa attivamente, conosce le tecniche, collabora superando l'egocentrismo <input type="checkbox"/> Partecipa collaborando attivamente; conosce le tecniche <input type="checkbox"/> Partecipa e cerca di collaborare	9 – 10 8 7

	raggiungere uno scopo comune.	impegnandosi per migliorare le tecniche <input type="checkbox"/> Partecipa e collabora con difficoltà; fatica ad utilizzare tecniche e gesti adeguati	6
--	-------------------------------	--	---

COMPETENZE	Disciplina: GEOGRAFIA		
	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Conoscere ed orientarsi nello spazio circostante.	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio circostante attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra-sotto, davanti-dietro, destra-sinistra) • Si orienta in un percorso, lo rappresenta e lo spiega secondo la terminologia specifica. 	In modo: <input type="checkbox"/> completo, pronto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza completo , corretto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza corretto <input type="checkbox"/> essenziale e non sempre corretto <input type="checkbox"/> inadeguato e scorretto	9 - 10 8 7 6 5
	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio e sulle carte. • Utilizza i punti cardinali. 	In modo: <input type="checkbox"/> completo, pronto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza completo , corretto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza corretto <input type="checkbox"/> essenziale e non sempre corretto <input type="checkbox"/> inadeguato e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto inadeguato	9 - 10 8 7 6 5 4
Conoscere ed usare il linguaggio specifico della geografia.	<ul style="list-style-type: none"> • Legge ed interpreta carte di vario tipo (pianta-carta geografica ecc.) • Sa esporre oralmente un argomento studiato, usando la terminologia specifica. • Presta attenzione alle spiegazioni dell'insegnante. 	In modo: <input type="checkbox"/> completo, pronto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza completo , corretto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza corretto <input type="checkbox"/> essenziale e non sempre corretto <input type="checkbox"/> inadeguato e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto inadeguato	9 – 10 8 7 6 5 4

Conoscere ed individuare gli elementi fisici ed antropici di un ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio. • Sa leggere una carta fisica, politica e tematica. • Conosce e descrive gli elementi fisici ed antropici dei principali paesaggi europei ed extraeuropei . • Conosce e comprende la relazione tra clima, ambiente naturale e antropico. 	<p>In modo:</p> <input type="checkbox"/> completo, pronto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza completo , corretto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza corretto <input type="checkbox"/> essenziale e non sempre corretto <input type="checkbox"/> inadeguato e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto inadeguato	<p>9 – 10 8 7 6 5 4</p>
--	---	---	---

Competenze	Disciplina: ITALIANO			
	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO	OBIETTIVI MINIMI
Ascoltare e parlare	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta una consegna, un racconto letto. • Comprende i messaggi ricevuti. • Interagisce nello scambio comunicativo. • Presta un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi de compagni. • Comprende testi orali. • Partecipa a discussioni di gruppo. • Riferisce un'esperienza, un'attività o un argomento di studio. 	<p>Ascolta, comprende, interagisce in modo:</p> <input type="checkbox"/> prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente e approfondito. <input type="checkbox"/> prolungato, adeguato, pertinente e corretto. <input type="checkbox"/> prolungato, abbastanza corretto e pertinente. <input type="checkbox"/> passivo e per tempi brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente. <input type="checkbox"/> passivo e per tempi molto brevi, non adeguato, scorretto, non pertinente.	<p>9 – 10 8 7 6 5</p>	<input type="checkbox"/> Mantiene un sufficiente livello di attenzione per tutta la durata di una conversazione, lettura, spiegazione. <input type="checkbox"/> Ne riconosce l'argomento centrale. <input type="checkbox"/> Espone esperienze Personali. <input type="checkbox"/> Pone domande Pertinenti. <input type="checkbox"/> Risponde a semplici domande su argomenti trattati

<p style="text-align: center;">Leggere e comprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge ad alta voce e in silenzio (parole, frasi, semplici racconti, testi noti e non), in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole. • Individua l'ambiente, il tempo, i personaggi e il messaggio dell'autore. • Comprende diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali 	<p>Legge e comprende in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto, scorrevole ed espressivo, completo e rapido <input type="checkbox"/> corretto e scorrevole, completo <input type="checkbox"/> abbastanza corretto <input type="checkbox"/> meccanico, essenziale <input type="checkbox"/> stentato, parziale e frammentario 	<p>9- 10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5- 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Legge correttamente sul piano fonologico <input type="checkbox"/> Coglie il nucleo essenziale di un testo <input type="checkbox"/> Riconosce elementi essenziali
<p style="text-align: center;">Scrivere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive sotto dettatura parole, frasi, semplici brani, in modo ortograficamente corretto. • Comunica per iscritto con frasi semplici, chiare, compiute, strutturate. • Scrive racconti chiari e coerenti. • Produce rielaborazioni e sintesi (rispettando il modello e/o le sequenze cronologiche). • Rispetta le principali convenzioni ortografiche e morfosintattiche. 	<p>Scrive sotto dettatura e/o brevi frasi autonomamente in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Molto corretto e ben Strutturato <input type="checkbox"/> Corretto e chiaro <input type="checkbox"/> Abbastanza corretto e abbastanza chiaro <input type="checkbox"/> Poco corretto, poco organizzato <input type="checkbox"/> Scorretto e disorganico <input type="checkbox"/> Ortograficamente per niente corretto 	<p>9- 10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Usa una grafia comprensibile <input type="checkbox"/> Usa lo spazio-foglio con ordine <input type="checkbox"/> Scrive frasi pertinenti e semplici testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico e grammaticale

Riflettere sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Usa parole conosciute inserendole in brevi frasi e/o in brevi testi • Conosce le parti variabili del discorso e la loro funzione nella frase . • Individua e usa modi e tempi del verbo e i principali connettivi. • Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche . 	Riconosce ed usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con piena padronanza <input type="checkbox"/> correttamente <input type="checkbox"/> abbastanza correttamente <input type="checkbox"/> essenzialmente <input type="checkbox"/> con molte lacune e gravemente scorretto 	9- 10 8 7 6 5 – 4	<input type="checkbox"/> Riconosce e applica le principali strutture morfosintattiche
--------------------------------	---	--	-------------------------------	---

Competenze	Discipline : INGLESE e FRANCESE		
	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende: <ul style="list-style-type: none"> - brevi messaggi orali di uso quotidiano; - istruzioni e procedure ; - brevi testi multimediali identificandone parole chiavi e il senso generale . 	In modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> attivo e completo. <input type="checkbox"/> sicuro. <input type="checkbox"/> adeguato ed essenziale. <input type="checkbox"/> superficiale e selettivo. <input type="checkbox"/> inadeguato 	9-10 8 7 6 5
Parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in maniera adeguata alla situazione comunicativa. • Descrive persone e luoghi e oggetti utilizzando il lessico noto • Fornisce semplice informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con pronuncia corretta e comprendendo il significato. <input type="checkbox"/> Comprendendo il significato generale. <input type="checkbox"/> Comprendendo in modo adeguato. <input type="checkbox"/> Comprendendo il significato essenziale. <input type="checkbox"/> Non partecipa alle conversazioni di gruppo. 	9-10 8 7 6 5

Lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Legge: - parole note rispettando le regole fonetiche ; - espressioni e brevi testi scritti . 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Usando le strutture apprese. <input type="checkbox"/> Se guidato. <input type="checkbox"/> Con una certa insicurezza. <input type="checkbox"/> In modo scorretto e senza comprendere il significato 	<p>9-10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive: - parole note - brevi testi . 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> In modo autonomo e corretto, utilizzando modelli noti. <input type="checkbox"/> In modo autonomo e sostanzialmente corretto. <input type="checkbox"/> In modo non del tutto autonomo e corretto. <input type="checkbox"/> In modo incerto, commettendo vari errori. <input type="checkbox"/> Non è in grado di scrivere autonomamente. 	<p>9-10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva: - coppie di parole simili come suono e ne distingue il significato; - parole ed espressioni nei contesti d'uso ; - la struttura delle frasi . 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con sicurezza e padronanza <input type="checkbox"/> Correttamente <input type="checkbox"/> Abbastanza correttamente <input type="checkbox"/> Essenzialmente <input type="checkbox"/> Inadeguato 	<p>9-10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>

Disciplina: MUSICA			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori musicali	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce suoni e rumori. • Riconosce le principali caratteristiche dei suoni. • Ascolta un brano musicale: ne rileva la funzione, le ripetizioni, le variazioni, gli strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ascolta in modo attivo e consapevole rilevando le caratteristiche dei suoni. <input type="checkbox"/> Ascolta e rileva l'essenziale dopo essere stato sollecitato <input type="checkbox"/> Ascolta, ma non interviene 	<p>9-10</p> <p>8 - 7</p> <p>6</p>
Esprimersi con il canto e la musica	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche • Utilizza il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Usa la voce in modo originale e creativo seguendo il tempo musicale e l'intonazione <input type="checkbox"/> Usa la voce in modo espressivo seguendo il tempo musicale e l'intonazione <input type="checkbox"/> Riproduce con facilità ritmi e suoni (senso 	<p>9-10</p> <p>8</p> <p>7</p>

	melodie. <ul style="list-style-type: none"> • Riproduce un ritmo con le mani o con strumenti. • Produce suoni e sequenze di suoni con strumenti convenzionali e non. 	ritmico) <input type="checkbox"/> Segue in modo saltuario commettendo errori di attacco e intonazione	6
--	--	--	---

COMPETENZE	Disciplina: MATEMATICA			
	INDICATORI	DESCRIPTORI di VOTO	VOTO	OBIETTIVI MINIMI
NUMERI Conoscere e utilizzare i numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Conta in senso progressivo e regressivo. • Legge, scrive, rappresenta, confronta e ordina numeri naturali, decimali e frazioni. • Calcola mentalmente applicando le proprietà delle operazioni. • Applica gli algoritmi nel calcolo scritto delle quattro operazioni. • Sceglie l'operazione che risolve un problema aritmetico. • Risolve problemi a più operazioni. 	Conosce e utilizza i numeri in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> completo e rapido <input type="checkbox"/> generalmente completo e rapido <input type="checkbox"/> abbastanza sicuro e approfondito <input type="checkbox"/> discretamente corretto <input type="checkbox"/> essenziale (lento, incerto, a volte scorretto) e poco autonomo <input type="checkbox"/> del tutto inadeguato 	10 9 8 7 6 5	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> legge e scrive correttamente i numeri entro... <input type="checkbox"/> ha memorizzato in modo sicuro le tabelline entro quella del... <input type="checkbox"/> applica meccanicamente gli algoritmi di calcolo presentati. <input type="checkbox"/> E' autonomo nella soluzione di problemi molto semplici.

<p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p> <p style="text-align: center;">Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Localizza oggetti, esegue e descrive percorsi usando una mappa. • Utilizza il piano quadrettato. • Riconosce ,denomina e descrive figure solide e piane presenti nell'ambiente. • Riconosce , classifica , individua angoli nella realtà, li costruisce e li confronta. • Individua e disegna rette parallele e perpendicolari • Disegna e costruisce figure geometriche piane e solide , utilizzando carta a quadretti, riga e righello, compasso, squadre... • Calcola perimetro, area e volume di figure geometriche. 	<p>Percepisce le forme e le rappresenta in modo:</p> <p><input type="checkbox"/> completo ed efficace</p> <p><input type="checkbox"/> abbastanza sicuro e approfondito</p> <p><input type="checkbox"/> discretamente corretto</p> <p><input type="checkbox"/> essenziale (lento, incerto, a volte scorretto), non sempre autonomo</p> <p><input type="checkbox"/> inadeguato</p>	<p>9 - 10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5- 4</p>	<p>L'alunno:</p> <p><input type="checkbox"/> Si muove nello spazio seguendo indicazioni e utilizzando punti di riferimento.</p> <p><input type="checkbox"/> Distingue le più semplici figure solide dalle figure piane che le compongono e le nomina.</p> <p>Possiede:</p> <p><input type="checkbox"/> il concetto di perimetro, di area e di volume;</p> <p><input type="checkbox"/> una sicura conoscenza di triangoli e quadrilateri. (Li riconosce e li disegna con sufficiente precisione; ne descrive le principali caratteristiche; ne calcola perimetro e area).</p>
---	--	---	--	--

<p>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI Riconoscere e utilizzare dati , relazioni e unità di misura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rileva proprietà, uguaglianze e differenze , classifica oggetti e numeri in base a più attributi.. • Legge e rappresenta relazioni e dati con diagrammi , istogrammi, grafici e tabelle . • Misura il tempo e legge l'orario sul quadrante. • Misura lunghezze utilizzando unità arbitrarie o il metro e i suoi sottomultipli. • Valuta lunghezze a colpo d'occhio. • Trasforma misure da un'unità all'altra. • Legge e rappresenta dati in tabelle e grafici • Conosce le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi. • Utilizza strumenti per misurare lunghezze, superfici, angoli. 	<p>Riconosce e utilizza dati e strumenti di misura in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> completo ed efficace 9 – 10 <input type="checkbox"/> abbastanza sicuro e approfondito 8 <input type="checkbox"/> discretamente corretto 7 <input type="checkbox"/> essenziale (lento, incerto, a volte scorretto), non sempre autonomo 6 <input type="checkbox"/> inadeguato 5- 4 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rileva proprietà e classifica in base ad esse. <input type="checkbox"/> Conosce e utilizza le principali unità di misura, riferendole a contesti concreti <input type="checkbox"/> Riconosce misure equivalenti ed esegue le equivalenze necessarie per risolvere problemi.
--	---	---	---

Disciplina: SCIENZE			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Individua qualità e proprietà di oggetti , materiali e li classifica in base a caratteristiche comuni. • Osserva e descrive fenomeni della vita quotidiane legati a: energia, forze , movimento , temperatura, calore ecc.. 	<p>Osserva e individua in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> completo 9-10 <input type="checkbox"/> sicuro e abbastanza approfondito 8 <input type="checkbox"/> corretto, 7 <input type="checkbox"/> essenziale 6 <input type="checkbox"/> parziale - frammentario 5 	
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e riconosce attraverso l'uso dei sensi. • Sperimenta le trasformazioni fisiche della materia • Osserva e classifica le diverse forme di vita • Riconosce elementi e relazioni di 	<p>Osserva e individua in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> completo 9-10 <input type="checkbox"/> sicuro e abbastanza approfondito 8 <input type="checkbox"/> corretto 7 <input type="checkbox"/> essenziale 6 <input type="checkbox"/> parziale frammentario 5 	

	un ecosistema		
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondisce la conoscenza delle forme di vita e degli ecosistemi • Osserva e riconosce i fenomeni atmosferici e celesti. • Riconosce e denomina organi e apparati del corpo umano e loro funzioni. • Relaziona l'argomento trattato . • Conosce la geografia astronomica • Sviluppa sensibilità nei problemi legati all'inquinamento, alle fonti energetiche , allo sviluppo sostenibile . 	Osserva, individua, sperimenta ed espone in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> completo e approfondito <input type="checkbox"/> sicuro e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale e frammentario 	9 -10 8 7 6 5

Disciplina: STORIA			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Orientarsi nel tempo	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nel tempo colloca e sa riordinare, fatti vissuti e narrati secondo gli indicatori temporali di: <input type="checkbox"/> <i>successione</i> <input type="checkbox"/> <i>contemporaneità</i> <input type="checkbox"/> <i>causalità</i>. • Riconosce la ciclicità in esperienze vissute e fenomeni naturali. • Definisce durate temporali. • Coglie mutamenti nelle persone, negli oggetti e nei fenomeni naturali • Sa individuare relazioni di causa ed effetto. • Presta attenzione alle spiegazioni dell'insegnante. 	Ha sviluppato la competenza in modo : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> completo, pronto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza completo , corretto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza corretto <input type="checkbox"/> essenziale e non sempre corretto <input type="checkbox"/> inadeguato 	9 - 10 8 7 6 5
Conoscere e comprendere il passato dell'uomo , collocarlo nel tempo e nello spazio.	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce il significato di fonte e ne intuisce l'importanza. • Conosce e sa confrontare gli aspetti fondamentali dei quadri di civiltà presi in esame. • Sa collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio. • Conosce le testimonianze delle civiltà studiate nel nostro territorio. • Sa esporre oralmente e per iscritto un argomento studiato. 	Espone gli argomenti in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> completo, pronto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza completo , corretto e sicuro <input type="checkbox"/> abbastanza corretto <input type="checkbox"/> essenziale e non sempre corretto <input type="checkbox"/> inadeguato 	9 - 10 8 7 6 5

	• - Usa la terminologia specifica.		
--	------------------------------------	--	--

Disciplina: TECNOLOGIA			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VO TO
Vedere, osservare e sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare ed analizzare le caratteristiche di oggetti che appartengono all'ambiente di vita, riconoscendone le funzioni. • Conoscere e classificare i materiali conosciuti in base alle loro principali caratteristiche e proprietà. • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nelle rappresentazioni di oggetti o processi. • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti 	<p>L'alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale in modo :</p> <p><input type="checkbox"/> completo, pronto e sicuro</p> <p><input type="checkbox"/> abbastanza completo , corretto e sicuro</p> <p><input type="checkbox"/> abbastanza corretto</p> <p><input type="checkbox"/> essenziale e non sempre corretto</p> <p><input type="checkbox"/> inadeguato</p>	<p>9 -</p> <p>10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>
Prevedere, immaginare e progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Esaminare oggetti e processi rispetto all' impatto con l'ambiente. • Realizzare manufatti di uso comune (oggettistica varia con materiali riciclati). • Sviluppare il proprio lavoro e potenziare le proprie capacità comunicative attraverso programmi di grafica e di videoscrittura. • Rilevare e disegnare luoghi del proprio vissuto anche avvalendosi di software specifici. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. 	<p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi in modo:</p> <p><input type="checkbox"/> completo, pronto e sicuro</p> <p><input type="checkbox"/> abbastanza completo , corretto e sicuro</p> <p><input type="checkbox"/> abbastanza corretto</p> <p><input type="checkbox"/> essenziale e non sempre corretto</p> <p><input type="checkbox"/> inadeguato</p>	<p>9 -</p> <p>10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>
Intervenire, trasformare e produrre	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire istruzioni. e attivare semplici procedure. • Individuare le funzioni degli strumenti adoperati per la costruzione dei manufatti. • Utilizzare strumenti e semplici materiali digitali per l' apprendimento. <p>2. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia</p>	<p>Interpreta ed esegue le procedure in modo:</p> <p><input type="checkbox"/> completo, pronto e sicuro</p> <p><input type="checkbox"/> abbastanza completo , corretto e sicuro</p> <p><input type="checkbox"/> abbastanza corretto</p>	<p>9 -</p> <p>10</p> <p>8</p>

	3. Saper utilizzare semplici software didattici. 4. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti	<input type="checkbox"/> essenziale e non sempre corretto.	7
		<input type="checkbox"/> inadeguato	6
			5

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella Scuola del Primo Ciclo la valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti elementi:

- Frequenza regolare , puntualità e partecipazione alle attività didattiche proposte ;
- Rispetto degli altri , dell'ambiente scolastico,delle richieste organizzative e didattiche ;
- Rispetto delle norme di sicurezza, delle regole di vita scolastica e correttezza del comportamento ;
- Uso di linguaggio decoroso e rispettoso.

ed è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i criteri riportati nella seguente tabella.

GIUDIZI SINTETICI	DESCRITTORI	GIUDIZIO GLOBALE
INSUFFICIENTE Voto 5	Obiettivi raggiunti in modo frammentario	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
SUFFICIENTE Voto 6	Obiettivi raggiunti in modo essenziale	A volte ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
BUONO Voto 7	Obiettivi raggiunti in modo adeguato	Ha un comportamento prevalentemente corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
PIU' CHE BUONO Voto 8	Obiettivi raggiunti in modo più che adeguato	Ha un comportamento corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico

DISTINTO Voto 9	Obiettivi raggiunti in modo completo e strutturato	Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico
OTTIMO Voto 10	Obiettivi raggiunti in modo strutturato, completo e critico	Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico. Dimostra disponibilità nelle situazioni d'integrazione e solidarietà.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

Conoscenze	Assenti	4
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER ALUNNI DISABILI

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

INDICATORI	VOTO
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	8
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	7
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze	6

Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività	5
---	----------

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai *processi* e non solo alle performances dell'alunno.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVE SCRITTE

Le tre tracce d'esame consisteranno in:	ITALIANO
	A) una esposizione in cui il candidato possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto, ecc...);
	B) una trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
	C) una relazione su un argomento di studio attinente a qualsiasi disciplina.
Nel corso della prova i candidati potranno utilizzare il proprio dizionario di lingua italiana	

La prova d'esame sarà articolata su quattro quesiti, indipendenti l'uno dall'altro; essi riguarderanno:	SCIENZE MATEMATICHE
	A) la risoluzione di equazioni;
	B) la risoluzione di un problema di geometria piana e uno di geometria solida;
	C) statistica e probabilità;

	D) Quesito riguardante aspetti matematici di situazioni aventi attinenza con le attività svolte nel triennio nel campo delle scienze sperimentali .
Nel corso della prova si potranno utilizzare: calcolatrice, riga, squadra, compasso, goniometro.	

L'esame scritto di lingua inglese permetterà ai candidati di scegliere tra due tracce:	LINGUA INGLESE
	A) questionario relativo ad un brano;
	B) composizione di una lettera su traccia

L'esame scritto di lingua francese permetterà ai candidati di scegliere tra due prove:	LINGUA FRANCESE
	A) questionario relativo ad un brano;
	B) composizione di una lettera su traccia.

Nel corso delle prove di Lingua Francese e Inglese i candidati potranno utilizzare il proprio dizionario bilingue di lingua straniera.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Per quanto concerne la correzione dei quattro elaborati scritti d'esame i docenti hanno stabilito i seguenti criteri di valutazione:	
ITALIANO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Correttezza morfosintattica e lessicale 2. Pertinenza alla traccia 3. Sviluppo logico 4. Ricchezza del contenuto
SCIENZE MATEMATICHE	<ol style="list-style-type: none"> A) Abilità di calcolo nell'insieme R dei numeri reali; B) Capacità di risolvere problemi; C) Capacità di utilizzare strumenti, unità di misura e linguaggio specifico
LINGUA STRANIERA (INGLESE E FRANCESE)	<p>Per il questionario: A) comprensione del testo B) produzione (rielaborazione personale e correttezza strutture)</p>
	<p>Per la lettera e il dialogo: A) adeguatezza del contenuto alla traccia B) ricchezza del contenuto C) capacità di produzione</p>

Per quanto riguarda la valutazione degli elaborati ogni criterio sarà valutato utilizzando i giudizi sintetici utilizzati nel corso dell'anno.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO D'ESAME

- | |
|---|
| 1. La Commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che la prova d'esame non sia viziata da reazioni emotive e il candidato possa esprimersi al meglio delle sue capacità. |
| 2. Il colloquio prenderà avvio dall'argomento indicato dal candidato. |

3. Si passerà quindi ad argomenti che, per contenuto e procedimento metodologico, abbiano attinenza con quello iniziale e con quelli via via trattati.
4. Si consentirà al candidato di volgere la propria esposizione nelle direzioni che riterrà più opportune. Ciò non esclude che gli esaminatori possano intervenire con richieste tendenti ad ottenere chiarificazioni ed approfondimenti, sia a volgere l'esposizione verso tematiche sulle quali si intenda saggiare la preparazione del candidato.
5. Gli esaminatori potranno interloquire col candidato solo su argomenti da essi stessi insegnati.
6. Qualora il candidato si dimostri incapace di procedere autonomamente nella propria esposizione, saranno gli esaminatori a rivolgergli domande che gli permettano di dimostrare il proprio sapere e il livello di maturità raggiunto. In caso di candidati in forte difficoltà, il colloquio potrà consistere nelle risposte a quesiti strutturati in modo tale da richiedere risposte brevi e non particolarmente articolate o nell'esposizione di esperienze personali.
7. Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le materie e coinvolgere tutti i docenti. Si cercherà di dare spazio maggiore alle discipline per cui non siano previste prove scritte.
8. Nel corso del colloquio i candidati potranno presentare o fare riferimento agli elaborati prodotti nel corso dell'anno (tavole di ed. artistica e tecnica, cartelloni, ricerche...).

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO D'ESAME PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E BES

<p>Prove scritte Per gli alunni diversamente abili e BES certificati si seguiranno le modalità di conduzione degli esami suggerite dai singoli consigli di classe. Le prove scritte personalizzate possono essere semplificate o differenziate compresa la Prova Nazionale INVALSI.</p>
<p>Prova scritta a carattere Nazionale (INVALSI) Gli alunni con diagnosi specialistica BES sosterranno la prova con l'ausilio di strumenti compensativi utilizzati durante l'anno scolastico e verrà loro assegnato maggior tempo per lo svolgimento della prova.</p>
<p>Colloquio pluridisciplinare Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, si baserà sulla traccia proposta dall'alunno e sarà finalizzato a valutare non solo le conoscenze e competenze acquisite ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali. La loro prova potrà essere valutata con un giudizio anche difforme dalla traccia di giudizio adatta ai restanti alunni.</p>

TRACCIA PROPOSTA PER IL GIUDIZIO SUL COLLOQUIO D'ESAME

<p>Il candidato ha dimostrato una (insufficiente, scarsa, essenziale, sufficiente, più che sufficiente, discreta, buona, ottima) conoscenza degli argomenti, una esposizione (inadeguata, stentata, confusa, disordinata, imprecisa, incerta, poco appropriata, ordinata, precisa, scorrevole, organica) , una (carente, disorganica, limitata, poco autonoma, approssimata, superficiale, essenziale, autonoma, sicura, personale, produttiva, eccellente) capacità di rielaborazione, evidenziando (tuttavia, inoltre, anche) (modeste, incerte, limitate, sufficienti, discrete, efficaci, personali, approfondite) capacità di collegamento fra le varie discipline.</p>
--

TRACCIA PROPOSTA PER IL GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

<p>Il candidato, nelle prove d'esame (non) ha sviluppato i temi richiesti...(1)...e ha dato prova di (non) saper fare...(2)...collegamenti tra le varie discipline.</p>
<p>Ha confermato la...(3)...preparazione culturale già evidenziata dal Consiglio di Classe.</p>
<p>Il grado di maturazione raggiunto si può considerare...(4)...</p> <p>(1) Con superficialità, con facilità ed adeguatezza di conoscenze, in modo efficace, in modo essenziale, poco efficace, stentato, faticoso, generico, in forma nozionistica, articolato, personale (discretamente), anche se la capacità di approfondimento e' stata limitata.</p> <p>(2) Modesti, incerti, limitati, mnemonici, semplici, sufficienti, discreti, efficaci, sicuri, pertinenti, personali,</p>

esaurienti.

(3) Carente, parziale, frammentaria, settoriale, nozionistica, sufficiente, discreta, buona, approfondita, articolata .

In alternativa: Ha confermato taluni aspetti positivi della sua preparazione.

(4) Sufficiente, adeguato all'età, discreto, buono, più che buono, ottimo.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Il voto finale viene determinato secondo quanto stabilito dall'art. 3 del D.P.R. 122/2009 e dalla C.M. 48/2012. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi". "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità". All'esito dell'esame concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

VOTO	GIUDIZIO
NOVE - DIECI	Nel corso del triennio l'alunno/a ha manifestato costante impegno e responsabilità nell'attività didattica e comportamentale; ha sostenuto una valida prova d'esame per quanto riguarda sia le prove scritte, sia le prove orali.
OTTO	Nel corso del triennio l'alunno/a si è impegnato/a in maniera soddisfacente sfruttando appieno le capacità personali. (Anche) le prove d'esame hanno evidenziato un buon senso di responsabilità nell'affrontare i doveri scolastici.
SETTE	Nel corso del triennio l'alunno/a ha dimostrato un impegno abbastanza costante nei confronti dei doveri scolastici. Le prove d'esame hanno evidenziato una preparazione discreta. Nel corso del triennio l'alunno/a, seppur di capacità non rilevanti si è impegnato/a con tenace costanza, dando il massimo di sé. Le prove d'esame sono complessivamente positive.
SEI	Nel corso del triennio l'alunno/a si è impegnato/a in maniera accettabile (seppur non sempre costante); la preparazione è complessivamente sufficiente. Le prove d'esame hanno evidenziato impegno per la loro preparazione. Nel corso del triennio l'alunno/a si è impegnato/a in maniera sufficiente ma senza sforzarsi di migliorare significativamente la propria preparazione. Nel corso del triennio l'alunno/a anche se ha conseguito una preparazione superficiale, ha dimostrato un impegno costante. Le prove d'esame hanno evidenziato una preparazione adeguata alle capacità.
DAL 3 AL 5	Nel corso del triennio l'alunno/a si è impegnato/a in maniera accettabile solo in talune discipline. La preparazione risulta lacunosa e frammentaria e l'alunno/a, nonostante la possibilità offertagli/le, non ha dimostrato impegno nemmeno per la preparazione della prova d'esame.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della **Scuola dell'Infanzia** e della **Scuola Primaria** e della **Scuola Secondaria di 1[^] Grado** verrà formulata una certificazione delle competenze in base alla normativa vigente.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO
Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)
Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004
Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA DI _____ Anno scolastico _____

/ _____

Alunno /a _____ Nato/a _____ a _____ il _____

ANNI DI FREQUENZA _____ IN MODO (regolare /saltuario) ANTICIPATARIO SI
NO

DINAMICA DEL PERCORSO DEL BAMBINO DALL'INIZIO DELLA FREQUENZA

VITA DI RELAZIONE

EVENTUALI EPISODI IMPORTANTI NELLA VITA DEL BAMBINO

ATTEGGIAMENTI, STRATEGIE DI APPROCCIO E ABILITA' CHE LE INSEGNANTI HANNO EVIDENZIATO NEL BAMBINO NEGLI DI FREQUENZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA RISPETTO ALLO SVILUPPO DI :

IDENTITA' - AUTONOMIA - COMPETENZA

Atteggiamenti di fronte a situazioni , persone , compiti nuovi che non conosce (comportamenti, strategie , rituali messi in atto)

GESTISCE LE EMOZIONI – situazioni e modi di espressione
MODALITA' DI ADATTAMENTO ALLE REGOLE , AGLI ORARI, AI RITMI, ALLE RICHIESTE DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

FIDUCIA IN SE E NELLE PROPRIE CAPACITA' - AUTOSTIMA – ACCOGLIENZA DI ALTRI PUNTI DI VISTA
MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE AUTONOMA (Autonomia nella gestione della propria persona - portare a termine un compito – lavorare in attività strutturate e non – assumere un ruolo nel gruppo)
MOTIVAZIONI ED INTERESSI PREVALENTI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO
Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)
Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004
Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

**CERTIFICATO DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017 , n.62 e, in particolare , l'articolo 9 ;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n.742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione ;
Visti gli atti d'ufficio relativi alla valutazione espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classer al termine del quinto anno di corso della scuola primaria ;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale ;

CERTIFICA

che l'alunn _

.....

nat a il

.....

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con soggetti diversi, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici .	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L’alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data _____

Il Dirigente Scolastico

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO
 Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)
 Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004
 Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017 , n.62 e, in particolare , l'articolo 9 ;
 Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n.742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione ;
 Visti gli atti d'ufficio relativi alla valutazione espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria ;
 tenuto conto del percorso scolastico quinquennale ;

CERTIFICA

che l'alunn _

.....

nat a il

.....

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento) e in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni in base a elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri come presupposto di una o stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	

	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente Scolastico

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto legislativo 206/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Centro Pubblico Decreto Legislativo 286/2009

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Datoato Legislativo 256/2004

**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale
.....

4.4 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico :

- **Dalle ore 11,00 alle ore 13,30 tutti i giorni**
- **Dalle ore 15,00 alle ore 17,00 nei giorni di lunedì e giovedì**
- **Tel /Fax : 0974/600163- 0974/984004**
- **Posta elettronica : saic8bf00g@istruzione.it**
- **PEC : saic8bf00g@pec.istruzione.it**

IL DSGA

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi : Loguercio Maria Velia- T.I. - sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione ; coordina il personale ATA posto alle sue dirette dipendenze

Gli Assistenti Amministrativi :

- 1) Giannattasio Gerardo – T.I. : Sostituzione DSGA – Collaborazione con DSGA per attività connesse alla contabilità - gestione alunni – elezioni organi collegiali – trasmissioni telematiche- altre attività ;
- 2) Fiscina Velia T.I.: Gestione del personale(nomine, fascicoli, stipendi, ecc) – Collaborazione con il DSGA per attività connesse alla gestione patrimoniale e dell'inventario – trasmissioni telematiche - altre attività
- 3) Leone Giuseppa T.I.: Gestione Affari Generali : Tenuta protocollo , archiviazione degli atti e dei documenti , gestione dei servizi postali – collaborazione con l'attività della gestione del personale- trasmissioni telematiche - altre attività
- 4) Falce Maria Antonietta T.I. : Tenuta fascicoli degli alunni – Collaborazione con l'attività della gestione degli alunni e del personale - trasmissioni telematiche - Attività varie

4.5 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

- 1) **ACCORDO DI PARTENARIATO con IPSASR di SAPRI** per la realizzazione di Percorsi Formativi previsti e per l'Attuazione dei Progetti proposti al fine di favorire e/o incentivare l'ingresso degli alunni della scuola media , all'indirizzo IPSASR -

4.6 Progetti ed attività (2018-2019)

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (Progetti Curricolari ed Extracurricolari)

Nei tre ordini di scuola saranno attivati dei laboratori che interesseranno le tematiche scelte. Il laboratorio è luogo privilegiato dove i bambini hanno la possibilità di toccare con mano l'oggetto del loro apprendimento, personalizzare il lavoro e diventare protagonista del proprio apprendere.

CURRICOLARI

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	PROGETTI
Infanzia	Policastro	<ul style="list-style-type: none"> • “Laboratorio dei piccoli di 2 anni e ½” (solo gli anticipatari) • “Ben-essere globale” (tutti) • “Natale ”(tutti) • “Carnevale” (tutti) • “Con –CRETA – mente” (4 anni) • “Le emozioni a cielo aperto ” (5 anni) • “Continuità” (5anni)
	Santa Marina	<ul style="list-style-type: none"> • “Ben-essere globale” (tutti) • “Natale “ (tutti) • “Carnevale” (tutti) • “Continuità” (5anni)
	Casaletto Spartano	<ul style="list-style-type: none"> • “Salde radici danno verdi foglie” • “Continuità” (5anni)
Primaria	Policastro	<ul style="list-style-type: none"> • “I nonni racconta storie” • “Educazione alimentare” • “Potenziamento laboratoriale”
	Santa Marina	<ul style="list-style-type: none"> • “I nonni racconta storie” • “Ricicliamo perché.....ci amiamo”
	Casaletto Spartano	<ul style="list-style-type: none"> • “Ben-essere globale” • “Natale insieme” • “Carnevale”
Secondaria	Policastro	<ul style="list-style-type: none"> • Riciclo (prime classi) • Ed. Alimentare (seconde classi) • Inquinamento (terze classi)
	Casaletto Spartano	

EXTRA CURRICULARI

Il nostro istituto comprensivo risponde ai bandi della Comunità Europea per usufruire dei progetti **PON** che rappresentano un arricchimento dell'offerta formativa.

Sono stati confermati con delibera n° 3 /2018-2019 del Collegio Docenti le seguenti iniziative che saranno svolte nel corso dell'anno:

- **ECDL**
- **TRINITY**
- **Adesione a *LIBERA*, nomi e numeri contro la mafia**
- **MERCATINO DI NATALE per la solidarietà**

4.7 Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

Negli anni precedenti ogni attività didattica ed educativa dell'Istituto Comprensivo Santa Marina-Policastro è stata calibrata sulle seguenti macro-aree:

1. Dieta mediterranea;
2. Educazione eco-sostenibile;
3. Differenza di genere
4. Legalità.

I nostri allievi hanno partecipato a progetti curricolari ed extracurricolari, che si improntavano su tali principi e ne hanno agito la spendibilità anche nel loro quotidiano, coinvolgendo le famiglie e introducendovi le buone pratiche acquisite e metabolizzate per un nuovo stile di vita.

Con tale premessa sono stati individuati i fondamenti irrinunciabili del PTOF:

1. CIBO
2. CURA
3. ACCOGLIENZA

L'attenzione al CIBO richiede un approccio di tipo culturale, quindi non solo arte culinaria, ma conoscenza profonda, valorizzazione e scelta consapevole dello stesso e quindi anche conoscenza del territorio. I nostri alunni saranno quindi in grado di leggere un'etichetta, scegliere un prodotto a Km 0, biologico e addirittura autoprodotta. L'economia lineare, basata su grandi produzioni e combustibili fossili, crea disoccupazione, malessere e malattie, quindi appare fondamentale passare ad una economia di tipo circolare, basata sul territorio e sulle sue risorse. Si valorizzano, in tal modo, le enormi ricchezze del nostro territorio a partire proprio dal suolo, che è unico al mondo: i Romani la chiamavano "terra

felice”, per non parlare delle bellezze artistiche, culturali, paesaggistiche. **NON SI CREA ECONOMIA SENZA CULTURA** E LA SCUOLA fa cultura.

La CURA è un concetto universale, a partire da quella verso se stessi fino all’ambiente...possiamo fare della **SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE** e quindi **UMANA** un valore fondamentale della nostra didattica?

ACCOGLIENZA: accogliere l’altro, metterlo “comodo”, andare incontro ai suoi bisogni, può aiutarci a veicolare la cultura dell’accoglienza, dell’inclusione...in un momento storico così difficile...



Nell'ambito del discorso di “buone pratiche alimentari” che abbiamo scelto di condividere, s’inserisce la promozione della Dieta Mediterranea.

Essa è molto più di un semplice alimento (dal greco *daita* = *stile di vita*), è una vera e propria filosofia di vita che promuove l’interazione sociale, le conoscenze, i racconti e le leggende fondate sul rispetto per il territorio e la biodiversità, garantendo lo sviluppo e la conservazione delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all’agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.

La dieta mediterranea è costituita da **alimenti semplici**: poca carne, molto pesce soprattutto azzurro, tantissima frutta e verdura, per il corretto apporto di sali minerali, vitamine e fibra, pane e pasta, poco alcool e pochissimi dolci.



Questi cibi donano una giusta quantità di energia legata agli zuccheri a lento assorbimento e anche fibra e vitamine.

Il riconoscimento dell' **UNESCO** come **patrimonio immateriale dell'umanità**, conferisce alla dieta mediterranea 0 di:

- debellare fame e povertà;
- offrire sicurezza alimentare e nutrizione;
- migliorare i mezzi di sussistenza gestendo le risorse naturali;
- proteggere l'ambiente realizzando uno sviluppo sostenibile, in particolare nelle aree rurali.

Nell'ambito della diffusione, tutela e salvaguardia delle buone pratiche alimentari , nasce un accordo di collaborazione tra gli Istituti Comprensivi del Parco del Cilento ed il Centro Internazionale di Studi sulla Dieta Mediterranea “Angelo Vassallo”

lo scopo è quello di attivare una collaborazione sul ruolo e le responsabilità della comunità emblematica italiana per la dieta mediterranea.

Il compito delle istituzioni scolastiche:

- la progettazione e l'organizzazione di iniziative di ricerca, documentazione ed informazione finalizzate alla conoscenza degli aspetti qualitativi e dei valori tradizionali connessi alla dieta mediterranea allo scopo di tutelarla, proteggerla e conservarla;
- la realizzazione di iniziative per la certificazione e registrazione della dieta mediterranea presso le istituzioni competenti , dei paesi del mediterraneo coinvolti nonché di iniziative (eventi, conferenze, azioni e progetti) atte a dare visibilità e diffusione della dieta mediterranea;
- favorire la partecipazione delle imprese della Provincia di Salerno;
- promuovere strategie per la diffusione dei valori della dieta mediterranea, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di qualità dei territori interessati.



Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è nostro partner nell'ambito di tutte le iniziative naturalistiche e alimentari. Coinvolgerà la scuola per quanto concerne le proposte e i progetti inerenti queste tematiche. L'incontro nel mese di ottobre 2016, tra del Presidente del Parco e la nostra scuola, con la partecipazione del Sindaco del Comune di Santa Marina Policastro, ha sancito un vero e proprio patto che costituisce l'inizio di un'attiva collaborazione.

➤ **EDUCAZIONE SOSTENIBILE**

Nel campo dell'educazione formale, l'adozione dell'ambiente come ordinatore ha sostanzialmente due aspetti: la realizzazione di una "ecologia" di tutte le sedi di educazione e formazione, sia nei metodi sia nella gestione, ovvero la pratica della sostenibilità nella scuola, nell'università, nei centri di formazione, e l'adeguamento dei curricula.

L'unione dei due aspetti dovrebbe dare vita ad una "educazione sostenibile".

L'espressione "educazione sostenibile" nasce probabilmente dall'inglese Stephen Sterling (Sterling, 2001). Indica un cambiamento della cultura educativa che unisce teoria e pratica della sostenibilità.

L'educazione sostenibile riconcilia le varie visioni dell'educazione, coniugando, in altri termini, il processo (che cos'è l'educazione) con lo scopo (a cosa serve l'educazione).

L'educazione è senz'altro uno strumento fondamentale per la sostenibilità, ma non può avvenire – sostiene Sterling – all'interno di un paradigma educativo occidentale meccanicistico e riduzionistico, sempre più manageriale e orientato ad un sapere-merce.

Il paradigma educativo va dunque rivisto in senso "umanistico, democratico ed ecologico", alla luce di una "ecologia dell'educazione", che percepisca il sistema educativo, il suo ethos, il curriculum, la sua comunità come un tutto interrelato.

Un'educazione "sostenibile", insomma, è qualcosa che va ben oltre l'educazione ambientale o l'educazione "per lo sviluppo sostenibile".

Si tratta, afferma Sterling, di passare da un apprendimento trasmissivo ad uno "trasformativo", vale a dire critico e creativo.

Attento alle differenti forme dell'intelligenza umana come alle differenze individuali e di gruppo, orientato al futuro, impegnato a sviluppare la comprensione della crescente complessità e interdipendenza del mondo contemporaneo.

È l'intero sistema che deve cambiare, improntando i processi di insegnamento/apprendimento alla curiosità, all'immaginazione, all'entusiasmo, allo spirito di cambiamento e divenendo capace di costruire una vera società conoscitiva, in grado di comprendere e reindirizzare se stessa.

"Educazione sostenibile" significa agire sul piano dei valori fondanti, del curriculum, della valutazione e dei controlli, dell'organizzazione, della gestione, dell'edilizia scolastica, del rapporto con la comunità locale, delle metodologie, dell'attenzione per gli allievi, degli stili di insegnamento e di apprendimento, della concezione stessa di apprendimento.

Le tradizionali funzioni dei sistemi educativi (riproduzione sociale, trasmissione della cultura, promozione di cittadinanza, formazione professionale) spesso rinchiudono gli studenti in saperi parcellizzati, diffondono conformismo, avallano acriticamente pratiche insostenibili e non tengono sufficientemente conto della ricchezza di capacità e bisogni che è racchiusa in ogni discente.

Un'educazione è "sostenibile" se incorpora altre funzioni, se, rivedendo i suoi paradigmi, permette un pieno sviluppo delle persone, le attrezza ad affrontare le difficoltà e le sfide della vita e sostiene cambiamenti che portino ad una società migliore e ad un mondo più pacifico.

➤ DIFFERENZA DI GENERE

Il tema della differenza di genere rappresenta un argomento di importanza rilevante che farà parte dei curricula dei tre segmenti scolastici.

Fin dagli anni '70, infatti, varie direttive hanno gettato le basi per la parità di trattamento e le pari opportunità in Europa; tuttavia, nonostante l'esistenza di ampi interventi legislativi, la parità dei generi deve essere ancora raggiunta.

Sebbene le donne siano la maggioranza degli studenti universitari e dei laureati in quasi tutti i paesi, ancora oggi guadagnano meno e fanno meno carriera degli uomini.

Considerando l'istruzione e la formazione, le differenze di genere persistono sia nella scelta che negli esiti dei corsi di studio.

La natura delle disuguaglianze di genere in ambito educativo è cambiata profondamente negli ultimi decenni ed è diventata più complessa, specialmente per quanto riguarda il rendimento.

A parte l'ingiustizia relativa a ogni stereotipizzazione di genere, **la differenza nell'istruzione** può influire negativamente anche sulla crescita economica e sull'inclusione sociale. Ad esempio, le donne rimangono tuttora una minoranza in ambito matematico, scientifico e tecnologico, ma d'altra parte è dimostrato che i maschi hanno più probabilità di avere i risultati peggiori nella lettura.

Questi due esempi dimostrano che nello sviluppare politiche e strategie al fine di migliorare i risultati educativi è necessario tenere in considerazione le differenze di genere in ambito educativo.

Nel marzo del 2009 la "Commissione Europea" e i Ministri dell'Istruzione dell'UE concordarono altri obiettivi, relativi per esempio all'educazione della prima infanzia, a chi raggiunge risultati scarsi nelle competenze di base e alla partecipazione degli adulti a forme di apprendimento permanente.

Il **MIUR** il 15 giugno 2011 emanò un "*Documento d'indirizzo sulla diversità di genere*", con il quale intendeva dare una direttiva sui criteri pedagogici ed educativi da adottare nelle scuole.

L'introduzione a scuola, nel 2008 (L.30/10/08, n°169), dell'insegnamento Cittadinanza e Costituzione apre una finestra operativa che consente al mondo della scuola di sensibilizzare gli alunni alla tematica della differenza di genere, cercando di sviluppare quella che possiamo definire una "**DIDATTICA SENSIBILE**".

L'opera di sensibilizzazione coinvolge cinque ambiti fondamentali:

- Famiglia
- Lavoro e pari opportunità
- Donne e scienza

- Spazio pubblico e Gruppi sociali
- Linguaggio e Media

“La funzione educativa della scuola assume un ruolo insostituibile.....è pertanto necessario conoscere i movimenti dell’anima per permettere di partecipare, comprendere meglio le emozioni e rispettare i sentimenti degli altri per ogni forma di convivenza umana ...”

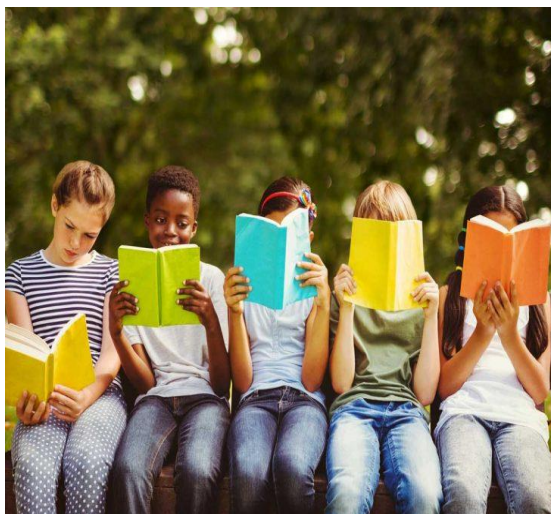
I docenti , pertanto, con la programmazione disciplinare e curriculare, con l’approccio e le pratiche didattiche che mettono in atto, con le modalità educative che realizzano, hanno un ruolo fondamentale nella vita dei loro alunni poiché influenzano sensibilmente la formazione della loro identità.

Il sistema scolastico è chiamato a:

- Stimolare la riflessione sul valore dei diritti del vivere civile;
- Facilitare la comunicazione delle emozioni;
- Migliorare l’offerta formativa in materia di pari opportunità ed attenzione alla differenza di genere;
- Attuare buone pratiche a livello territoriale e locale sulle tematiche di genere;
- Realizzare progetti, iniziative di formazione ed eventi di sensibilizzazione attraverso l’operato di Gruppi di lavoro sulle Pari Opportunità e differenze di genere;
- Creare un tessuto di relazioni efficaci con soggetti del territorio che si occupano del tema.

Il fine ultimo è quello creare **una nuova società delle opportunità di genere.**

➤ OUTDOOR TEACHING (FARE SCUOLA ALL’APERTO)



Perche?

- AGIRE IN PRIMA PERSONA (Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo)
- COINVOLGIMENTO DEI 5 SENSI
- DESTRUTTURAZIONE DELLA SITUAZIONE DI APPRENDIMENTO
- ASPETTO LUDICO
- CAMBIAMENTO DEI COMPORTAMENTI
- LAVORO DI GRUPPO
- STIMOLO E MOTIVAZIONE DEL BAMBINO
- COMUNICAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE
- CLIMA AD ALTO IMPATTO EMOZIONALE

Capacità sviluppate

- POSSIBILITA' DI MISURARE LE ABILITA' DI OGNUNO NELLE SITUAZIONI DI VITA REALE
- CAPACITA' DI ADATTAMENTO
- CAPACITA' DI IMPROVVISAZIONE
- RICERCA E SPERIMENTAZIONE
- CAPACITA' DI SUPERARE LE DIFFICOLTA' IMPREVISTE
- CAPACITA' DI RISOLVERE I PROBLEMI IN GRUPPO
- CAPACITA' DI ASCOLTO
- RESILIENZA
- RISPETTO DELLE OPINIONI ALTRUI

Dove

- GIARDINO DELLA SCUOLA
- SPIAGGIA
- PARCO DELLA CITTA'
- FIUME
- AMBIENTI NATURALISTICI
- AMBIENTI URBANI CON I SUOI SERVIZI
- SITI ARCHEOLOGICI

4.8 Scelte organizzative e gestionali

La nostra istituzione scolastica è organizzata da un **Regolamento d' Istituto** interno ed osserva il **Patto di Corresponsabilità** che viene sottoscritto ad inizio ciclo scolastico dalla scuola e dalla famiglia.

Ogni plesso ha un'organizzazione oraria interna autonoma, elaborata nel rispetto delle specifiche esigenze dell'utenza di ogni territorio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO

Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004

Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



INDICE

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo Santa Marina - Policastro

Capitolo I: Funzionamento degli organi collegiali (artt. 1 – 6)

Capitolo II: Orario funzionamento istituto (artt. 7 – 8)

Capitolo III: Formazione classi/Iscrizione alunni (artt. 9 - 10)

Capitolo IV: Vigilanza/permessi/Giustificazioni/Esoneri (artt. 11 – 19)

Capitolo V: Rapporti Scuola-Famiglia (artt. 20 – 24)

Capitolo VI: Salute e sicurezza (artt. 25 – 31)

Capitolo VII: Spazi ed attrezzature (artt. 32 – 37)

Capitolo VIII: Visite guidate e viaggi d'istruzione (artt. 38 – 44)

Capitolo IX: Regolamento di disciplina (artt. 45 – 51)

Capitolo X: Attività negoziale (artt. 52 – 54)

Capitolo XI:

Capitolo XII:

Norma finale (art. 55)

All. 1 Statuto studentesse e studenti (art. 45)

All. 2 Patto corresponsabilità (art. 45)

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Statale Santa Marina – Policastro (SA) , si compone dei sottoelencati plessi:

Ordine di Scuola	Plesso	Indirizzo	telefono
Infanzia	PolicastroBussentino	Via Giovanni XIII	0974 / 984004
	Santa Marina	Via S.Croce	0974/989225
	Casaletto Spartano	Via Giovanni Amendola	0973/374809
Primaria	PolicastroBussentino	Via Giovanni XIII	0974/984004
	Santa Marina	Via S. Croce	0974/989225
	Casaletto Spartano	Via Nazionale	0973/374198
	Fortino	Piazzetta Unità d'Italia	0973/49945
Secondaria I° grado	Policastro Bussentino	Via Giovanni XIII	0974/984004
	Casaletto Spartano	Via Nazionale	0973/374198

Altri recapiti:

Sito web: www.icsantamarina.it

E-mail: saic8bf00g@istruzione.it

Tel- Fax 0974 / 984004

L'ufficio del Dirigente Scolastico e la segreteria sono ubicati presso la Scuola Secondaria I° grado a Policastro Bussentino: (SA), in via Giovanni XIII .

Capitolo I

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 - Funzioni del Consiglio d'Istituto (CdI) e della Giunta Esecutiva (GE)

Le attribuzioni del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva sono quelle previste dagli artt. 5, 6 e 28 del DPR 31/05/74 n. 416, dagli artt. 8 e 9 del DL 16/04/1994 n. 297 e dagli artt. 33, 34, 35 e 36 del DI 01/02/01 n. 44.

In particolare, il **Consiglio d'Istituto** (CdI) ha compiti di indirizzo per quanto concerne l'organizzazione scolastica e la predisposizione del piano dell'offerta formativa. A questi si aggiungono: la deliberazione del programma annuale e del conto consuntivo, l'adozione del POF, l'adattamento del calendario scolastico, la formulazione del regolamento interno, la partecipazione della scuola ad attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo; la disposizione di impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo dell'Istituto; i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività para-inter-extra scolastiche, per corsi di recupero e di sostegno, per libere attività complementari, nonché per le visite guidate e i viaggi d'istruzione; i contatti con altre scuole.

Ha attribuzioni consultive per:

- a) indicazioni dei criteri generali per la formazione delle classi, per l'adattamento alle condizioni ambientali
dell'orario delle lezioni e delle altre attività;
- b) indicazioni dei criteri di organizzazione e di programmazione della vita e delle attività della scuola;
- c) rapporti scuola - famiglia;
- d) apertura degli uffici al pubblico.

La **Giunta Esecutiva** (GE) viene eletta nella prima seduta del Consiglio d'Istituto, la sua durata è vincolata a quella del Consiglio d'Istituto; i suoi compiti e funzioni sono: predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; preparare i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso; curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio. La giunta esecutiva non ha potere deliberante.

Art. 2 - Convocazione/Ordine del giorno del CdI

Il Consiglio d'Istituto si riunisce, ogni qualvolta l'organizzazione e l'attività scolastica lo richiedono, su convocazione scritta del Presidente.

L'ordine del giorno di ogni riunione viene stabilito dal Presidente, sulla base della programmazione annuale delle attività e delle necessità della scuola.

L'ordine del giorno deve essere compilato in modo da non lasciare dubbi sugli argomenti che devono formare oggetto della discussione, né è consentita la reinscrizione di nuovi argomenti nel corso della seduta. La formula "varie ed eventuali" non è ammissibile se non per far rientrare in essa eventuali comunicazioni del Presidente o dei Consiglieri, scambi di vedute ecc... ma mai argomenti che debbano formare oggetti di delibera.

Il Consiglio può tuttavia deliberare su argomenti non all'ordine del giorno, solo su quesiti che rivestono carattere di urgenza con decisione presa a maggioranza qualificata di due terzi dei componenti.

Art. 3 - Validità delle sedute e delle delibere del CdI

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei membri in carica. Le deliberazioni, i pareri e le proposte sono rispettivamente adottate e formulate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 4 - Pubblicità delle sedute e degli atti del CdI

Le sedute del CdI sono aperte ai genitori degli alunni, ai docenti e ai non docenti tranne quando si trattino argomenti concernenti singole persone. Il pubblico ammesso ad assistere alle sedute deve mantenersi in silenzio senza intervenire nella discussione. Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori, il Presidente può disporre la sospensione della seduta o il suo proseguimento in forma non pubblica.

Alle riunioni possono essere invitati rappresentanti e/o esperti di enti, associazioni, organizzazioni a titolo di consulenti per la trattazione di particolari problemi scolastici ed educativi.

I verbali sono pubblici e le deliberazioni del CdI sono esposte all'albo ufficiale dell'Istituto.

Art. 5 – Collegio Docenti

Le attribuzioni del Collegio Docenti sono disciplinate dall'art. 4 del DPR 31/05/74 n. 416 e dall'art. 7 del DL 16/04/1994 n. 297. Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico; ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, adozione dei libri di testo, in particolare cura la redazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I docenti dell'Istituto della scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I° grado si riuniscono congiuntamente (anche se argomenti di peculiare interesse per i tre ordini di scuola possono essere discussi in Collegi per dipartimento).

Art. 6 – Consiglio di classe/interclasse/intersezione

Le attribuzioni del Consiglio di classe/interclasse/intersezione sono disciplinate dall'art. 3 del DPR 31/05/74 n. 416 e dall'art. 5 del DL 16/04/1994 n. 297.

I consigli di classe nella scuola secondaria di 1° grado, di interclasse nella scuola primaria e di intersezione nella scuola dell'infanzia, sono composti dai docenti del plesso e dai genitori rappresentanti di classe e di sezione.

I rappresentanti dei genitori possono: indire assemblee con i genitori della propria classe/sezione (previa eventuale richiesta dei locali della scuola); utilizzare la “bacheca dei genitori” per comunicazioni inerenti il ruolo di “rappresentante negli organi collegiali della scuola”; distribuire sintesi scritte delle riunioni di classe (non la copia fotostatica del verbale, consultabile solo presso la scuola).

Art. 7 – Segreto professionale

I componenti dei seguenti Organi Collegiali: Collegio dei docenti, Giunta esecutiva, Consigli di classe / interclasse/ intersezione, Comitato di valutazione degli insegnanti sono tenuti al segreto professionale.

Capitolo II

ORARIO FUNZIONAMENTO ISTITUTO

Art. 8 – Attività didattica

L'attività didattica dell'Istituto è articolata, per ciascun ordine di scuola, secondo l'orario di seguito riportato.

Scuola dell'infanzia

Plesso	Ingresso	Prima uscita	Seconda uscita	Prima uscita dopo la refezione	Ultima uscita
Santa Marina	8.30 - 9.00	12.00	13.30	14.30	16.00 -16.30
Policastro	8.30 - 9.00	12.00	12.30	14.30	16.00 - 16.30
Casaletto	8.30 - 9.00				16.00 - 16.30

Nei primi e negli ultimi giorni di scuola si effettua il solo orario antimeridiano, dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Scuola primaria

Plesso	Ingresso	Uscita senza refezione lunedì/martedì/giovedì/venerdì	Uscita con refezione mercoledì
Santa Marina	8.30	13.30	16.30
Policastro	8.30	13.30	16.30
Casaletto Spartano	8.30	13.30	16.30

Scuola secondaria di I° grado

Plessi	Tempo scuola	Settimana	Ingresso	Uscita senza refezione	Uscita con refezione	
Policastro	Normale 30 h	Dal lunedì al venerdì	8.15	13.15	Lunedì 15.45	Giovedì 16.35
Casaletto	Normale 30 h	Dal lunedì al venerdì	8.30	13.30	Lunedì 16.30	Mercoledì 16.30

L'orario giornaliero delle attività educative per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di I° grado è fissato all'inizio di ogni anno scolastico, con delibera del Consiglio d'Istituto che fa seguito alle proposte del Collegio dei Docenti.

Secondo le disposizioni vigenti, gli alunni possono entrare nella scuola a cominciare dai 5 minuti precedenti l'orario di inizio delle lezioni.

Art. 9 – Uffici Amministrativi

L'attività amministrativa si svolge, dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico :

- Dalle ore 11,00 alle ore 13,30 tutti i giorni
- Dalle ore 15,00 alle ore 17,00 nei giorni di lunedì e giovedì
- Tel /Fax : 0974/600163- 0974/984004
- Posta elettronica : saic8bf00g@istruzione.it
- PEC : saic8bf00g@pec.istruzione.it

Capitolo III

FORMAZIONE CLASSI/ ISCRIZIONE ALUNNI

Art. 10 – Formazione classi

La formazione delle classi è effettuata, nel mese di settembre, da apposite Commissioni di soli docenti presiedute dal Dirigente Scolastico.

Al fine di garantire, per quanto possibile, una formazione equilibrata delle prime classi, sia in senso qualitativo che quantitativo, la suddivisione degli iscritti tra più classi tiene conto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione tra maschi e femmine;
- equa distribuzione di alunni disabili o in condizione di difficoltà (anche temporanea);
- equa distribuzione degli alunni sulla base delle rilevazioni effettuate negli ordini scolastici precedenti in relazione ai seguenti aspetti: capacità nella progressione degli apprendimenti, impegno, relazionalità, attitudini evidenziate;
- volontà espressa dai genitori in presenza di gemelli e/o fratelli iscritti alla medesima classe o al medesimo corso;
- equa distribuzione dei bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia (per la prima classe della scuola primaria);
- equa distribuzione dei ragazzi provenienti dai diversi plessi dell'istituto (per la prima classe della scuola secondaria).

Le richieste dei genitori sono prese in considerazione compatibilmente con i criteri elencati, in assenza di eventuale parere contrario degli insegnanti di scuola dell'infanzia/primaria.

Gli alunni ripetenti sono automaticamente inseriti nella stessa classe, salvo il parere del Consiglio di classe.

Il trasferimento di un alunno da una sezione all'altra, a richiesta della famiglia, è concesso solo in casi eccezionali e dopo attenta valutazione del Dirigente Scolastico.

L'assegnazione della sezione, una volta formato il gruppo classe, avviene per sorteggio (al primo gruppo classe estratto viene attribuita la sezione A, al secondo la sezione B e così via).

Art. 11 – Integrazione alunni stranieri

L'inserimento degli alunni stranieri è un atto formale che riconosce la specificità dei bisogni delle famiglie e dei minori stranieri: bisogni di accoglienza, di valorizzazione, di promozione culturale e sociale, di appartenenza.

Si propone di:

- sostenere gli alunni neo arrivati nella prima fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza scolastica che rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione nella scuola;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le “ storie “ di ogni bambino.

Art. 12 – Criteri di gestione della lista d'attesa nella scuola dell'Infanzia

In presenza di un numero di iscritti maggiore al numero dei posti disponibili nei singoli plessi si rende necessario definire criteri per l'ammissione degli alunni alla scuola dell'infanzia.

I bambini non ammessi andranno a comporre una lista d'attesa da aggiornare anno per anno. Mano a mano che si liberano posti in corso d'anno, attingendo dalla lista, si procede all'inserimento del primo degli esclusi.

I bambini regolarmente iscritti che risultano assenti ingiustificati per un mese di scuola perdono il diritto all'iscrizione. Ai genitori verrà richiesto di presentare rinuncia scritta in segreteria.

Criteri d'ammissione

- Bambini portatori di handicap;
- conferma degli alunni frequentanti la scuola nel corrente anno scolastico;
- inserimento nuovi iscritti 5 anni residenti nel territorio comunale;
- inserimento nuovi iscritti 4 anni residenti nel territorio comunale;
- inserimento nuovi iscritti 3 anni compiuti entro il 31.12 dell'anno utile per l'iscrizione;
- inserimento nuovi iscritti 3 anni compiuti entro il 30.04 dell'anno successivo (anticipatari) residenti nel territori comunale;
- inserimento alunni residenti in altro comune con domanda presentata entro i termini (5 anni, 4 anni, 3 anni);
- inserimento alunni residenti in altro comune con domanda presentata dopo i termini (5 anni, 4 anni, 3 anni) .

La lista di attesa verrà esposta all'albo della scuola.

Capitolo IV

VIGILANZA ° PERMESSI ° GIUSTIFICAZIONI ° ESONERI

Art. 13 – Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni è affidata ai docenti ed ai collaboratori scolastici per l'intero periodo di permanenza degli alunni stessi nell'edificio scolastico e riguarda ogni momento della vita scolastica e ogni attività programmata dagli Organi Collegiali (uscite didattiche, visite guidate, feste, attività sportive, ecc...).

Il dovere di vigilanza spetta agli insegnanti di sezione, di classe, di sostegno, anche in presenza di altri adulti autorizzati, in via temporanea, a collaborare allo svolgimento di particolari attività didattiche.

Gli insegnanti, che per necessità devono momentaneamente lasciare la classe, affidano la stessa ad un altro insegnante o al collaboratore scolastico.

Art. 14 - Entrata/uscita degli alunni

Scuola dell'infanzia. I genitori, nel rispetto degli orari indicati nell'art. 8 affidano i bambini direttamente ai docenti; eventuali uscite anticipate, al di fuori di quelle regolamentate e limitate a casi eccezionali, sono concordate con le insegnanti di classe. Ai genitori non è concesso sostare nei locali della scuola dopo aver accompagnato i bambini. All'uscita i docenti vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o ad adulti delegati.

Scuola primaria. Al suono della campana (ore 8.25) gli alunni si recano nelle classi dove sono attesi dagli insegnanti per l'inizio delle lezioni (ore 8.30). Le operazioni di entrata sono sorvegliate dai collaboratori scolastici. All'uscita i bambini sono accompagnati dagli insegnanti fino al cancello e sono consegnati ai genitori o ad un adulto delegato. I collaboratori scolastici accolgono gli alunni all'arrivo e accompagnano, alla fine dell'orario scolastico, gli alunni che usufruiscono del trasporto di scuolabus.

In caso di ritardo dei genitori (per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria), il minore è affidato ai collaboratori scolastici; a fine servizio questi, nel caso in cui i genitori non avessero ancora prelevato i figli, provvederanno ad affidarli alla Polizia Municipale o ai Carabinieri .

Se si verificassero frequenti ritardi, il genitore sarà invitato al rispetto dell'orario tramite comunicazione scritta. **Dopo 3 ritardi si procederà ad abbassare il voto di comportamento.**

Scuola secondaria I°. Al suono della campana (ore 8.15) gli alunni si recano nelle classi dove sono attesi dagli insegnanti per l'inizio delle lezioni (ore 8.30).

All'uscita gli alunni devono essere accompagnati fino alla porta della scuola. È opportuno che il docente, una volta verificato che tutti gli alunni siano usciti dalla classe, preceda la fila per evitare che gli studenti corrano verso l'uscita. **Dopo 3 ritardi si procederà ad abbassare il voto di comportamento e la convocazione dei genitori.**

Art. 14 - Entrata/uscita degli alunni

Scuola dell'infanzia. I genitori, nel rispetto degli orari indicati nell'art. 8 affidano i bambini direttamente ai docenti; eventuali uscite anticipate, al di fuori di quelle regolamentate e limitate a casi eccezionali, sono concordate con le insegnanti di classe. Ai genitori non è concesso sostare nei locali della scuola dopo aver accompagnato i bambini. All'uscita i docenti vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o ad adulti delegati.

Scuola primaria. Al suono della campana (ore 8.25) gli alunni si recano nelle classi dove sono attesi dagli insegnanti per l'inizio delle lezioni (ore 8.30). Le operazioni di entrata sono sorvegliate dai collaboratori scolastici. All'uscita i bambini sono accompagnati dagli insegnanti fino al cancello e sono consegnati ai genitori o ad un adulto delegato. **I collaboratori scolastici accolgono gli alunni all'arrivo e accompagnano, alla fine dell'orario scolastico, gli alunni che usufruiscono del trasporto di scuolabus.**

In caso di ritardo dei genitori (per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria), il minore è affidato ai collaboratori scolastici; a fine servizio questi, nel caso in cui i genitori non avessero ancora prelevato i figli, provvederanno ad affidarli alla Polizia Municipale o ai Carabinieri. Se si verificassero frequenti ritardi, il genitore sarà invitato al rispetto dell'orario tramite comunicazione scritta.

Scuola secondaria I°. Al suono della campana (ore 8.15) gli alunni si recano nelle classi dove sono attesi dagli insegnanti per l'inizio delle lezioni (ore 8.30).

All'uscita gli alunni devono essere accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora fino al cancello della scuola e consegnati ai genitori o ad un adulto delegato. È opportuno che il docente, una volta verificato che tutti gli alunni siano usciti dalla classe, preceda la fila per evitare che gli studenti corrano verso l'uscita. Le operazioni di entrata sono sorvegliate dai collaboratori scolastici. **All'uscita i bambini sono accompagnati dagli insegnanti fino al cancello e sono consegnati ai genitori o ad un adulto delegato. I collaboratori scolastici accolgono gli alunni all'arrivo e accompagnano, alla fine dell'orario scolastico, gli alunni che usufruiscono del trasporto di scuolabus.**

In caso di ritardo dei genitori il docente ha l'obbligo di attendere il loro arrivo per un massimo di 5 minuti, dopodiché viene accompagnato presso gli uffici di segreteria ed affidato al personale di segreteria che provvederà a contattare i genitori o affidarli alla Polizia Municipale o ai Carabinieri. Se si verificassero frequenti ritardi, il genitore sarà invitato al rispetto dell'orario tramite comunicazione scritta.

Art. 15 – Cambio dell'ora

Il cambio della classe deve essere il più rapido possibile: il docente lascia l'aula dove ha concluso l'ora di lezione e raggiunge velocemente la classe dell'ora successiva.

Agli alunni non è consentito di uscire nei corridoi o di recarsi ai servizi.

I docenti a fine servizio (anche ora buca) attendono l'arrivo del collega prima di allontanarsi dalla classe.

Art. 16 – Intervallo

La sorveglianza degli alunni durante l'intervallo è affidata ai docenti (per la scuola secondaria I° grado è responsabile il docente della terza ora di lezione). La responsabilità della sorveglianza è, pertanto, esclusiva del docente che non può allontanarsi o affidare la classe al personale ATA (i collaboratori scolastici sono nel contempo impegnati nella vigilanza dei servizi).

È opportuno che, durante l'intervallo, i docenti tengano sotto controllo sia l'aula che il corridoio rimanendo nelle vicinanze della porta della classe.

È inoltre da evitarsi che gli alunni si allontanino a gruppi o singolarmente in zone dei corridoi, o cortili non controllabili.

Art. 17 – Spostamenti degli alunni

Gli spostamenti degli alunni sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico possono avvenire solo se questi sono accompagnati dai propri insegnanti; sarà cura del docente evitare che gli studenti facciano chiasso e disturbino le attività delle altre classi.

Art. 18 – Assenze, giustificazioni

Gli alunni della scuola secondaria I° grado utilizzano il “libretto di giustificazione delle assenze” o il quaderno scuola/famiglia. Le assenze, anche di un solo giorno, devono essere giustificate, in forma scritta, dal genitore (o da chi ne fa le veci) e verificate dal docente in servizio alla prima ora.

Con assenze superiori ai cinque giorni, comprese le festività, è necessario per la riammissione che l'alunno presenti il certificato medico.

In caso di mancata giustificazione, lo studente è ammesso in classe ma deve giustificare il giorno successivo. La mancata giustificazione viene annotata sul registro di classe; dopo il terzo giorno la scuola provvede a informare la famiglia della dimenticanza. Per assenze ripetute e ingiustificate la scuola provvede a contattare la famiglia. In caso di periodi prolungati di assenze ingiustificate il Dirigente Scolastico, dopo gli opportuni accertamenti, informa le Autorità Civili competenti.

Per eventuali periodi di assenza programmata si chiede una comunicazione preventiva ai docenti di classe.

Art. 19 - Ingressi anticipati/posticipati e Uscite anticipate/ Ritardi

I genitori per motivi obiettivamente validi (lavoro, esigenze particolari di famiglia ecc...) possono, su espressa domanda scritta, chiedere al Dirigente Scolastico l'entrata anticipata e/o l'uscita posticipata dei loro figli non superando 30 minuti rispetto all'orario scolastico normale. Il Dirigente Scolastico valutata con obiettività la richiesta presentata, la accoglie o la rigetta, in caso di accoglimento invita il Direttore SGA a disporre la sorveglianza dell'alunno /i incaricando un collaboratore /i scolastico/i a tale compito .

Inoltre, in caso di occasionali necessità (che non devono superare il n° di 3 per quadrimestre), i genitori possono chiedere l'uscita anticipata tramite domanda scritta, libretto scolastico/diario/quaderno del proprio figlio, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del personale delegato. Possibili

situazioni gravi saranno valutate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico. Gli alunni devono essere accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne espressamente delegata.

Eventuali ingressi posticipati e ritardi devono essere giustificati tramite libretto/diario/quaderno al docente di classe. Il docente è tenuto a segnalare al Dirigente Scolastico ritardi ripetuti. Per un numero maggiore di cinque ritardi dell'alunno il Dirigente Scolastico convocherà i genitori per un richiamo ufficiale.

Art. 20 – Esonero Scienze motorie e sportive

L'esonero temporaneo o per l'intero anno scolastico dall'attività di Scienze motorie e sportive è concesso dal Dirigente Scolastico a seguito di domanda presentata dai genitori, corredata da un certificato medico.

Art. 21 - Mensa

Il funzionamento della mensa nella scuola dell'infanzia è interno all'orario scolastico ed appartiene alle vere e proprie attività educative. Tutti i bambini delle varie sezioni partecipano alla mensa sotto la sorveglianza dei propri insegnanti, i quali sono tenuti ad assisterli a pranzo.

L'ora mensa, nella scuola secondaria di primo grado di Casaletto va al di fuori dell'orario scolastico e la sorveglianza è affidata ad un docente, il cui servizio va incentivato perché non rientra nelle ore retribuite.

Capitolo V

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 22 - Strumenti di comunicazione

Le informazioni ordinarie della scuola, nonché quelle relative alla valutazione delle prove scritte/orali, avvengono tramite comunicazione scritta sul diario o quaderno scuola famiglia.

I genitori sono tenuti a controllarlo costantemente e a firmare con puntualità gli avvisi e i giudizi delle prove e sono invitati a prendere visione degli elaborati svolti dai propri figli. Le verifiche scritte possono essere visionate dai genitori, durante i colloqui periodici con i docenti. È diritto della famiglia richiedere in visione i documenti che riguardano il percorso formativo e la valutazione dei propri figli.

Art. 23 - Incontri Scuola-Famiglia

I rapporti Scuola-Famiglia sono articolati nel seguente modo:

- Assemblea di classe per illustrare la programmazione didattica e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe previstidal Piano Annuale delle Attività ;
- Incontri individuali programmati secondo il piano delle attività, per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo - didattico;
- Incontri individuali in occasione della distribuzione della Scheda di Valutazione quadrimestrale;

- Colloqui individuali nell'orario di ricevimento dei docenti, in base al calendario fornito all'inizio di ogni anno scolastico. Tali incontri consentono, rispetto ai precedenti, di trattare in maniera più approfondita e ampia le singole situazioni grazie alla maggiore disponibilità di tempo. Sono anche possibili incontri straordinari a richiesta dei genitori, del Coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico su appuntamento. Di ogni incontro verrà data, di volta in volta, comunicazione/convocazione scritta.

Art. 24 - Sciopero

In caso di sciopero degli insegnanti e del personale ATA possono essere apportate modifiche all'orario delle lezioni. Le famiglie saranno preavvisate con congruo anticipo sul servizio che la scuola potrà garantire. I genitori avranno cura di verificare la data, la durata dello sciopero e di firmare tempestivamente la comunicazione sul diario.

Art. 25- Diffusione di materiale informativo/pubblicitario

Potranno essere distribuiti agli alunni solo i materiali informativi provenienti dall'Ente Locale, dagli uffici della Pubblica Istruzione e delle ASL di competenza. Altre diffusioni dovranno essere preventivamente deliberate dal Consiglio d'Istituto.

Capitolo VI

SALUTE E SICUREZZA

Art. 26 – Accesso all'edificio scolastico

Nessuna persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico può entrare nell'edificio dove si svolgono le attività didattiche.

Dopo l'ingresso degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso agli edifici, esclusa quella in cui presta servizio continuo di vigilanza il personale ATA addetto (sede centrale).

Al termine delle lezioni non è più consentito l'accesso ai locali dell'edificio scolastico ad eccezione della sede, limitatamente all'accesso agli Uffici Amministrativi.

E' consentito l'accesso a:

- tecnici che operano alle dipendenze delle Amministrazioni Comunali e operatori della A.S.L. per l'espletamento delle loro funzioni;
- rappresentanti ed agenti commerciali dopo che si sono qualificati;
- a chiunque, previa identificazione e limitatamente al locale dove si trova l'Albo d'Istituto, durante le ore di apertura degli uffici, per prendere visione degli atti esposti e per accedere all'Ufficio di Segreteria durante l'orario di apertura del medesimo.

Art. 27 – Accesso ai genitori

Non è consentita, per nessun motivo, la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio e al termine delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia.

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio.

I genitori degli alunni della scuola secondaria I° grado possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti.

Art. 28 - Regolamento Sicurezza

- Ai sensi del D.L.vo 626/94, successivamente integrato dal D.M 382/98, viene redatto e periodicamente aggiornato un documento di rilevamento e valutazione dei rischi presenti in ogni edificio scolastico;
- sulla base del documento di valutazione il Dirigente Scolastico adotta le misure più opportune per ridurre/eliminare i fattori di rischio evidenziati;
- gli alunni e il personale docente, amministrativo e ausiliario in servizio in ogni plesso vengono annualmente informati circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza e istruiti sugli accorgimenti da rispettare in situazione di normalità per salvaguardare la propria salute e sicurezza. Le iniziative di formazione sulla sicurezza verranno opportunamente e preventivamente calendarizzate in modo da ottimizzarne l'inserimento nel contesto dell'educazione alla salute;
- gli operatori scolastici e gli alunni sono invitati al rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza (Piano di emergenza evacuazione) e a segnalare situazioni e comportamenti che possono costituire motivo di rischio per l'incolumità generale;
- tutti gli operatori e gli utenti sono tenuti a rispettare le disposizioni normative (debitamente espose) sul divieto di fumo in luoghi pubblici;
- in ciascuna scuola vengono individuati annualmente gli incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione a cui vengono fornite specifiche indicazioni per lo svolgimento dei propri compiti rispetto alla gestione dell'emergenza e al primo soccorso sanitario. In particolare tali "figure sensibili" potranno partecipare a iniziative di formazione anche esterne all'Istituto;
- nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sulla Sicurezza, l'Istituto può avvalersi di consulenze specialistiche non reperibili al proprio interno.

Art. 29 - Trattamento dati personali alunni e famiglie

Secondo le disposizioni dell'art. 13 del D.L.gs. 196/03 (Codice in materia di protezione di dati personali) i dati personali degli alunni e delle famiglie saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola e nel rispetto delle disposizioni di legge.

Il personale di Segreteria non è autorizzato a fornire dati personali (indirizzi, numeri telefonici) di docenti, genitori, ecc...

Art. 30 - Polizza assicurativa

L'Istituto stipula annualmente un contratto di assicurazione per responsabilità civile e infortuni la cui garanzia risulti a favore dell'Istituzione Scolastica (intesa anche come Pubblica Amministrazione) oltre che del personale e degli alunni che versano il premio.

L'adesione alla polizza RC/Infortuni viene annualmente proposta alle famiglie degli alunni e al personale della scuola. Considerato il fatto che le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le gare sportive comportano maggiori rischi rispetto alle attività di aula, il versamento del premio assicurativo viene richiesto, ad inizio anno, come condizione per la partecipazione degli alunni a tutte le iniziative che si svolgono all'esterno dell'edificio scolastico.

Art. 31 – Infortuni/malori degli alunni

In caso di infortunio o di malore, il personale della scuola presta le prime cure, valutata la gravità del caso, sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

- chiedere l'eventuale intervento del pronto soccorso o di un medico;
- contattare telefonicamente la famiglia;
- informare il Capo d'Istituto.

Di norma l'alunno dovrà essere accompagnato al pronto soccorso da un genitore o un familiare. In caso di non reperibilità di quest'ultimo dovrà provvedere un operatore scolastico. E' da evitare, per quanto possibile, che l'insegnante sia costretto ad abbandonare, anche temporaneamente la propria classe.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità occorre:

- scrivere la relazione sull'infortunio entro due giorni (a cura dell'insegnante);
- inoltrare denuncia alla compagnia assicuratrice entro due giorni (a cura dell'ufficio di segreteria);

Art. 32 – Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci in orario scolastico non è consentita al personale della scuola, pertanto essa viene affidata esclusivamente ai genitori i quali concorderanno gli orari con i docenti degli alunni interessati.

Capitolo VII

SPAZI ED ATTREZZATURE

Art. 33 - Laboratori

I docenti e gli alunni possono utilizzare gli spazi della scuola, interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.

L'utilizzo dei laboratori di informatica e dell' aula speciale (Scienze - Tecnologia, Arte, Musica, Audiovisivi, Biblioteca, Palestra,) deve essere effettuato esclusivamente alla presenza dell'insegnante che ha in carico la classe/gruppo di alunni. All'inizio di ogni anno scolastico l'utilizzazione del laboratorio e dell'aula speciale viene concordata dai docenti interessati.

I responsabili dei laboratori hanno il compito di:

- custodire il materiale didattico, tecnico-scientifico in dotazione al laboratorio/aula speciale;
- definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio o aula speciale nell'ambito delle direttive generali emanate dal Consiglio d'Istituto;
- coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature;
- proporre iniziative per l'aggiornamento relativo alle attrezzature presenti in laboratorio/aula speciale.

In caso di danni arrecati alle attrezzature e ai materiali si rimanda a quanto previsto dal “Regolamento di disciplina” (Cap. IX).

Art. 34 – Utilizzo spazi esterni

L'accesso ed il parcheggio degli autoveicoli negli spazi di pertinenza della sede centrale non è consentito a nessuno.

Sono autorizzati ad accedere al cortile i veicoli degli operatori addetti alla manutenzione, alle forniture e i veicoli per l'accompagnamento di alunni disabili. Motorini e biciclette devono essere sistemati in modo ordinato solo ed esclusivamente nelle aree destinate a tali mezzi.

La scuola non assume responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti a carico dei mezzi parcheggiati.

Tutti gli spazi esterni della scuola possono essere utilizzati dagli alunni che, sotto la sorveglianza dei docenti, sono tenuti a mantenere comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle persone. Sono, pertanto, vietati giochi potenzialmente pericolosi per cose e persone.

Art. 35 - Utilizzo televisori/registratori/videoproiettori/LIM

Gli apparecchi audiovisivi possono essere utilizzati nelle classi .

In alcune classi dell'Istituto Comprensivo sono posizionate Lavagne Interattive Multimediali (LIM). La lavagna interattiva multimediale è un dispositivo elettronico avente le dimensioni di una tradizionale lavagna didattica, sul quale è possibile disegnare usando dei pennarelli virtuali. Tipicamente è collegata ad un personal computer, del quale riproduce lo schermo. Permette quindi di mantenere il classico paradigma didattico centrato sulla lavagna, estendendolo con l'integrazione di multimedia e la possibilità di usare software didattico in modo condiviso.

L'utilizzo della LIM in classe avviene sempre sotto il diretto controllo del docente.

Art. 36 - Fotocopie e stampe

Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, fotostampante, computer), oltre al primario uso didattico e amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. E' escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.

L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato esclusivamente al personale incaricato ed è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.

Art. 37 – Uso dei mezzi di comunicazione

Telefono. L'utilizzo per motivi personali dei telefoni dell' Istituto è consentito ai docenti e agli alunni solo in caso di effettiva necessità.

Telefoni cellulari. I telefoni cellulari di docenti ed alunni in classe, durante le lezioni, devono restare spenti nel corso delle attività didattiche (CM 362 del 25/08/98 e Nota prot. n. 30 del 15/3/2007). I docenti in servizio presso le palestre ubicate fuori dagli edifici scolastici sono autorizzati a tenere acceso il cellulare per poter comunicare con la scuola in caso di emergenza. Non è consentito, per evidenti ragioni di privacy, scattare fotografie o filmare i compagni e/o gli insegnanti all'interno della sede scolastica, né diffondere immagini altrui non autorizzate (Direttiva 104, novembre 2007). La

scuola non risponde di eventuali danneggiamenti, smarrimenti o furti del telefono cellulare, così come si sconsiglia di portare oggetti di valore o consistenti somme di denaro. Le famiglie che ritenessero, per soggettive motivazioni, di dare comunque in uso ai propri figli il telefono cellulare, sono invitate a collaborare nel sensibilizzare i ragazzi affinché in classe tengano il telefono spento, non lo utilizzino impropriamente come videogioco e lo custodiscano senza esibirlo. I genitori, comunque, possono utilizzare per comunicazioni urgenti con i figli le linee telefoniche dell'istituto. Per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione valgono le medesime indicazioni. Gli alunni che dovessero contravvenire alle sopraindicate regole potranno incorrere in provvedimenti disciplinari, secondo le norme previste dal Regolamento di disciplina (Cap. IX).

Capitolo VIII

USCITE DIDATTICHE , VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Si intendono per **“uscite didattiche”** le attività compiute dalle sezioni/classi al di fuori dell'ambiente scolastico, ma direttamente nel territorio circostante, purché le uscite si svolgano con una durata all'interno dell'orario scolastico giornaliero . Tali uscite necessitano della sola autorizzazione delle famiglie e costituisce una naturale condizione di lavoro della scolaresca : è sufficiente informare l'insegnante collaboratore e l'ufficio di segreteria.

Si intendono per **“visite guidate “** le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio, ovvero nel proprio comune ma per una durata superiore all'orario scolastico giornaliero.

Si intendono per **“viaggi d'istruzione”** tutti i viaggi che si svolgono per vari motivi per più di una giornata.

Art. 38 – Partecipazione

Agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono rivolte le seguenti tipologie: uscite didattiche, visite guidate non superiori alla giornata.

Agli alunni della scuola secondaria di I° grado sono rivolte le seguenti tipologie : uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione.

Le uscite, le visite, i viaggi sono parte integrante della programmazione didattica per cui tutti gli alunni sono tenuti a parteciparvi.

Per esigenze socio-economiche e ambientali, il numero minimo di partecipanti per viaggi d'istruzione superiori a un giorno è di 40 alunni, mentre , di regola, per le visite guidate dovranno partecipare , salvo motivati casi, almeno i 2/3 della classe.

Essendo quindi attività educative e didattiche a tutti gli effetti, anche se vissute in un contesto ambientale diverso da quello consueto, valgono gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone che sono alla base di ogni momento scolastico.

La presenza dei genitori è consentita per le visite guidate effettuate dalla scuola dell'Infanzia fuori dal territorio comunale , per gli altri ordini di scuola solo in deroga e se deliberata dal Consiglio di Istituto.

Art. 39 - Destinazione

Le uscite devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri dell'ordine di scuola di riferimento e delle singole classi. Si consigliano mete:

- aggiugnibili in breve tempo, nel territorio circostante e nell'ambito regionale per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria ;
- in ambito regionale o nazionale per la scuola secondaria di 1° grado .

Art. 40 – Costi e Rimborsi

Le spese sono a carico della famiglia , ma si deve in ogni caso evitare che difficoltà di ordine economico costituiscano per gli alunni impedimento alla partecipazione ai viaggi .

In caso di mancata partecipazione alla visita guidata/viaggio di istruzione da parte dell'alunno per sopravvenuti motivi , verrà rimborsata la quota relativa ai pagamenti diretti quali biglietti d'ingresso , pasti ecc.. ; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide...) che verranno ripartiti tra gli alunni partecipanti.

I pagamenti dei costi dei viaggi e delle visite guidate saranno effettuate dagli uffici di segreteria , dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo.

In nessun caso i rimborsi potranno essere effettuati dalla scuola stessa.

Art. 41 - Accompagnatori

Si prevede la presenza di un accompagnatore per ogni gruppo di 15 alunni (massimo uno ogni 10). Per le uscite nel territorio di breve durata è consentita la presenza di un solo docente per classe. Gli alunni portatori d'handicap grave sono accompagnati dal docente di sostegno ed, eventualmente, dall'assistente educativo .

Gli accompagnatori possono essere insegnanti o personale ATA . L'assunzione di responsabilità è sottoscritta ai sensi dell'art. 2048 del C.C. con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge 11.07.80 n. 312.

Art. 42– Documentazione

Tutta la necessaria documentazione deve essere acquisita e/o predisposta almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dell'uscita.

Documenti da depositarsi in segreteria:

1. Modulo di richiesta/viaggio di istruzione del consiglio di classe comprensivo di programma e preventivo di spesa ;

2. Dichiarazione di accettazione obbligo alla vigilanza degli alunni (da parte di ogni docente accompagnatore) ;
3. Elenco degli alunni partecipanti ;
4. Comunicazione ai genitori con riconsegna dell'autorizzazione all'uscita, per ogni alunno;
5. Conferma della prenotazione ;
6. Richiesta scuolabus comunale (quando necessario)

Documenti da portare al seguito :

1. Tesserino di riconoscimento per ogni alunno dell'infanzia e della scuola primaria
2. Elenchi degli alunni partecipanti, su carta intestata della scuola e vistati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in un numero di copie adeguato (almeno duplice).

Alle famiglie degli alunni va inoltre consegnato, prima della partenza dei viaggi d'istruzione, il programma dettagliato comprendente l'orario di partenza, l'itinerario, il programma delle visite e delle escursioni, il luogo dei pernottamenti, l'orario di rientro ed ogni altra informazione utile. Il programma annunciato non può essere modificato nel corso del viaggio se non per motivi di sicurezza degli alunni. I viaggi di istruzione di più giorni devono essere organizzati tramite un'Agenzia Turistica che assuma la responsabilità circa le garanzie di legge per gli alberghi e i ristoranti di cui si serve.

Per le uscite nel territorio comunale e limitrofo si richiede alle famiglie l'autorizzazione di volta in volta. Nella organizzazione di visite o viaggi , l' ufficio di segreteria provvede ad acquisire presso la ditta di trasporto specifica dichiarazione che comprova l'idoneità dei mezzi utilizzati dall'azienda. In particolare tale dichiarazione deve garantire:

- 5 la proprietà del mezzo;
- 6 la regolarità dell'immatricolazione e delle licenze;
- 7 la dotazione di cronotachigrafi funzionanti, efficienti e regolarmente revisionati;
- 8 la dotazione di limitatori di velocità;
- 9 la perfetta efficienza del mezzo, comprovata dal visto di revisione tecnica annuale MTCT;
- 10 la regolare manutenzione preventiva;
- 11 la copertura assicurativa a favore delle persone trasportate, con l'indicazione dei massimali;
- 12 l'iscrizione dell'autista a libro paga e il possesso, da parte dello stesso, dell'abilitazione e di tutti i requisiti per la guida;
- 13 l'osservanza dei periodi di riposo in rapporto alle ore di guida, come previsti dalla normativa vigente.

Art. 43 - Scelta ditte di trasporto e agenzie

La scelta dell'agenzia di viaggi o della ditta di autotrasporti è regolamentata dal D.I. 44/01 che prevede la richiesta di almeno tre preventivi.

L'individuazione della ditta di autotrasporti verrà effettuata ogni qualvolta sarà necessario.

La scelta di ditte ed agenzie deve tener conto sia del miglior rapporto qualità/prezzo, sia dell'affidabilità dimostrata nel servizio sperimentato.

I preventivi delle aziende devono essere richiesti per iscritto e recapitati in busta chiusa entro i termini fissati.

Art. 44 – Approvazione e controlli

Tutte le uscite devono essere in primo luogo approvate dal Consiglio di classe/interclasse/intersezione ; l'approvazione deve essere registrata nel verbale del Consiglio corredata dai nomi dei docenti accompagnatori, dalla data di effettuazione, dal costo previsto e dalle motivazioni didattiche ed educative. Nel caso di viaggi d'istruzione di più giorni, il Consiglio di classe, in collaborazione con la segreteria, deve predisporre tre preventivi, richiesti per iscritto ad altrettante Agenzie Turistiche e contenenti nel dettaglio il programma del viaggio, da sottoporre alla scelta del Consiglio d'Istituto. Nel caso risulti impossibile ottenere tre preventivi, il CdC deve almeno certificare di aver inviato tre richieste.

Successivamente tutte le uscite devono essere presentate al Consiglio d'Istituto per la delibera . Le delibere del Consiglio d'istituto saranno comunicate ai docenti coordinatori dell'uscita/viaggio. L'ufficio di segreteria verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione prodotta per ciascuna uscita (v.art. 42) e la custodisce agli atti della scuola dopo che la stessa è stata vistata dal Direttore SGA e dal Dirigente Scolastico.

Capitolo IX

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Ai genitori:

I genitori sono pregati di evitare di chiedere informazioni ai docenti, al personale ATA e al Dirigente Scolastico al di fuori dell'ambiente scolastico e di attenersi a quanto segue:

1. I docenti comunicheranno il proprio orario di ricevimento;
2. Gli Uffici di Segreteria riceveranno nelle ore prestabilite;
3. Il Dirigente Scolastico riceverà solo per appuntamento.

Art. 45 – Finalità

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (*Statuto delle studentesse e degli studenti* - All. 1). A tal proposito, **la scuola** invita tutti i genitori a sottoscrivere un *“Patto di corresponsabilità”* (D.P.R 235 del 25/11/07) con il quale questi si impegnano a condividere valori e strategie di intervento e gli alunni a rispettare i propri doveri.

La nota disciplinare è irrogata dai docenti; **l'ammonizione** dal Dirigente Scolastico o suo delegato; **la sospensione** dal Consiglio di Classe (tranne per i casi previsti dalla normativa in cui è comminata dal Consiglio di Istituto, ossia laddove si tratti di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico). Dopo 5 note disciplinari verrà abbassato il voto di comportamento e saranno convocati i genitori.

Art. 46 - Sanzioni disciplinari

I provvedimenti adottati vengono sempre comunicati integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

E' opportuno che la sanzione sia irrogata ed applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza; tempi troppo lunghi, infatti, vanificherebbero l'efficacia educativa dell'intervento. Laddove necessario viene appositamente convocato, per motivi di urgenza, il Consiglio di classe/interclasse per irrogare le sanzioni necessarie.

Doveri	Mancanze (indicate a titolo esemplificativo)	Sanzioni e azioni di responsabilizzazione
Frequenza regolare	Assenze frequenti/strategiche Assenze non autorizzate dalla famiglia Ritardi frequenti	2- Comunicazione alla famiglia 3- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non recapitare e/o alterare le comunicazioni scuola-famiglia e le verifiche.	2- Comunicazione alla famiglia 3- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dell'attività didattica	- Disturbo alla lezione - Allontanamento dall'aula	1- Richiamo verbale 2- Comunicazione alla famiglia 3- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori 8- Sospensione da uscite didattiche con obbligo frequenza
	- Mancata esecuzione dei compiti assegnati - Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	1- Richiamo verbale 2- Comunicazione alla famiglia
	- Utilizzo di oggetti non pertinenti all'attività didattica, ivi compresi i telefoni cellulari	1- Richiamo verbale 4- Ritiro di telefono cellulare e strumenti elettronici che saranno conservati in direzione e riconsegnati solo a un genitore
	- Riprese con cellulare, macchine digitali, videocamere. Diffusione immagini altrui non autorizzate tramite internet o mms	5 - Convocazione dei genitori 11- Allontanamento dalla comunità scolastica

	- Possesso di oggetti potenzialmente pericolosi	5- Convocazione dei genitori 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (se azioni ripetute o particolarmente gravi)
	Comportamento gravemente scorretto e ripetuto nell'ambito dell'attività didattica	11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni 14 – Eventuale sospensione dal corso “Patentino”
Comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	Abbigliamento inadeguato	1- Richiamo orale 5 - Convocazione genitori
	Linguaggio, atteggiamenti, gesti offensivi	1- Richiamo verbale 3- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori 8- Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza

		10- Sospensione dalle attività scolastiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se stesso e alla comunità scolastica 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
	- manifestazioni di prepotenza, soprusi, minacce - Aggressione verbale o fisica	2- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori 8- Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni 12- Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni (Direttiva 16/2007) 13- Non ammissione allo scrutinio finale
	- Mancato rispetto della proprietà altrui	2- Comunicazione alla famiglia 5- Convocazione dei genitori 6- Riparazione diretta del danno 7- Risarcimento (anche simbolico) del danno 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola, cura dell'ambiente scolastico	- Danneggiamento volontario o colposo verso gli arredi e le superfici interne ed esterne dell'edificio	3- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori 6- Riparazione diretta del danno 7- Risarcimento (anche simbolico) del danno
	- Non osservanza delle norme di utilizzo dei laboratori	1- Richiamo verbale 3- Nota disciplinare sul registro di classe 2- Comunicazione alla famiglia 9- Sospensione dai laboratori o attività pomeridiane

Comportamento corretto e responsabile nel corso di visite guidate e viaggi di istruzione	- Linguaggio, atteggiamenti, gesti offensivi	1- Richiamo verbale 3- Nota disciplinare sul registro di classe 2- Convocazione dei genitori 8- Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
	- Negligenza e scarso rispetto verso la proprietà altrui	2- Comunicazione alla famiglia 5- Convocazione dei genitori 6- Riparazione diretta del danno 7- Risarcimento (anche simbolico) del danno 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
	- Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza degli adulti accompagnatori	1- Richiamo verbale 5- Convocazione dei genitori 8- Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza 10- Sospensione dalle attività scolastiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se stesso e alla comunità scolastica 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni

A seconda della tipologia e della gravità dell'infrazione, i soggetti competenti ad irrogare la sanzione sono:

Soggetto che irroga la sanzione	Sanzione
qualsiasi operatore scolastico	1,4
singolo docente	1,2,3,4,5
Consiglio di classe/interclasse	5,6,7,8,9,10,11,13, 14
Dirigente Scolastico	1,2,3,4,5,6,7
Consiglio d'Istituto	12

Art. 47- Criteri regolativi

Le sanzioni di cui all'art. 46:

1. sono sempre temporanee;
2. tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio (intenzionalità del comportamento, grado di negligenza/imprudenza, concorso di più studenti, comportamento pregresso dello studente);
3. devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale. Le sanzioni irrogate possono essere convertite in lavori compensativi a favore della comunità scolastica decise dal

Consiglio di classe o dal Dirigente Scolastico che provvederà altresì a valutare la corretta esecuzione dei compiti assegnati (pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato con compagni disabili, lettura di testi, o visioni di video, con valenze educative, dalle quali trarre poi spunti per una comunicazione orale alla classe);

4. devono essere ispirate al principio della riparazione del danno; in caso di danneggiamento ad arredi, strutture, infrastrutture, all'alunno vengono addebitati i costi di riparazione, ripristino o sostituzione. Le spese relative a danni per i quali non sono stati individuati i responsabili vengono ripartite fra tutti gli alunni (della classe, del piano, della scuola);
5. vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni;
6. non possono influire sulla valutazione del profitto ma incidono sulla determinazione, nella Scheda Personale dell'alunno, del giudizio della sezione "Comportamento".

Nei casi non previsti in modo esplicito, docenti e dirigente procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti".

L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca illecito.

Art. 48 - Allontanamento dalla comunità scolastica

L'art. 4 comma 7 dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" prevede in caso di mancanze particolarmente gravi l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni. La Direttiva Ministeriale n. 16 del 5.02.07 sottolinea che il divieto di disporre un allontanamento superiore a quindici giorni può essere derogato quando ricorrano due ipotesi eccezionali, quando cioè siano stati commessi reati e quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (come per altro già suggerito dal comma 9 art. 4 dello Statuto).

Il provvedimento di sospensione viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di classe/interclasse, convocato con la sola componente docente.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per garantire la continuità dell'istruzione.

Art. 49 - Impugnazioni

Contro il provvedimento di cui all'art. 48 è ammesso ricorso all'Organo di garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dalla data di notifica della sanzione inflitta al proprio figlio.

Contro la decisione dell'Organo di garanzia è ammesso ricorso entro 10 giorni dalla data della sua notifica, alla giunta esecutiva che decide in via definitiva.

Art. 50 - Organo di garanzia

Viene istituito un organo di garanzia interno alla scuola che ha il compito di:

1. decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari di cui all'art. 46;
2. decidere in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

L'organo di garanzia è composto da:

1. Dirigente scolastico (Presidente)
2. due docenti
3. due genitori
4. un rappresentante del personale ATA,

purché non direttamente coinvolti nel ricorso esaminato e appartenenti tutti al Consiglio d'Istituto.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

L'organo di garanzia dura in carica tre anni.

Art. 51 - Disposizioni finali

Il regolamento di disciplina viene reso noto ad alunni, genitori, docenti e personale ATA all'inizio di ogni anno scolastico.

Capitolo X

Uso dei locali scolastici - Educazione alla salute

Art. 52 Casi di pediculosi

Si indica la procedura da seguire quando si dovesse riscontrare la presenza di uno o più alunni affetti da pediculosi.

1. L'insegnante segnala immediatamente e riservatamente il caso sospetto al docente Fiduciario di plessoprende inoltre visione della copia delle indicazioni dell'ASL allo scopo di seguire i comportamenti opportuni consigliati in tale evenienza.
2. In accordo con il Fiduciario, il docente della classe segnalerà riservatamente il caso ai genitori dell'alunno affinché verifichino se vi è effettiva infestazione e prendano le conseguenti opportune misure.
3. L'insegnante di classe mantiene la dovuta riservatezza sul caso e non prende iniziative autonome (informare altri genitori o alunni, spostare di posto l'alunno ecc.) che possano essere in contrasto con l'obbligo alla privacy.

4. In casi particolari di mancanza di collaborazione da parte della famiglia, l'insegnante Fiduciario contatta il Dirigente Scolastico per concordare eventuali ulteriori iniziative. Il Dirigente Scolastico a sua volta informerà per iscritto la famiglia .

Si sottolinea inoltre che:

1. La ASL non fa alcun intervento (screening, visita a chiamata ecc.) direttamente sulle classi.
2. Il Pediatra di Libera Scelta non rilascia alcun certificato di riammissione né informa la scuola.
3. La scuola non può attuare alcun provvedimento di allontanamento se non disposto espressamente dall'autorità sanitaria. Nei casi di pediculosi non viene di norma previsto alcun provvedimento.
4. La pediculosi è alquanto frequente e sono possibili reinfestazioni per periodi anche lunghi.
5. Le famiglie devono essere informate attraverso la distribuzione delle pubblicazioni dell'ASL e responsabilizzate. E' loro compito intervenire nei modi corretti sui propri figli.

Art. 53 – Concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici

Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzate, fuori dall'orario scolastico, per attività che realizzino la funzione della scuola come luogo di promozione culturale, sociale e civile . Il comune , in quanto ente proprietario, ha la facoltà di disporre la temporanea concessione di locali, previo assenso del Consiglio d'Istituto.

La concessione dei locali scolastici non deve comportare limitazioni alle attività didattiche, né interferire con le condizioni organizzative dell'Istituto.

Art. 54 – Prove di evacuazione

Ogni plesso effettua prove di evacuazione come descritto dalle normative vigenti e fa pervenire alla segreteria dell'istituto il verbale compilato delle prova stessa . In ogni anno scolastico devono essere effettuate due prove di evacuazione , la prima all'inizio , l'altra nella seconda metà dell'anno. I giorni in cui saranno effettuate le prove di evacuazione devono essere comunicate in segreteria per gli adempimenti di competenza.

Art. 55 – Funzionamento delle biblioteche

Biblioteca scuola secondaria di I° grado

Accesso

L'accesso alla biblioteca è riservato al personale docente, non docente ed agli allievi della scuola; questi ultimi possono accedere solo se accompagnati dagli insegnanti. La gestione del prestito è affidata ai docenti di lettere . Le chiavi degli armadi sono reperibili nell'ufficio di segreteria .

LIBRI IN CONSULTAZIONE - GESTIONE PRESTITI

Gli alunni possono usufruire del prestito a casa .

Ogni prestito deve essere registrato attraverso su un apposito registro .

Nelle registrazioni è consigliabile utilizzare il numero di classificazione del libro e il titolo, in quanto sono presenti più copie dello stesso testo.

Biblioteca scuola primaria

Accesso

Le classi possono accedere alla biblioteca , gli insegnanti devono vigilare sul comportamento degli alunni per evitare danneggiamenti ai libri ed agli arredi.

GESTIONE PRESTITI

Ogni prestito deve essere registrato su un apposito registro.

In caso di smarrimento o danneggiamento dei testi, gli stessi dovranno essere ricomperati.

Tutti i libri devono essere riconsegnati alla biblioteca entro il 15 maggio.

Capitolo XI

Rapporti con gli enti locali

Art. 56 - Gestione scuolabus

COMPITI PER GLI OPERATORI DELLA SCUOLA

In caso di guasto del mezzo e/o impossibilità dello stesso a raggiungere la scuola e conseguente riconsegna alle famiglie dei bambini, la scuola:

1. trattiene all'interno degli edifici scolastici i bambini fino ad idonea collocazione ;
2. avvisa le famiglie del ritardo (in collaborazione con il Comune);
3. verifica l'identità delle persone che le famiglie hanno delegato per il ritiro dei figli .

COMPITI PER IL PERSONALE DEL COMUNE

1. Guasto del mezzo durante il trasporto dei minori verso le scuole: l'autista del mezzo avvisa i plessi scolastici del ritardo. Contemporaneamente informa il Comune ed i genitori e/o persone delegate, per il ritiro dei bambini
2. Guasto del mezzo durante il trasporto dei minori verso le abitazioni:l'autista avvisa il Comune.

Nei casi non fosse possibile rintracciare i genitori o le persone delegate dalla famiglia i minori saranno trattenuti nei locali scolastici e/o pubblici, con le forze dell'ordine (Polizia locale, Carabinieri) che individueranno le corrette indicazioni per l'assunzione di responsabilità a collocazione dei minori.

Capitolo XI

Regolamento laboratorio informatica

Art. 57 - Norme sull'uso del laboratorio

1. I docenti ed il personale ATA accedono ai laboratori d'informatica ed alle singole postazioni unicamente per compiti connessi alle proprie mansioni/funzioni. Ogni singolo plesso può riservare uno o più PC ad uso esclusivo dei docenti (laddove non esistano postazioni dedicate).
2. L'accesso ai laboratori è regolamentato, per le classi, da orario settimanale di utilizzo. Tuttavia i docenti possono prenotare il laboratorio nelle ore in cui questo è libero.
3. Non è permesso agli alunni entrare nell'aula informatica senza essere accompagnati dall'insegnante.
4. I computer vengono accesi al mattino e spenti da uno o più incaricati individuati dal responsabile del laboratorio.
5. L'aula rimane chiusa nei momenti in cui non viene utilizzata. Al termine dell'esercitazione il docente la chiude e consegna le chiavi al personale ATA o al docente del gruppo successivo.
6. L'insegnante è responsabile del corretto comportamento dei suoi alunni avendo cura che non venga danneggiato, manipolato o sottratto nulla dall'aula informatica.

Art. 58 - Norme sull'uso del PC

1. L'uso dei PC è organizzato associando uno o più alunni ad una specifica macchina.
2. Non si possono cambiare le impostazioni del desktop, dello screensaver o dei programmi installati.
3. E' vietato installare programmi senza licenza d'uso dell'Istituto Comprensivo.
4. Agli alunni non è permesso usare internet senza il permesso dell' insegnante.
5. Non si deve procedere a manutenzione non autorizzata su hardware e software.
6. Al termine della sessione di lavoro l'insegnante deve provvedere ad eliminare eventuali code di stampa e controllare lo stato delle macchine. I malfunzionamenti devono essere tempestivamente comunicati all'ufficio di segreteria .

Art. 58 – Norme sul salvataggio e stampa dei documenti

5. Il salvataggio dei lavori degli alunni deve essere fatto nella cartella assegnata alla classe
6. Se non strettamente indispensabile si privilegia l'archiviazione dei files rispetto alla stampa dei documenti.
7. Nel caso in cui la stampa sia resa necessaria, si deve effettuare possibilmente in modalità economica cercando anche di evitare lo spreco di carta e di colore.
8. Gli alunni possono stampare solo su indicazione dell'insegnante responsabile.

Art. 59 - Gestione del sito web della scuola

Il responsabile del sito e la redazione editoriale (collaboratore vicario, referenti dei plessi) gestiscono le pagine del sito ed è loro responsabilità garantire che i contenuti siano appropriati ed aggiornati.

Tutti i documenti pubblicati, con possibilità di essere prelevati, sono pubblicati in formato PDF o in formato .doc, .ppt e .xls.

Le informazioni relative alle persone da contattare includono solo l'indirizzo (posta elettronica, numero telefonico) della scuola e non informazioni personali. Tutto il personale è tenuto a tutelare la propria privacy e quella degli alunni.

La pubblicazione di fotografie degli alunni è subordinata alla preventiva liberatoria da parte dei genitori; anche in presenza di questo documento l'istituto procede con la massima attenzione preferendo pubblicare immagini a campo lungo, senza primi piani e fotografie di gruppo piuttosto che di alunni singoli.

Art. 60 - Norma finale

L'utilizzo del laboratorio e degli strumenti elettronici posizionati nelle classi (LIM) comporta l'integrale accettazione ed applicazione del presente documento. Chiunque è tenuto ad un uso rispettoso dell'hardware e del software esistenti. Gli utenti saranno chiamati a rimborsare eventuali danni riscontrati, dovuti ad un uso scorretto.

STATUTO

DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

DELLA SCUOLA SECONDARIA di I° grado

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

6. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
4. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
6. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
10. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

4. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali

degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

4. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente all'aristocrazia.
6. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
6. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
8. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria di I° grado anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati anche i loro genitori.
11. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
13. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
14. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 (Doveri)

5. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell' istituto
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
12. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO

Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004

Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI, GENITORI

COSTITUISCE la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola.

COINVOLGE: Consigli d'intersezione - Consigli d'interclasse - Consigli di classe – Insegnanti – Genitori- Alunni - Enti esterni che collaborano con la scuola.

IMPEGNA docenti, alunni e genitori.

I DOCENTI Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto	SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A <ul style="list-style-type: none">• Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;• favorire momenti di ascolto e di dialogo;• incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;• favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;• promuovere le motivazioni all'apprendere;• rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;• far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;• rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;• favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;• favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;• concordare, nel gruppo l'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non aggravare l'alunno;• pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro;• a vigilare affinché gli alunni non utilizzino, telefonini ed altri dispositivi elettronici, per tutta la durata del tempo scuola;• incentivare e promuovere la consumazione di eco-merende secondo impegni e le indicazioni della scuola.
--	---

GLI ALUNNI Al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali	SI IMPEGNANO A <ul style="list-style-type: none">• Rispettare l'orario di entrata e di uscita pena l'abbassamento del voto di comportamento;• essere cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi;• prendere coscienza dei personali diritti-doveri;• rispettare persone, ambienti, attrezzature;• usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;• adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;• attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;• rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;• accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo
---	---

5 MONITORAGGIO

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

La Scuola verifica ogni anno l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato e delle risorse finanziarie utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.

L'autovalutazione è affidata ad un team docenti che mediante l'uso di strumenti (questionari, test, griglie, ecc.) predisposti, elabora automaticamente i risultati; la loro diffusione, consente di rilevare il grado di soddisfazione per l'organizzazione scolastica e la qualità dell'apprendimento, così da supportare i processi decisionali strategici e operativi, oltre che fornire utili indicatori per controllare l'attività svolta e i rispettivi operatori.

Gli aspetti più rilevanti ai fini del monitoraggio e i relativi indicatori sono:

- **l'efficacia strategica**, cioè la capacità di pianificare e programmare l'attività didattica in risposta alle esigenze degli allievi e alle necessità formative espresse dal contesto (piano di lavoro annuale; obiettivi previsti/obiettivi raggiunti – politica della qualità);
- **l'efficacia del servizio educativo**, descritta secondo livelli di apprendimento e di sviluppo delle competenze raggiunte dagli alunni, grado di soddisfazione dell'utenza, continuità didattica realizzata tra ordini di scuola;
- **il processo didattico**, inteso come l'insieme delle modalità con cui viene svolta l'attività formativa (clima d'aula, rapporto tra docenti e alunni, partecipazione delle famiglie, collaborazione fra dirigenza, docenti e personale ATA);
- **l'idoneità strutturale**, intesa come adeguatezza della struttura al processo formativo degli alunni e alle innovazioni in atto (spazi, laboratori, palestra, biblioteca, nuove tecnologie informatiche, uffici, ecc.);

Il monitoraggio che verrà effettuato nella nostra scuola al termine di ogni anno scolastico avrà l'obiettivo di valutare i seguenti dati:

EFFICACIA DEL SERVIZIO EDUCATIVO	
livelli di apprendimento	
competenze raggiunte	
soddisfazione dell'utenza	
continuità didattica	

PROCESSO DIDATTICO	
Clima dell'aula	
Rapporto tra docenti e alunni	
Partecipazione delle famiglie	
Collaborazione tra dirigenza, docenti e personale ATA	

IDONEITA' STRUTTURALE	
Spazi (interni ed esterni)	
Palestra	
laboratori	
biblioteca	
nuove tecnologie informatiche	
uffici	
servizi	

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Al termine di ogni progetto di ampliamento /arricchimento curricolare, verrà effettuato un monitoraggio che verificherà il raggiungimento degli obiettivi in relazione alle priorità fissate. Tale monitoraggio è realizzato attraverso questionari proposti agli alunni dai quali si evince il successo o meno del percorso realizzato ed andrà a considerare i seguenti dati.

Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte: ...	
Livello di gradimento dell'utenza alle	

iniziative proposte: ...	
Ricaduta didattica delle attività	
Esiti complessivi e decisioni in merito	

5.3 QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO 2017-2018

Gli esiti dei questionari sottoposti alla popolazione scolastica nell'a.c. 2017-2018, ci forniscono un quadro sintetico del lavoro svolto consentendoci la possibilità di consolidare gli aspetti positivi e correggere gli eventuali errori commessi. Per una lettura più utile si è scelto di sottoporre a questionari gli alunni e i genitori delle V classi primaria e III secondaria. Per l'infanzia solo i genitori. Ai risultati si aggiungono anche i commenti e i suggerimenti.

RISULTATI TOTALI

Anno Scolastico 2017-2018

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Questionario per i GENITORI

	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE
1) Qualità insegnamento offerto	7	48	33	16
2) Valori educativi trasmessi dalla Scuola	6	43	35	16
3) Rapporto con i Docenti	2	39	39	22
4) Rapporti con la Dirigenza (Dirigente, Collaboratori del Dirigente)	12	45	32	10
5) Modalità di Comunicazione della scuola con gli alunni	8	45	33	14
6) Modalità di comunicazione della scuola con la famiglia	7	41	35	16
7) Informazione attività scolastiche.	8	39	37	14

8) Struttura dell'Orario (numero pomeriggi/articolazione delle diverse materie nella giornata e nella settimana)	8	46	29	14
9) *** SOLO PER GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SECONDARIA Iniziative di orientamento della scuola per facilitare la scelta del percorso successivo	7	16	5	4

Annotazioni, indicazioni, suggerimenti liberi:

- MIGLIORARE LA MENSA AUMENTANDO LE PORZIONI, ESPONENDO IL MENU', FACENDO METTERE LE CUFFIE AL PERSONALE DI CUCINA
- MIGLIORARE L'ASSICURAZIONE
- MIGLIORARE IL WI-FI
- BIBLIOTECA ED ATTIVITA' DI INTRODUZIONE AL LAVORO

Anno Scolastico 2017-2018

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

QUESTIONARIO ALUNNI

	SI	NO	IN PARTE
1) Mi trovo bene con i miei insegnanti	51	1	31
2) I miei insegnanti spiegano in modo chiaro	61	0	22
3) Vado d'accordo con i miei compagni	36	1	24
4) I miei compagni mi aiutano	30	5	40
5) Mi piace lavorare in coppia o in gruppo	63	3	3
6) I collaboratori sono disponibili e gentili con me	69	1	13

7) I locali della scuola sono puliti e in ordine	38	7	37
8) Mi piacciono le attività svolte nei laboratori	47	8	9
9) Mi piacciono le attività svolte in palestra	70	3	5
10) Conosco il modo (le regole ed i criteri) con cui i miei insegnanti valutano il mio lavoro	43	6	37
11) Rispetto il regolamento della scuola	65	1	15
12) *** SOLO GLI ALUNNI della SECONDARIA La scuola mi aiuta nella scelta del percorso scolastico successivo	19	4	16

Annotazioni, indicazioni, suggerimenti liberi:

CLASSI V A e B PRIMARIA POLICASTRO

- UN CAMPO DA CALCIO
- GITE
- MAESTRE PIU' GENTILI E SENZA PREFERENZE
- BIBLIOTECA
- AULE PIU' GRANDI
- LIM FINZIONANTI
- USCIRE IN GIARDINO QUANDO C'E' IL SOLE
- ANDARE IN AULA COMPUTER
- FARE PATTINAGGIO A ROTELLE
- PIU' ORE IN PALESTRA
- AULA DI MUSICA
- AULA SCIENTIFICA PER FARE ESPERIMENTI
- AULA DI ARTE
- UN MUSEO
- PIU' TEMPO PER LA RICREAZIONE (1ORA)
- PIU' RECITE
- VORREI CHE MI SGRIDASSERO DI MENO
- FESTA DI FINE ANNO
- FESTEGGIARE IL CARNEVALE IN MASCHERA
- PIU' VISITE AI MUSEI

PRIMARIA FORTINO

- PIU' GITE E TREKING CON ESPERTI
- LA MENSA

SECONDARIA POLICASTRO

- GITE DI PIU' GIORNI
- ATTREZZI MIGLIORI IN PALESTRA
- MENO COMPITI PER I GIORNI DOPO IL LUNEDI' E GIOVEDI'
- PIU' MANUTENZIONE DELLA SCUOLA
- ARMADIETTI NEI CORRIDOI
- RITORNO AI VECCI BANCHI
- MIGLIORARE LA RETE INTERNET
- MIGLIORARE CIBO IN MENSA

SECONDARIA CASALETTO

- PIU' USCITE SUL TERRITORIO
- PIU' ATTIVITA' IN PALESTRA
- INSEGNANTI PIU' DISPONIBILI E COMPRESIVI LABORATORIO NON FUNZIONANTE E CON TROPPI ALLAGAMENTI
- LE ORE DI LEZIONE SONO DISTRIBUITE MALE

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

QUESTIONARIO DOCENTI E PERSONALE ATA

	SCARSO	BUONO	OTTIMO
1) Rapporti con la Dirigenza (Dirigente, Collaboratori del Dirigente)	0	15	46
2) Rapporti con il personale ausiliario	0	17	45
3) Disponibilità della Segreteria nella risoluzione dei problemi	0	4	52
4) Funzionamento ed efficienza della Segreteria	0	15	45
5) Condizioni ambientali (igiene, ordine, ecc.)	1	31	28
6) Modalità di comunicazione all'interno dell'istituto (tra le diverse componenti)	1	38	21
7) Regolamento d'Istituto	0	27	43
8) Attività di supporto per alunni stranieri, DSA, diversamente abili, bisogni educativi speciali.	5	26	30
9) Strategie utilizzate per il recupero delle insufficienze	0	38	20
10) Soddisfazione PTOF (Piano dell'Offerta Formativa) dell'istituto	0	21	49